



**Relazione
e Bilancio
2022**

Cariche Sociali



Presidente e Legale Rappresentante	Ing. Andrea Fiorani	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Amministratore Delegato e Legale Rappresentante	Ing. Fabio Carsenzuola	
Amministratori	Dott.ssa Federica Alletto	
	Dott. Fausto Salvador	
	Dott.ssa Elisa Didonè	

Presidente	Dott. Massimo Maria Cremona	COLLEGIO SINDACALE
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Antonella Dellatorre	
Sindaco Effettivo	Prof. Vittorio Boscia	
Sindaco Effettivo	Dott. Stefano Gropaiz	

Direttore generale	Ing. Fabio Carsenzuola	DIREZIONE GENERALE
--------------------	------------------------	-------------------------------



EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A.

Sede Legale: Assago - Via del Mulino, 4
Capitale Sociale 12.000.000 Euro interamente versato
Partita IVA 01333550323 - Codice Fiscale 80039790151
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 80039790151 (già 134796)
Rea di Milano n. 754519
Iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 100108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 26
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE DI GESTIONE	7
1.1. Scenario di riferimento	8
1.2. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	10
1.3. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio	11
1.4. La gestione Assicurativa	17
1.5. Attività di Centrale Operativa	27
1.6. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente	27
1.7. L'organizzazione del lavoro e la formazione	29
1.8. I sistemi informativi e le nuove tecnologie	31
1.9. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami	32
1.10. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante	32
1.11. Composizione del Capitale	33
1.12. Il modello dei controlli interni	34
1.13. Solvency II e Risk Management	34
1.14. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	40
1.15. Evoluzione prevedibile della gestione	41
1.16. Altre informazioni	41
1.17. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	41
2. SCHEMI DI BILANCIO	45
3. NOTA INTEGRATIVA	69
3.1. Parte A – Criteri di Valutazione	70
3.2. Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	75
3.3. Parte C – Altre Informazioni	98
4. Rendiconto finanziario	102
5. ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA	107
6. RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	165

RELAZIONE DI GESTIONE



Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. In conformità con quanto previsto dalla normativa italiana, lo stesso è corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario.

1. Relazione sulla gestione

La presente relazione degli Amministratori, parte integrativa del Bilancio d'Esercizio, è redatta ai sensi degli artt. 2428 c.c. e 94 del D.Lgs. n. 209 del 2005 e contiene un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione nel suo complesso, riassumendo inoltre i principali avvenimenti verificatisi nell'esercizio. Partendo da un'analisi del contesto di riferimento si analizzano quindi i risultati conseguiti nel corso del presente esercizio, chiudendo infine con i possibili scenari futuri relativi all'andamento della Compagnia.

1.1. Scenario di riferimento

Gli andamenti del ciclo economico globale hanno mostrato nel 2022 forti segnali di rallentamento, rispetto alla ripresa ravvisata alla chiusura del 2021. Tale contrazione è da ricondurre a plurimi aspetti quali la diffusione della variante Omicron del Coronavirus, nella prima parte dell'anno, le crescenti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione Russa dei territori Ucraini e l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie.

A livello internazionale si è osservata una generalizzata crescita dell'inflazione che ha raggiunto negli Stati Uniti e nel Regno Unito il livello più elevato degli ultimi quarant'anni (9,1 per cento). L'attività globale ha risentito del rialzo dei prezzi dell'energia, il prezzo del gas naturale, infatti, ha toccato record storici in Europa, portandosi nel primo trimestre 2022 su livelli circa 20 volte superiori a quelli di inizio 2020; anche i corsi petroliferi sono stati spinti al rialzo per effetto del blocco delle importazioni del greggio e di prodotti petroliferi russi che ha avuto luogo nel primo trimestre negli USA e nel Regno Unito e successivamente anche nell'UE come effetto delle sanzioni contro la Russia concordate nel mese di giugno. La Federal Reserve e la Bank of England hanno promosso nel corso del 2022 politiche monetarie restrittive. La Banca del Giappone ha per contro mantenuto invariato il tono espansivo della politica monetaria. Tra i paesi emergenti, il Brasile continua a perseguire una politica restrittiva allo scopo di mitigare l'elevata inflazione, mentre la Cina, dove la crescita dei prezzi rimane contenuta, mantiene un orientamento monetario moderatamente accomodante.

Quanto all'area Euro, l'avvio del 2022 è stato caratterizzato da un indebolimento dell'attività economica a causa delle tensioni connesse al conflitto Russo-Ucraino che hanno provocato ingenti rincari delle materie prime energetiche e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese. L'andamento dell'inflazione, già osservata in aumento dall'inizio del precedente esercizio, ha raggiunto il valore più elevato dall'avvio dell'Unione economica e monetaria. Questo effetto è da ricondurre per oltre la metà ai prezzi della componente energetica, sia per i rincari di bollette e carburanti direttamente connessi con le materie prime, sia per le pressioni sui costi di produzione che incidono in particolare sui beni alimentari e su alcune voci dei servizi. In tale contesto il PIL ha sostanzialmente ristagnato rispetto al 2021 e anche per il 2023 le proiezioni degli esperti indicano un rallentamento del prodotto al quale dovrebbe seguire una ripresa nel biennio 2024-25. La politica monetaria della BCE è stata indirizzata, a partire dal primo semestre dell'anno, ad un progressivo inasprimento delle condizioni monetarie con rialzi dei tassi aventi l'obiettivo di favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione al target di medio termine della stabilità dei prezzi.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la dinamica del PIL è stata altalenante nel corso del 2022. Il primo trimestre, infatti, è stato caratterizzato da una flessione del PIL rispetto alla chiusura del 2021, principalmente per effetto del rialzo dei contagi legati alla diffusione della variante Omicron e per i rincari energetici in un contesto internazionale complessivamente incerto a causa del conflitto Russo-Ucraino. A partire dalla primavera 2022, invece, il PIL nazionale ha mostrato un'evidente accelerazione sostenuta dall'aumento dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni. In particolare, il comparto dei servizi è quello che ha tratto maggior beneficio dal miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile la progressiva eliminazione delle misure restrittive per il controllo dei contagi e la forte ripresa delle attività turistico-ricreative e dei trasporti. Il trend di crescita del PIL è continuato anche nel trimestre estivo, indebolendosi, tuttavia, negli ultimi tre mesi del 2022. Tale flessione è da ricondurre sia al livello ancora molto elevato dei prezzi dell'energia sia all'attenuazione della ripresa nei settori più colpiti dalla pandemia, quali il commercio, i trasporti e i servizi ricettivi. L'andamento dei consumi riflette quanto osservato in merito al PIL, mostrando un indebolimento della spesa all'avvio dell'esercizio, probabilmente per effetto del riacutizzarsi della pandemia e per il deterioramento delle attese sulla situazione economica generale e personale. Successivamente, la spesa delle famiglie è tornata a crescere nel secondo trimestre, sostenuta dal lieve aumento del potere d'acquisto, il

rialzo della spesa si è osservato in particolare nei servizi turistici e ricreativi che hanno beneficiato della rimozione delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali. Anche nel terzo trimestre la spesa è cresciuta in modo sostenuto per poi indebolirsi nell'ultima parte dell'anno a causa delle aspettative circa i maggiori costi attesi per i mesi successivi per beni alimentari ed essenziali e soprattutto per trasporti e utenze domestiche nonostante gli interventi governativi adottati per calmierare i prezzi energetici.

Gli andamenti inflattivi descritti all'inizio del paragrafo in ottica internazionale e successivamente in relazione all'area Euro, si sono manifestati in modo peculiare anche sul mercato italiano. Nel corso dei primi tre mesi dell'anno, infatti, l'inflazione ha raggiunto i livelli più elevati dai primi anni '90, sospinta dai rincari dei beni energetici impattanti sui carburanti e sui prezzi al consumo di gas ed elettricità ma anche sui prezzi dei beni alimentari che hanno accelerato come conseguenza degli aumenti osservati lungo tutta la filiera produttiva. La dinamica dei prezzi non si è fermata ed è anzi proseguita al rialzo anche nel secondo trimestre dell'anno, raggiungendo un nuovo picco sempre per l'effetto predominante della componente energetica. Al fine di mitigare l'aumento dei prezzi, sono stati introdotti degli interventi governativi, quali il taglio delle accise sulle benzine e l'abbattimento degli oneri di sistema che hanno indotto una riduzione delle tariffe di gas ed elettricità da parte dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) per il secondo trimestre del 2022. Nonostante l'introduzione di tali interventi, il terzo trimestre dell'anno è stato ulteriormente caratterizzato dal rialzo dell'inflazione, ancora per l'effetto dei ricari sui prezzi energetici, poi trasmessi a catena anche sui prezzi degli altri beni e dei servizi. A tal fine è proseguita l'azione del Governo per l'impatto dei rincari energetici estendendo alcuni degli interventi già adottati nel trimestre precedente. Ciò ha consentito ad ARERA di sterilizzare le pressioni al rialzo provenienti dalla dinamica delle materie prime energetiche, mantenendo pressoché invariate le tariffe di gas ed elettricità. Tale dinamica ha continuato a caratterizzare anche la chiusura dell'esercizio, rendendo necessari ulteriori provvedimenti in materia energetica. I prezzi dell'energia, infatti, sono quelli che continuano a mostrare una spiccata volatilità contribuendo all'inflazione anche in maniera indiretta tramite il rialzo dei costi di produzione. Sulle aspettative di famiglie ed imprese, tuttavia, iniziano a prevalere attese di moderazione delle prospettive inflazionistiche soprattutto sul medio-lungo periodo.

Il mercato finanziario italiano ha fortemente risentito delle tensioni connesse all'invasione dei territori ucraini da parte della Russia, del contesto di forti pressioni inflazionistiche e della politica monetaria restrittiva della BCE. Di conseguenza, si è osservato nel corso del primo trimestre 2022, un forte rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, che ha portato i rendimenti dei decennali a salire di 80 punti base ed ha ampliato il differenziale con i corrispondenti titoli tedeschi a 154 punti base. Quanto ai titoli azionari, invece, dopo un avvio di 2022 positivo, per effetto del miglioramento degli utili societari e per l'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia, le quotazioni hanno iniziato a scendere a causa delle tensioni Russo-Ucraine e si è osservata una riduzione dell'indice generale della borsa italiana di circa il 9 per cento. Il generale peggioramento nelle condizioni dei mercati si è riflesso anche sui costi di finanziamento delle imprese e delle banche, portando nel primo trimestre un rialzo dei rendimenti sul mercato secondario di circa 100 punti base sia per le obbligazioni emesse dalle società non finanziarie sia per quelle emesse dagli istituti di credito. Quanto osservato sul mercato finanziario italiano all'avvio del 2022, è proseguito anche nel corso del secondo trimestre, in cui le condizioni si sono ulteriormente inasprite. I rendimenti e gli spread sui titoli di Stato italiani si sono ampliati ed anche i corsi azionari sono peggiorati soprattutto a causa dell'accelerazione nella normalizzazione delle politiche monetarie a livello globale che ha prodotto rialzi dei tassi a lungo termine. Contestualmente si è osservata una nuova crescita nei costi di finanziamento delle società, con un aumento dei rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie e degli istituti di credito di circa 155 punti base. Il medesimo scenario è stato osservato nel corso dell'estate, in un contesto caratterizzato da persistenti pressioni inflazionistiche e dai timori di deterioramento del ciclo economico. Quanto descritto si è tradotto in un ulteriore incremento del rendimento dei titoli di Stato, più marcato sulle scadenze di breve termine, in un ulteriore ampliamento del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto agli analoghi tedeschi e in una riduzione dei corsi azionari accompagnata dall'aumento dei costi di finanziamento per banche e imprese. Le condizioni del mercato finanziario sono complessivamente migliorate nell'ultimo trimestre dell'anno. Infatti, fino alla metà di dicembre, la maggiore propensione al rischio degli investitori e le attese circa la riduzione dei tassi hanno favorito un calo sia dei rendimenti dei titoli di Stato sia del premio per il rischio ed ha avuto un effetto positivo anche sui corsi azionari, soprattutto del comparto bancario. All'avvio del 2023 il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si è collocato intorno ai 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti nel corso del 2022.

Quanto alle aspettative per l'economia italiana del 2023, la crescita del PIL dovrebbe rallentare nel triennio 2023-2025. L'inflazione, che nel 2022 è salita in media al 9 per cento, dovrebbe scendere al 6,5 nel 2023 per poi portarsi al 2 per cento nel 2025. La guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. Lo scenario di base lungo il quale sono state fatte queste proiezioni, ipotizza che le tensioni belliche possano ridursi gradualmente lungo l'orizzonte previsivo, se così non fosse le ripercussioni economiche potrebbero essere severe.

(Fonte - Bollettino economico Banca d'Italia 2/2022, 3/2022, 4/2022 e 1/2023).

1.2. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da diversi avvenimenti significativi, quali l'avvio dell'attività di sottoscrizione della succursale francese (solo formalmente attiva nel 2021), un cambio nell'azionariato, sempre all'interno del perimetro del Gruppo Generali, la stipula dell'atto di rogito che ha sancito la finalizzazione dell'operazione di vendita dell'immobile di Piazza Trento e l'implementazione di un nuovo modello di riassicurazione definito insieme ai principali business partner. Rimandiamo ai paragrafi che seguono la descrizione nel dettaglio degli eventi precedentemente indicati.

1.2.1 Avvio dell'attività assuntiva della succursale in Francia

La succursale francese, Europ Assistance Italia French Branch, formalmente attiva da marzo 2021, ha avviato la propria attività assuntiva a partire dal gennaio di questo esercizio. L'attività della succursale è legata agli accordi commerciali, stipulati alla chiusura del 2021, con un primario operatore del settore bancario-assicurativo francese, aventi ad oggetto diverse tipologie di assistenza viaggio a tutti i clienti del business partner possessori di carta di credito, nonché l'offerta di prestazioni di assistenza legate ad assicurazioni su casa, salute ed invalidità, attualmente collocate direttamente dal business partner ai propri clienti. Nei paragrafi che seguiranno analizzeremo nel dettaglio la gestione assicurativa del portafoglio della Branch, descrivendone caratteristiche, andamenti e performance.

1.2.2 Vendita Immobile Piazza Trento

Il 15 febbraio 2022 è stato siglato l'atto di rogito che ha sancito il passaggio di proprietà della sede storica della Compagnia, sita in Piazza Trento n.8 a Milano, al Fondo Immobiliare acquirente. La vendita del complesso immobiliare ha coinvolto anche le società controllate Europ Assistance Vai SpA ed Immobiliare Trentosei Srl possessori di una quota del complesso immobiliare oggetto della transazione. L'operazione, alla luce dell'andamento crescente dei prezzi del mercato immobiliare in Italia e nello specifico del capoluogo Lombardo, è stata finalizzata a condizioni molto favorevoli per la Compagnia, consentendole di realizzare una plusvalenza in bilancio pari a 19.701 migliaia di euro.

1.2.3 Cambio azionariato

In data 29 dicembre 2022 è stata effettuata una modifica della compagine sociale della Compagnia, nella quale è entrata a far parte la Compagnia Assicurazioni Generali Spa con una quota di partecipazione che si attesta al 26,05%. Tali quote di partecipazione sono state rilevate dalla Generali Italia Spa che a seguito della cessione delle stesse, esce dalla compagine societaria della Compagnia.

1.2.4 Nuovo modello di riassicurazione

In virtù delle evoluzioni del contesto normativo circa l'imponibilità IVA dei costi interni sostenuti nell'ambito dell'attività di gestione dei sinistri del ramo 18 (Assistenza), relativamente agli accordi di riassicurazione attiva, negli ultimi anni è stato aperto un confronto in sede ANIA con altri operatori del mercato operanti sul business Assistenza. Dagli incontri è emersa l'esigenza di rivedere la classica impostazione dei trattati al fine di proporre un nuovo modello compliant con la normativa di riferimento, ma anche tale da riflettere la reale natura riassicurativa delle prestazioni assicurate erogate mediante la propria struttura organizzativa di assistenza (c.d. centrale operativa). Pertanto, negli ultimi mesi del 2021 sono stati avviati tavoli tecnici e confronti con i business partner al fine di definire, sulla base delle esigenze di ambo le parti, le metodologie di funzionamento dei nuovi accordi. Il precedente approccio che, a fronte dell'erogazione da parte del riassicuratore della prestazione assicurativa in natura ai clienti delle compagnie cedenti, prevedeva che lo stesso ribaltasse alle controparti, nella forma di sinistri di riassicurazione, l'ammontare dei costi interni (c.d. CDI) ed esterni (c.d. CDE), sostenuti appunto per garantire l'erogazione della suddetta prestazione assicurativa, è stato modificato al fine di rendere centrale la natura riassicurativa delle prestazioni erogate, considerate inscindibili rispetto al relativo trattato di riassicurazione siglato tra le parti. In considerazione di tale finalità, il nuovo modello non prevede più l'inclusione dei CDI all'interno del costo dei sinistri gestiti per conto delle compagnie cedenti e disciplina in maniera differente anche il trattamento dei CDE. A tal proposito, la fatturazione degli stessi in regime di esenzione IVA è stata sostituita da una rendicontazione periodica delle medesime prestazioni in estratto conto, al fine rendere più fluido il processo operativo di gestione finanziaria e contabile dei trattati in questione.

1.3. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio

1.3.1. Il conto economico della Compagnia

Al fine di analizzare i risultati conseguiti dalla Vostra Compagnia nel corso del 2022, si riporta di seguito la sintesi del Conto Economico alla chiusura dell'esercizio, confrontando l'andamento delle principali grandezze economiche, con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. Nel prospetto viene evidenziato separatamente il contributo al risultato netto del periodo della succursale avente sede in Francia, così da facilitare l'analisi e la comprensione degli scostamenti rispetto alla chiusura del 2021.

CONTO ECONOMICO EAI 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Branch Francese 31.12.2022	EAI SPA 31.12.2022
Premi Lordi Contabilizzati	265.677	195.284	70.393	40.676	306.353
Premi ceduti in riass	(28.231)	(9.895)	(18.335)	-	(28.231)
Variazione Ris Premi	11.937	11.060	877	-	11.937
Variazione Ris Premi Riass	(6.293)	(9.078)	2.785	-	(6.293)
Premi di Competenza al netto delle cessioni in riass	243.091	187.370	55.721	40.676	283.767
Sinistri di competenza	(131.399)	(91.328)	(40.072)	(19.436)	(150.835)
Sinistri di competenza ceduti in riass	23.600	6.750	16.850	-	23.600
Sinistri di competenza al netto delle cessioni in riass	(107.799)	(84.577)	(23.222)	(19.436)	(127.235)
Provvigioni	(71.139)	(45.537)	(25.603)	(6.101)	(77.241)
Altre spese di acquisizione	(20.793)	(19.073)	(1.719)	(2.068)	(22.860)
Altre spese di amministrazione	(18.397)	(17.299)	(1.098)	(915)	(19.312)
Commissioni di riassicurazione	2.844	1.019	1.825	-	2.844
Totale Spese di acquisizione e di amm.ne	(107.485)	(80.890)	(26.595)	(9.084)	(116.569)
Partecipazioni agli utili	(6.954)	(7.223)	269	(11.186)	(18.141)
Altri Proventi/(Oneri) Tecnici	(4.345)	(2.981)	(1.364)	-	(4.345)
Risultato del conto tecnico	16.507	11.699	4.808	971	17.478
Risultato della gestione finanziaria	(16.134)	769	(16.903)		(16.134)
Altri Proventi/(Oneri)	(6.639)	(4.153)	(2.486)	(20)	(6.658)
Risultato dell'attività straordinaria	20.563	70	20.493		20.563
Utile Ante Imposte	14.298	8.386	5.912	952	15.249
Imposte d'esercizio	(6.019)	(2.798)	(3.221)	(210)	(6.229)
Utile Netto	8.278	5.587	2.691	742	9.020

Il 2022 si conclude con un risultato d'esercizio in evidente ripresa rispetto alla chiusura del precedente esercizio (9.020 migliaia di euro al 31.12.2022 rispetto a 5.587 migliaia di euro al 31.12.2021). Tale incremento delle performance è stato possibile grazie al miglioramento del quadro epidemiologico e al contestuale allentamento delle restrizioni che hanno generalmente sostenuto la mobilità, comportando ripercussioni positive sul settore del turismo, mercato in cui la Compagnia ha prodotto il 42% della raccolta premi complessiva al 31 dicembre 2022. Anche l'attività assicurativa della Branch, riferita alla partnership commerciale con un importante partner del settore bancario francese sui rami Malattia e Assistenza, ha contribuito positivamente al risultato netto della Compagnia per un importo pari a 742 migliaia di euro.

La raccolta premi diretta ed indiretta ammonta a 306.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, di cui 40.676 migliaia prodotti dalla succursale francese, contro i 195.284 migliaia di euro registrati al 31 dicembre 2021. Si riporta di seguito il dettaglio dei premi lordi contabilizzati nel 2022 per ramo e come già fatto nella tabella precedente, viene evidenziato separatamente il contributo della succursale francese, così da facilitare l'analisi e la comprensione degli scostamenti rispetto alla chiusura del 2021:

PREMI CONTABILIZZATI PER RAMO 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %	Branch Francese 31.12.2022	EAI SPA 31.12.2022
Infortuni	11.366	8.907	2.459	27,6%	-	11.366
Malattia	52.751	26.646	26.105	98,0%	13.830	66.581
C.Veic.Terr.	21.613	21.827	(215)	(1,0%)	-	21.613
Merci Trasp.	4.609	2.304	2.304	100,0%	-	4.609
Incendio	1.144	1.210	(66)	(5,4%)	-	1.144
Al.Danni Beni	2.348	2.355	(8)	(0,3%)	-	2.348
Resp.Civile	3.621	3.178	443	13,9%	-	3.621
Perd.Pecun.	61.610	33.128	28.482	86,0%	-	61.610
Tut.Giud.	7.558	6.759	799	11,8%	-	7.558
Assistenza	32.484	24.643	7.841	31,8%	26.846	59.330
Totale Rami Lavoro Diretto	199.103	130.959	68.144	52,0%	40.676	239.779
Lavoro Indiretto	66.574	64.325	2.249	3,5%	-	66.574
Totale Premi	265.677	195.284	70.393	36,0%	40.676	306.353

La raccolta premi del lavoro diretto del portafoglio italiano mostra, nel confronto con il precedente esercizio, una crescita complessiva del 52,0%, trainata dai rami legati al business Travel (Rami Malattia, Perdite pecuniarie e Merci trasportate) sui quali l'incremento risulta più marcato anche se, al netto di alcuni rami residuali, si registra una generalizzata ripresa su tutti i rami del lavoro diretto. Quanto al contributo della succursale francese, essa registra una raccolta di complessivi 40.676 migliaia di euro sui rami Malattia e Assistenza. La raccolta premi del lavoro indiretto, da sempre legata soprattutto al ramo Assistenza, rimane ai livelli del 2021, registrando un lieve incremento pari al 3,5%.

I premi ceduti registrano alla chiusura del 2022 un significativo incremento, passando da 9.895 migliaia di euro nel 2021 a 28.231 migliaia di euro a dicembre 2022. L'incremento è coerente con quello registrato sulla raccolta premi diretta sui rami connessi all'area Travel (si rimanda al paragrafo 1.4.1.3 per il dettaglio per ramo ministeriale dei premi ceduti in riassicurazione). La variazione della riserva premi ceduta, invece, ammonta a 6.293 migliaia di euro nel 2022, in diminuzione dell'30,7% rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente i Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione risultano pari a 283.767 migliaia di euro nel 2022 (contro 187.370 migliaia di euro nel 2021), con un aumento del 51,4%.

In merito all'andamento della sinistrosità, il totale dei Sinistri di competenza al 31 dicembre 2022, comprensivo dell'apporto della succursale francese per 19.436 migliaia di euro, ammonta a 127.234 migliaia di euro in incremento dell'50,4% rispetto ai 84.577 migliaia della chiusura 2021. I sinistri del lavoro diretto ammontano complessivamente a 112.741 migliaia di euro, di cui 19.436 relativi alla sinistrosità della Branch francese e registrano un significativo incremento rispetto alla chiusura del precedente esercizio (54.028 migliaia di euro). Il business indiretto, interamente riconducibile al portafoglio italiano, è, invece, pari a 38.095 migliaia di euro, in leggero aumento rispetto ai 37.300 migliaia di euro della chiusura 2021. I sinistri ceduti, per concludere, mostrano un'evidente crescita rispetto al 2021, attestandosi a 23.600 migliaia di euro nel 2022 (integralmente relativi al portafoglio italiano) rispetto ai 6.750 migliaia di euro del 2021.

Per quanto concerne le provvigioni, esse ammontano a complessivi 77.241 migliaia di euro (di cui 6.101 migliaia da ricondurre al portafoglio della succursale francese). Quanto al confronto con l'esercizio precedente, relativamente al portafoglio italiano, si osserva un aumento delle provvigioni di acquisizione più che proporzionale alla crescita della produzione (+56,2%), questo determina un commission ratio, calcolato al netto delle provvigioni cedute, pari al 28,1% nel 2022 rispetto al 23,8% nel 2021. L'incremento dell'indicatore è generalizzato su tutti i rami della Compagnia, tuttavia l'impatto risulta più evidente sui rami Malattia, Perdite Pecuniarie e Assistenza. Le altre spese di acquisizione, anch'esse in aumento, passano da 19.073 migliaia di euro nel 2021 a 22.860 migliaia di euro nel 2022 (di cui 2.068 migliaia relative alla Branch), tuttavia, l'incremento della produzione riesce a contenere tale effetto così da mantenere il rapporto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione sul totale dei premi di competenza sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio (33,9% nel 2021 contro 33,3% nel 2022). Le altre spese di amministrazione, invece, sono pari a 19.312 migliaia di euro nel 2022, comprensive di 915 migliaia di euro relative al portafoglio francese e sono anch'esse in crescita rispetto al 2021 (+11,6%), tuttavia il rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza dell'esercizio migliora per l'effetto della crescita dei premi di competenza passando dal 9,2% del 2021 al 6,8% del 2022. Per un maggiore dettaglio si riporta di seguito l'andamento degli indici tecnici della Compagnia per gli esercizi 2021 e 2022, mostrando separatamente il contributo della Branch francese.

ANALISI INDICI TECNICI

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Branch Francese 31.12.2022	EAI SPA 31.12.2022
Loss Ratio ¹	47,2%	49,0%	(1,8%)	75%	51,2%
di cui Profit Sharing ²	2,9%	3,9%	(1,0%)	27%	6,4%
Acquisition Ratio ³	36,6%	33,9%	2,7%	20,08%	34,3%
Expense Ratio ⁴	7,6%	9,2%	(1,7%)	2,25%	6,8%
Combined Ratio ⁵	91,4%	92,2%	(0,7%)	97,6%	92,3%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza
² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza
³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza
⁴ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza
⁵ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

La tabella sopra riportata mostra che l'indice di marginalità tecnica al 31.12.2022 è pari al 92,3% rispetto al 92,2% dell'esercizio precedente. Per facilitare l'analisi dell'indicatore è stato riportato separatamente il Combined Ratio calcolato per la Compagnia e quello per la Branch. L'indicatore relativo al solo business italiano si assesta al 91,4%, mostrando un miglioramento dello 0,7% rispetto al 2021. Questo miglioramento è dovuto principalmente alla flessione del Loss Ratio che diminuisce di circa due punti beneficiando della riduzione della sinistrosità relativamente al business travel, caratterizzato nel corso del 2021 da una maggior incidenza dei sinistri legati al Covid,

principalmente con riferimento al ramo perdite pecuniarie (il loss ratio ramo 16 passa dal 59% del 2021 al 54% del 2022). L'incremento dell'incidenza delle spese di acquisizione sui premi di competenza è, invece, attribuibile principalmente alla crescita dell'incidenza delle provvigioni di acquisizione in virtù del rinnovo di alcuni accordi commerciali sul business Travel legato ai tour operator. Infine, l'expense ratio, calcolato come rapporto fra spese di amministrazione e premi di competenza, beneficia dell'incremento dei volumi di produzione rispetto all'esercizio precedente, in grado di assorbire con più efficacia la struttura dei costi di amministrazione sostenuti dalla Compagnia, non direttamente legati ai volumi prodotti.

Per quanto riguarda, invece, l'indicatore della Branch francese, esso è pari al 97,6%. Esso risente di un Loss Ratio particolarmente elevato pari al 75,3% che viene in parte bilanciato da un peso sostanzialmente marginale della componente spese che impatta per complessivi 22,3 punti percentuali.

La voce oneri per partecipazioni agli utili relativa alla retrocessione alle compagnie cedenti degli utili conseguiti dalla Compagnia attraverso il business indiretto è pari al 31.12.2022 a 18.141 migliaia di euro, di cui 11.816 da ricondurre al portafoglio della Branch.

Quanto sopra descritto ha determinato un risultato tecnico pari a 17.478 migliaia di euro, di cui 971 migliaia relativi alla succursale francese. L'incremento del 49,4% rispetto ai 11.699 migliaia di euro del 2021 è trainato principalmente dalla ripresa della raccolta premi e dall'effetto positivo generato dall'incremento dei sinistri ceduti che ha in parte sterilizzato l'aumento della sinistrosità da lavoro diretto e indiretto.

Per quanto riguarda il risultato della gestione finanziaria alla chiusura del 2022, il risultato netto degli investimenti è negativo e pari a -16.134 migliaia di euro (769 migliaia al 31 dicembre 2021), ne consegue che non è stato effettuato alcun trasferimento di utili al conto tecnico. Il risultato della gestione degli investimenti dell'esercizio è stato fortemente influenzato dal contesto macroeconomico, caratterizzato dall'incremento dei tassi di interesse, dalla crescita dell'inflazione e dei prezzi (energia e beni di consumo), e dalla difficoltà di approvvigionamento delle imprese. La riduzione di valore degli assets finanziari ha impattato direttamente il conto economico della Compagnia, che ha pertanto registrato, nel corso del 2022, significative minusvalenze non realizzate sui titoli in portafoglio. La componente straordinaria presenta un utile di 20.563 migliaia di euro, interamente riconducibili al business italiano. Il risultato beneficia dell'effetto positivo della vendita dell'immobile di Piazza Trento effettuata a febbraio del 2022, che ha permesso di realizzare una plusvalenza pari a 19.701 migliaia di euro.

Infine, il risultato dopo le imposte ammonta a 9.020 migliaia di euro, di cui 742 migliaia di euro relativi alla succursale francese, contro i 5.587 migliaia di euro del 2021 (pari ad un incremento del 61,4%) con un'incidenza sui premi di competenza conservati del 3,2% (3,0% al 31/12/2021).

1.3.2. Analisi dello Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale della Compagnia al 31 dicembre 2022, al fine di illustrare una più completa analisi degli andamenti economici dell'esercizio. Nel prospetto viene evidenziato separatamente il contributo ai saldi del periodo della succursale avente sede in Francia, così da facilitare l'analisi e la comprensione degli scostamenti rispetto alla chiusura del 2021.

STATO PATRIMONIALE EAI 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %	Branch Francese 31.12.2022	EAI SPA 31.12.2022
Attivi						
Immateriali	2.125	1.668	457	27,4%	-	2.125
Investimenti	205.546	230.714	(25.168)	(10,9%)	-	205.546
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	16.771	20.104	(3.333)	(16,6%)	-	16.771
Crediti	133.514	123.492	10.022	8,1%	26.347	151.860
Altre attività	30.576	25.748	4.828	18,8%	841	31.418
TOTALE ATTIVO	388.532	401.726	(13.194)	(3,3%)	27.188	407.719
Riserve Tecniche	203.841	202.999	842	0,4%	22.957	226.798
di cui Riserva premi	81.535	93.473	(11.937)	(12,8%)	-	81.535
di cui Riserva sinistri	114.553	101.423	13.130	12,9%	11.772	126.325
di cui Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	7.598	7.913	(316)	(4,0%)	11.186	18.783
Fondi per Rischi e Oneri	5.639	4.159	1.479	35,6%	-	5.639
Debiti e altre passività	96.115	112.441	(16.326)	(14,5%)	3.645	91.759
Passività Subordinate	4.950	-	4.950	n.a.	-	4.950
Patrimonio Netto	77.987	82.126	(4.139)	(5,0%)	586	78.573
TOTALE PASSIVO	388.532	401.726	(13.194)	(3,3%)	27.188	407.719

Nel corso del 2022, si è registrata una crescita nel saldo delle attività immateriali per effetto degli investimenti informatici connessi al processo di adeguamento al principio contabile internazionale IFRS17, sostenuti dal Gruppo Europ Assistance e successivamente ribaltati alle varie società del Gruppo, tra cui Europ Assistance Italia S.p.A.

Gli investimenti subiscono un'evidente contrazione per complessivi 25.168 migliaia di euro. La riduzione riflette per 6.045 migliaia di euro la cancellazione dagli asset della Compagnia riconducibili all'immobile di Piazza Trento, successivamente alla vendita dello stesso perfezionata a febbraio 2022. Un altro elemento che ha impattato sulla flessione degli investimenti è rappresentato dalle operazioni di vendita eseguite sul portafoglio non durevole della Compagnia. In particolare, nella

prima parte dell'anno, sono stati liquidati gli investimenti nel comparto azionario per complessivi 6.604 migliaia di euro, al fine di contenere gli effetti distorsivi sull'indice di solvibilità della Compagnia dovuti alla volatilità dei mercati finanziari, mentre alla chiusura dell'esercizio è stata esercitata parzialmente la facoltà di conversione di quote di un fondo immobiliare in portafoglio (8.999 migliaia di euro), che ha ridotto, dunque, l'esposizione verso questa tipologia di investimento e ha consentito contestualmente la realizzazione di una plusvalenza di circa 471 migliaia di euro.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori si attestano a 16.771 migliaia di euro, in decremento di circa 3.333 migliaia di euro rispetto al 2021. La diminuzione delle riserve è legata allo smontamento della riserva premi ceduta per effetto della cessazione nel 2020 di un importante accordo con un partner del settore delle finanziarie, su cui era stato attivato, negli anni precedenti, un trattato di cessione in quota, su polizze di durata pluriennale. La riserva sinistri ceduta, invece, segue l'andamento della sinistrosità del diretto, registrando un significativo incremento nel confronto con la chiusura del precedente esercizio, per effetto dell'aumento dei sinistri nel mondo Travel, in particolare relativi al mercato dei croceristi, con i quali sono in essere accordi di cessione in quota share al 90%.

La voce crediti pari a 151.860 migliaia di euro, di cui 26.347 migliaia di euro relative alla succursale francese, registra un incremento del 23% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda il portafoglio italiano, l'incremento è dell'8,1% ed è riconducibile alla crescita dei volumi di vendita.

La voce altre attività aggrega insieme disponibilità liquide, attivi materiali e ratei e risconti. Essa è pari a 31.418 migliaia di euro (841 migliaia di euro relative alla Branch francese) in aumento rispetto a 25.748 migliaia di euro del 2021. Lo scostamento è da ricondurre all'aumento delle disponibilità liquide connesso alla vendita di un importante asset finanziario in portafoglio avvenuto negli ultimi giorni del 2022.

Per quanto concerne le Riserve Tecniche, esse ammontano a 226.798 migliaia di euro, di cui 22.957 migliaia di euro relative al business della succursale francese. Per quanto attiene al perimetro italiano, le riserve complessivamente risultano in linea con la chiusura del precedente esercizio (203.841 migliaia di euro). Tuttavia, osservando la composizione della voce, emerge come la Riserva Premi si riduca di 11.937 migliaia di euro mentre la Riserva Sinistri aumenti di 13.130 migliaia di euro. Stabile, invece, la Riserva per partecipazione agli utili pari a 7.598 migliaia di euro alla chiusura del 2022, rispetto a 7.913 migliaia di euro registrati nel 2021.

L'ammontare dei debiti e delle altre passività della Compagnia passa da un totale di 112.441 migliaia di euro nel 2021 ad un totale di 91.759 migliaia di euro nel 2022 (3.645 relativi al business della Branch).

La flessione osservata è da ricondurre alla riduzione della posizione verso la Controllante Holding relativamente alla gestione accentrata della liquidità (cash pooling) che passa da 27.000 migliaia di euro al 31.12.2021 a 8.001 migliaia alla chiusura del 2022.

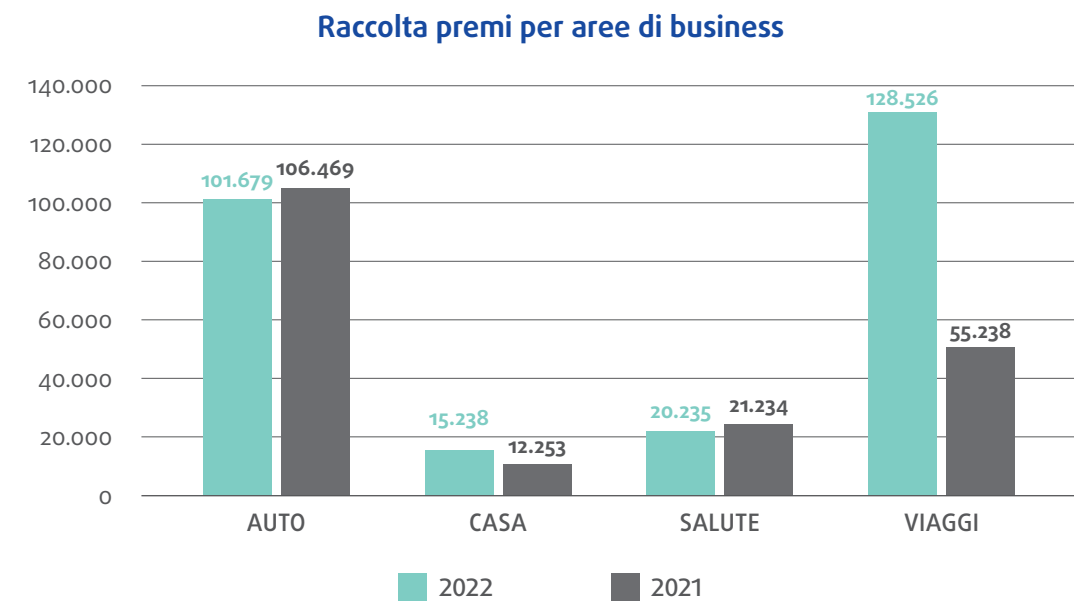
I Fondi per Rischi e Oneri al 31.12.2022 risultano pari a 5.639 migliaia di euro, in aumento di 1.479 migliaia di euro rispetto alla chiusura del 2021. L'aumento è da ricondurre per circa 631 migliaia di euro all'accantonamento per i rischi contrattuali derivanti dall'operazione di vendita dell'immobile di Piazza Trento, inoltre, sono stati accantonati complessivi 925 migliaia di euro in virtù del contenzioso in atto sull'imponibilità ai fini IVA delle attività di gestione dei sinistri di assistenza nell'ambito degli accordi di riassicurazione.

1.4 La gestione Assicurativa

1.4.1. La gestione Assicurativa – Il portafoglio italiano

1.4.1.1. Evoluzione della raccolta Premi

La Vostra Compagnia ha concluso l'esercizio 2022 con una raccolta premi di 265.677 migliaia di euro di cui 199.103 migliaia di euro da Lavoro Diretto e 66.574 migliaia di euro da Lavoro Indiretto. Si riporta di seguito l'andamento della raccolta nelle quattro diverse aree di business in cui opera la Compagnia:



Si evidenzia l'andamento estremamente positivo del business Viaggi, che ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 73.288 migliaia di euro (+133%). Come anticipato nei paragrafi precedenti, la ripresa della mobilità per la venuta meno delle restrizioni legate alla gestione dello scenario pandemico, ha spinto le attività turistico-ricreative, determinando un consistente impatto positivo sulle performance della business line "Viaggi".

Relativamente alle altre linee, l'andamento è pressoché analogo a quello dell'esercizio precedente anche se si nota, un lieve calo nella raccolta "Auto" (-4,5%) ed una crescita nell'area casa (+24,4%), sospinta dagli accordi commerciali sottoscritti con un primario operatore nel campo utilities e nel settore delle carte di credito.

L'evoluzione dei premi e delle dinamiche relative ai settori in cui opera la Compagnia viene di seguito descritta secondo l'articolazione nelle quattro aree di business sopra menzionate.

Area Auto

Secondo i dati pubblicati da ANFIA, nel 2022 le immatricolazioni di auto nuove hanno registrato un calo rispetto all'anno precedente (-9,7% con un immatricolato totale di circa 1,3 milioni di veicoli), ben al di sotto dei valori pre-pandemia (-31% rispetto al 2019). La carenza di componenti chiave per la costruzione di veicoli e una più generale difficoltà dell'intera supply chain del mondo automotive hanno determinato livelli di produzione e di consegne ben al di sotto delle aspettative.

Un rallentamento analogo è stato registrato anche nel mercato delle auto usate (-10,2% rispetto al 2021) che tuttavia genera un volume d'affari doppio rispetto al mercato delle nuove immatricolazioni. Nel complesso si conferma il trend di incremento della penetrazione delle fonti di alimentazione alternative (circa il 53% del totale) con una quota di vetture elettrificate del 43% circa.

È cresciuta la quota di mercato del noleggio (+9,5% di immatricolazioni rispetto al 2021 e pari al 28% del totale), trainata essenzialmente dal noleggio a lungo termine, mentre il noleggio a breve termine ha scontato le difficoltà di approvvigionamento di vetture nuove legato alla generale scarsità di prodotto e alle politiche commerciali delle case costruttrici.

Per quanto riguarda la micro-mobilità (servizi operati con mezzi leggeri, poco ingombranti ed elettrici quali biciclette, monopattini e scooter), il fenomeno si conferma in netta espansione anche nel

2022 guidato dai servizi di *sharing mobility* con una quota di mezzi elettrici che ne rappresenta la quasi totalità dei mezzi in circolazione. Tra questi, si conferma il fenomeno dei monopattini elettrici che si è affermato come il servizio in maggiore crescita nel periodo post lockdown, sia nel mondo dei privati che dei servizi condivisi con un numero sempre maggiori di mezzi e di utenti. Dal punto di vista del business della Compagnia, i volumi sono ritornati ai livelli pre-pandemia, superandoli anche in molti periodi dell'anno, con una circolazione sostenuta e con un ritorno della sinistrosità ai livelli abituali del settore.

Il contesto inflattivo ha avuto un forte impatto sull'intera filiera del mondo Auto, particolarmente influenzato dai rincari dei carburanti e delle principali materie prime, determinando una crescente pressione sui costi operativi e sulla marginalità.

In questo contesto di mercato, la Compagnia ha messo in atto una serie di azioni volte a mettere in sicurezza il business da un punto di vista operativo, neutralizzare l'effetto dell'inflazione e spingere le vendite dei prodotti legati ai settori con trend di crescita più evidenti. Sono state pertanto eseguite azioni specifiche di re-pricing con tutti i principali business partner, sviluppo e spinta commerciale di nuovi prodotti in grado di rispondere ai mutati bisogni di mobilità delle persone, con un innovativo approccio alla mobilità focalizzato su servizi di *sharing mobility* e noleggio, attenzione alla sostenibilità ambientale e una *customer experience* sempre più digitale con un focus su servizi innovativi che abbraccino tutte le fasi del ciclo di vita dei veicoli.

Sono state effettuate anche azioni orientate al miglioramento della profittabilità con focus sui settori e canali più promettenti e la selezione delle opportunità in quelli più incerti o maggiormente impattati dal mutato scenario macroeconomico.

Per quanto concerne la raccolta premi del 2022, la business line Auto ha realizzato una cifra d'affari di 101.679 migliaia di euro (pari al 38,3% del turnover complessivo), in leggera flessione rispetto al saldo di 106,469 migliaia di euro dell'anno precedente (-4,5%).

Area Viaggi

Il 2022 ha segnato una forte ripresa per il settore turistico anche se i livelli non sono ancora tornati al periodo preCovid-19. Eurostat stima, infatti, che il numero delle notti trascorse nelle strutture ricettive dell'Unione europea sia inferiore del 10% rispetto al 2019 (circa 39 milioni di turisti in meno). Motore trainante della ripresa si conferma il periodo estivo, registrando un picco di 196 milioni di turisti e attestandosi solo a un -4% dello stesso periodo del 2019.

Tra le componenti della domanda turistica, si è riscontrato un sostanziale equilibrio tra quella estera (-6,7% di presenze vs 2019) rispetto alla componente domestica (-13,8% vs 2019). Per quanto riguarda, invece, le tipologie di strutture ricettive, il comparto più sofferente è stato quello alberghiero. Comparando infatti i primi nove mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2022, mancano ancora 35 milioni di turisti, mentre il comparto extra-alberghiero ha praticamente recuperato il livello pre-pandemia (- 2,2% vs 2019). Nel confronto rispetto allo stesso periodo del 2021, nel 2022 sono aumentati sia gli arrivi negli esercizi ricettivi italiani (+45,8%) che le presenze (+39,9%) in particolare circa 174 milioni di presenze di clienti italiani e 164 milioni di clienti stranieri, con un sostanziale riequilibrio delle due componenti della domanda, che negli anni 2020 e 2021 avevano registrato una netta prevalenza della clientela domestica dovuta alle limitazioni della mobilità delle persone da e per l'estero.

Nel 2022 l'attività della Compagnia nell'area Viaggi raggiunge una cifra d'affari pari a 128.526 migliaia di euro (pari al 48,4% del turnover complessivo), mostrando un aumento del 133% rispetto ai 55.238 migliaia di euro dell'anno precedente. Il 2022 ha segnato così non solo la ripresa ma anche il superamento delle cifre raggiunte nel 2019 registrando un +24% e consolidando, oltre le aspettative, il comparto Viaggi della Compagnia.

Per rafforzare e mantenere la leadership di mercato nel settore e con l'obiettivo di fornire sempre soluzioni innovative alla clientela, Europ Assistance ha continuato ad espandere la propria offerta per venire incontro alle nuove esigenze di viaggio dei suoi clienti. Pertanto, dopo aver inserito all'interno di tutti i prodotti la copertura Covid e aver lanciato un prodotto specifico per i viaggi in Europa, Europ Assistance si è focalizzata sui viaggi di lungo raggio ed ha studiato una nuova soluzione per coloro che tornano a viaggiare fuori dalla UE: Viaggi Mondo. Il prodotto non prevede limiti di età per la sottoscrizione e offre assistenza sanitaria in viaggio anche in video-consulso.

Europ Assistance ha inoltre ampliato la sua gamma di prodotti annullamento con la nuova copertura: Cancellation Plus, che basa il calcolo del premio non più su una sola variabile (il costo del viaggio) ma su un mix di variabili quali l'età, la destinazione e la booking windows di prenotazione, andando così a favorire i clienti previdenti che acquistano con anticipo il proprio viaggio.

Area Salute

Nel 2022 la spesa sanitaria pubblica è scesa al 7,0% del PIL rispetto al 7,4% del 2020, e si prospetta che continui la discesa fino al 6% entro il 2025. Il Governo prevede che il ridimensionamento della

crescita della spesa sanitaria, dopo essere cresciuta di 16,1 miliardi nel triennio 2020-2022 a causa della pandemia, diminuisca di 4,6 miliardi nel triennio 2023-2025.

Il Rapporto della Ragioneria dello Stato sottolinea come la quota della spesa sanitaria coperta dalla sanità pubblica italiana, al momento al 70%, lasci sempre più spazio all'aumento della spesa privata out of pocket, che supera i 37 miliardi a causa della crescente difficoltà di accesso alla sanità pubblica. Alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione, la sostenibilità della spesa pubblica sanitaria appare ancora più critica. L'Istat attesta che nel 2022 gli anziani over 65 sono 14 milioni 46mila: ciò significa che rappresentano il 23,8% della popolazione, per un totale di 3 milioni in più in 20 anni. L'indice di vecchiaia, infatti, è aumentato di oltre 56 punti negli ultimi 20 anni, attestandosi al 187,9%, e non è previsto un decremento nel futuro. Nel 2042 gli over 65 saranno quasi 19 milioni, pari al 34% dell'intera popolazione. Questo comporterà un sovraccarico della domanda di cura al sistema sanitario nazionale, che secondo l'Eurostat potrebbe non reggere il peso della richiesta, anche a causa della carenza di personale sanitario.

In questo contesto, un aspetto positivo è segnato dall'accelerazione del settore sanitario nel percorso di trasformazione digitale, grazie anche agli ingenti fondi a disposizione per supportare le riforme e gli investimenti, che nel 2022 hanno raggiunto oltre i 20 miliardi di euro. Cresce anche la consapevolezza del ruolo della sanità digitale come facilitatore per l'accesso alle informazioni e ai servizi sanitari e di cura e le prospettive per i prossimi anni sono rosee: secondo Mariano Corso, Responsabile Scientifico Osservatorio Sanità Digitale Politecnico di Milano, se nel 2022 con la riforma dell'Assistenza Territoriale (DM77) sono state poste le fondamenta per la digitalizzazione del Sistema Sanitario, il 2023 sarà l'anno della digitalizzazione strutturata del Sistema Sanitario.

Nel 2022 Europ Assistance Italia ha rafforzato gli asset e le capabilities a sostegno della propria offerta di servizi salute, per essere in grado di rispondere alla crescente domanda di assistenza da remoto (digitale) e a domicilio.

La Compagnia ha quindi potenziato il proprio network di assistenza domiciliare e arricchito i servizi di assistenza digitale. In particolare, è stato rafforzato e migliorato sia il consulto specialistico, ora fruibile anche in video e comprensivo di un range più ampio di specialità, sia il servizio di mental health, con un processo di fruizione completamente digitale.

L'attività della Compagnia nell'area Salute registra una cifra d'affari pari a 20.235 migliaia di euro, pari al 7,6% della raccolta premi totale della Compagnia, quota in calo rispetto al valore di 21.324 migliaia di euro del 2021 (-5,1%). Tale variazione è causata dalla dal run-off di accordi commerciali nel settore delle assicurazioni, delle banche e delle finanziarie.

Area Casa

Il mercato immobiliare 2022 ha subito gli effetti dello scoppio della guerra in Ucraina e dell'inflazione, che ha impattato i risparmi degli italiani e la domanda di nuove abitazioni. Nonostante ciò, le transazioni immobiliari hanno registrato valori positivi, anche se con un tasso di crescita minore rispetto al 2021: 767mila compravendite complessive che si prospetta caleranno fino a 659mila nel 2024 (Osservatorio Nomisma). Diminuisce la richiesta, ma il valore sociale della casa non è mai stato così alto ("Gli italiani e la casa" - Censis), e cresce in concomitanza con l'interesse verso tematiche di efficientamento degli ambienti domestici, sia per ridurre i consumi che per seguire soluzioni più sostenibili verso il pianeta (GSE conta +500mila impianti fotovoltaici domestici attivi nel 2022).

In questo contesto storico, le richieste dei mutui subiscono l'effetto del significativo rialzo dei tassi, con i costi cresciuti del 29% e una contrazione della domanda pari al 23,4% (Bussola Mutui CRIF).

Risulta in frenata, dopo il rimbalzo del 2021, anche il settore delle PMI, travolte dai rincari dei prezzi delle materie prime causati dall'esplosione del conflitto russo-ucraino, con prospettive negative di ripresa nel 2023. Questo però non frena la progressiva digitalizzazione delle imprese che è in atto. Secondo l'Istat nel 2022 il 69,9% delle piccole e medie imprese (PMI) adotta almeno 4 attività digitali su 12. Con un maggiore ricorso al lavoro da remoto (nel 2022 ha coinvolto 7 imprese su 10), le PMI percepiscono maggiormente l'importanza della cybersecurity. Lo dimostra il fatto che il 59,5% delle piccole e medie imprese hanno stipulato nel corso dell'anno un'assicurazione contro gli incidenti informatici. La maggiore percezione dei rischi di cyber security è motivata anche da un 2022 caratterizzato da un forte incremento di attacchi cyber, (12.947 attacchi cyber rilevati dalla Polizia Postale) raddoppiati rispetto ai 5.334 dell'anno precedente. Gli alert diramati nel 2022 sono stati più di 300 al giorno per un totale di 113.226.

Nonostante i rischi, gli italiani continuano a prediligere il web per ogni genere di transazione, con gli e-commerce come mezzo prediletto per effettuare acquisti di beni e servizi. Nel 2022 gli acquisti online contano infatti ben 48,1 miliardi di euro, con un +20% rispetto al 2021 (Osservatorio eCommerce B2c - School of Management del Politecnico di Milano).

Tra le transazioni fisse degli italiani, continua a stazionare su cifre significative (circa 100 euro mensili) la spesa media mensile riservata agli animali domestici. Il Rapporto Italia dell'Eurispes mostra come la società italiana sia sempre più attenta ai bisogni degli animali domestici, e più propensa ad accoglierli: nel 2022 sono quasi 4 italiani su 10 ad averne almeno uno in famiglia. La rilevanza

di questi dati ha fatto sì che il Governo varasse il bonus animali domestici 2022, un provvedimento volto ad agevolare fiscalmente i possessori di animali da compagnia che devono affrontare spese veterinarie e sanitarie.

Nella prima metà del 2022 Europ Assistance ha aggiornato i contenuti della propria offerta Home&Family con il prodotto Eura Casa Relax introducendo:

- una modalità digitale di attivazione dell'assistenza;
- due moduli dedicati alla cyber protection e agli impianti fotovoltaici;
- una nuova garanzia dedicata all'inagibilità dell'abitazione.

Facendo leva su queste novità di prodotto la Compagnia si è aggiudicata alla fine del 2022 un accordo di partnership in esclusiva con un importante player nel mercato delle Utilities per la distribuzione di prodotti assicurativi che ha visto nell'ultimo trimestre dell'anno l'avvio della vendita di tre prodotti con coperture crescenti e dedicate alla protezione dell'abitazione.

In ambito PMI, Europ Assistance ha siglato un accordo di distribuzione con un primario partner nel mercato delle carte di credito per il prodotto "Business Protetto", un'offerta modulare composta da coperture di tutela legale azienda, assistenza in caso di inagibilità dei locali e protezione dai rischi cyber.

L'attività della Compagnia nell'area "Casa" registra una cifra d'affari pari a 15.238 migliaia di euro, pari al 5,7% della raccolta premi complessiva dell'esercizio, in crescita rispetto al saldo di 12.253 migliaia di euro dell'esercizio 2021 (+24,4%).

1.4.1.2. Oneri per Sinistri

L'onere per sinistri complessivo della Compagnia, al netto delle cessioni per riassicurazione, ammonta alla chiusura dell'esercizio a 114.754 migliaia di euro, comprensivo di 6.955 migliaia di euro relativi agli oneri per partecipazioni agli utili (nel 2021 l'onere complessivo era pari a 91.800 migliaia di euro). Focalizzandoci sull'onere per sinistro puro, al netto della componente di profit sharing, la Compagnia registra, al netto delle cessioni per riassicurazione, oneri per sinistri pari a 107.799 migliaia di euro (84.577 migliaia di euro nel 2021), con un rapporto sui premi di competenza pari al 44,4%, contro il 45,1% dell'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo maggiori dettagli sull'andamento della sinistrosità del lavoro diretto ed indiretto, con focus sui sinistri denunciati e liquidati.

Lavoro Diretto

Il costo per sinistri di competenza 2022 del Lavoro Diretto ammonta a 93.340 migliaia di euro (54.028 migliaia di euro nel 2021), derivante da risarcimenti per 81.544 migliaia di euro (44.756 migliaia di euro nel 2021) e dalla variazione della riserva sinistri per 11.796 migliaia di euro (9.272 migliaia di euro nel 2021).

I sinistri denunciati nell'esercizio 2022, comprensivi delle spese di liquidazione interne, sono riportati nella seguente tabella, corredati dall'incidenza percentuale rispetto ai premi di competenza e dal confronto con l'analogo dato dell'esercizio 2021.

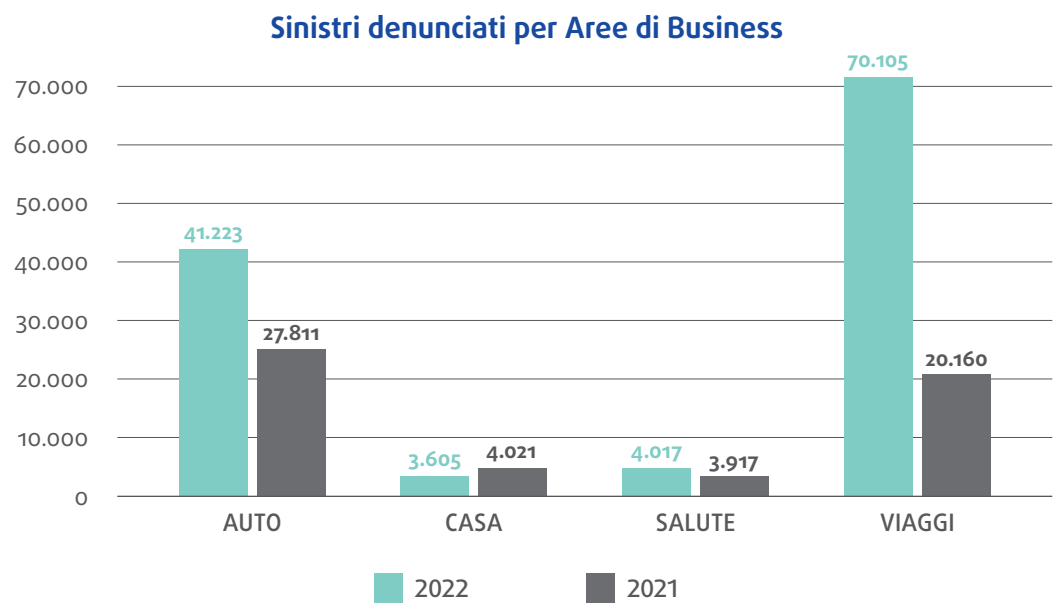
NUMERO, VALORE ED INCIDENZE DEI SINISTRI DENUNCIATI PER RAMO.

RAMO	AI	Numero sinistri	Valore (€/000)	Costo medio (€)	Incidenza % su premi di competenza	Premi di competenza (€/000)
Infortuni	31/12/22	807	1.541	1.910	13,30%	11.504
	31/12/21	626	1.598	2.553	16,50%	9.656
Malattia	31/12/22	22.008	15.866	721	26,70%	59.206
	31/12/21	8.863	6.343	716	18,40%	34.323
C.V.T.	31/12/22	9.349	11.705	1.252	51,10%	22.903
	31/12/21	9.278	11.065	1.193	50,40%	21.922
Merci Trasportate	31/12/22	2.757	739	268	15,90%	4.627
	31/12/21	575	177	309	7,70%	2.277
Incendio	31/12/22	260	469	1.805	34,50%	1.359
	31/12/21	222	552	2.484	41,60%	1.324
Altri Danni ai Beni	31/12/22	457	496	1.086	21,00%	2.362
	31/12/21	227	351	1.547	14,20%	2.463
R.C. Diversi	31/12/22	1.448	2.197	1.517	60,70%	3.617
	31/12/21	802	1.336	1.665	38,90%	3.434
Perdite Pecuniarie	31/12/22	38.375	48.066	1.253	74,70%	64.323
	31/12/21	19.656	23.645	1.203	71,00%	33.275
Tutela Giudiziaria	31/12/22	1.236	2.291	1.854	29,80%	7.675
	31/12/21	1.224	2.370	1.936	36,40%	6.509
Assistenza	31/12/22	42.253	13.504	320	39,50%	34.176
	31/12/21	27.553	8.472	307	32,80%	25.805
Totale Rami	31/12/22	118.950	96.874	814	45,70%	211.752
Lavoro Diretto	31/12/21	69.026	55.909	810	39,60%	140.988

I dati evidenziati, relativi ai soli sinistri denunciati del lavoro diretto nel periodo prima della cessione ai Riassicuratori, mostrano un incremento del numero dei sinistri ed un peggioramento dell'incidenza dei sinistri sui premi di competenza, che passa dal 39,6% del 2021 al 45,70% del 2022. L'incremento si osserva in modo generalizzato su tutti i rami ma risulta più marcato su quelli connessi al mondo Travel (ramo Malattia e Perdite Pecuniarie).

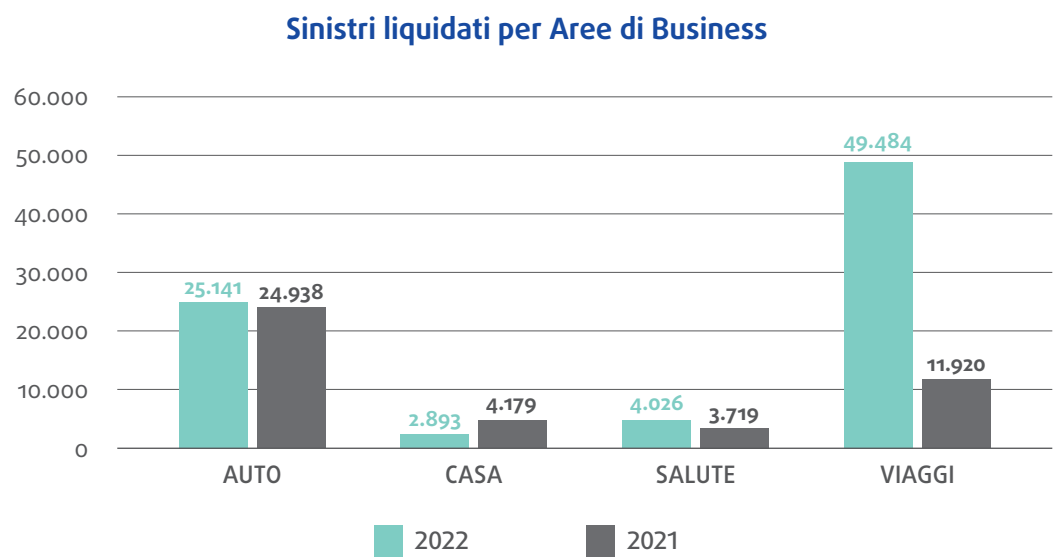
Il costo medio dei sinistri si attesta a 814 euro (810 al 31/12/2021).

Di seguito si riporta il dettaglio del valore dei sinistri denunciati per Aree di Business:



Relativamente all’andamento dei sinistri denunciati per aree di business, si nota un aumento vertiginoso delle denunce sull’area Viaggi che mostra un incremento di 49 mila denunce rispetto al 2021. La crescita delle denunce è connessa alla ripartenza della mobilità dovuta alla progressiva eliminazione delle restrizioni per il contenimento dello scenario pandemico rispetto al 2021 che ha promosso la ripresa delle attività turistico-ricreative e dei trasporti, tale aspetto è ulteriormente confermato dall’aumento delle denunce registrato anche sulla business line Auto. Per quanto concerne le altre due business line, Casa e Salute, l’andamento del numero dei sinistri denunciati si mostra sostanzialmente in linea con i dati registrati nell’esercizio precedente.

Si evidenzia di seguito il dettaglio per aree di business dei volumi di sinistri liquidati:



I sinistri liquidati del Lavoro Diretto ammontano a 81.544 migliaia di euro, in aumento dell’82,2% rispetto al 2021 (valore complessivo al 31 dicembre 2021, 44.756 migliaia di euro). In dettaglio i sinistri liquidati sono composti da:

- risarcimenti pari a 71.462 migliaia di euro (36.490 migliaia di euro nel 2021), di cui 51.492 migliaia di euro relativi all’esercizio in corso (25.042 migliaia di euro nel 2021) e 19.970 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (11.448 migliaia di euro nel 2021);
- spese di liquidazione dirette pari a 10.082 migliaia di euro (8.267 migliaia di euro nel 2021), di cui 8.255 migliaia di euro relativi all’esercizio in corso (6.272 migliaia di euro nel 2021) e 1.827 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (1.994 migliaia di euro nel 2021);

In linea con quanto segnalato sui volumi dei sinistri denunciati, si osserva, anche in riferimento ai sinistri liquidati, un aumento considerevole negli importi riconducibili alle business line Viaggio che passa dagli 11.920 migliaia di euro del 2021 ai 49.484 migliaia di euro del 2022.

Lavoro Indiretto

Complessivamente l’onere per sinistri del lavoro indiretto, afferente soprattutto al mercato auto, risulta pari a 38.095 migliaia di euro (37.300 migliaia di euro nel 2021), di cui 36.760 migliaia relativi al pagamento di indennizzi agli assicurati e 1.335 migliaia come variazione positiva di riserva sinistri rispetto all’esercizio precedente. In merito ai soli sinistri pagati 13.583 migliaia di euro rappresentano risarcimenti dell’esercizio corrente, (13.569 migliaia di euro nel 2021) mentre 23.177 migliaia fanno riferimento a pagamenti su sinistri di anni precedenti (31.147 migliaia di euro nel 2021).

1.4.1.3. Riassicurazione Passiva

La Compagnia, coerentemente con quanto approvato dal Consiglio di amministrazione in relazione al piano delle cessioni in riassicurazione, ha in essere al 31 dicembre 2022 accordi di Riassicurazione Passiva sia in quota (c.d. Quota Share) sia non proporzionali (c.d. Excess of Loss o XL). Relativamente ai trattati Quota Share le percentuali medie di cessione si attestano intorno al 90% ad eccezione di un trattato sul ramo Malattia che dispone una cessione pari al 50% (trattato cessato tuttavia nel mese di marzo 22). I rami principalmente impattati dai trattati di cessione in quota sono i seguenti: Infortuni, Malattia, Merci trasportate, RC Generale, Tutela Legale, Perdite pecuniarie ed Assistenza. Per quanto concerne invece i trattati non proporzionali, al 31 dicembre 2022 sono in essere n. 4 trattati XL che riguardano principalmente i prodotti in ambito Travel, Infortuni, Incendio e RC.

Di seguito una sintesi del risultato di riassicurazione passiva nel 2022:

RIASSICURAZIONE PASSIVA EAI 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
Premi ceduti in riassicurazione	(28.231)	(9.895)	(18.335)	185,3%
Variazione ris premi riassicurazione	(6.293)	(9.078)	2.785	(30,7%)
Premi di Competenza riassicurazione	(34.524)	(18.974)	(15.550)	82,0%
Sinistri di competenza ceduti in riass	23.600	6.750	16.850	249,6%
Commissioni di riassicurazione	2.844	1.019	1.825	179,1%
Saldo totale di riassicurazione	(8.079)	(11.204)	3.125	(27,9%)

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 28.231 migliaia di euro (rispetto ai 9.895 migliaia di euro del 2021, con un incremento di 18.335 migliaia di euro rispetto alla chiusura 2021) e sono relativi principalmente a trattati di riassicurazione “Quota Share” stipulati nell’ambito di accordi di partnership commerciale con Società Finanziarie e con primari operatori del mercato Tour Operator. La crescita dei premi è sostanzialmente in linea con l’andamento del business diretto. Il dettaglio dei premi ceduti per ramo è di seguito esposto:

PREMI CEDUTI PER RAMO LAVORO DIRETTO 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	% su PLC 2022	31.12.2021	% su PLC 2021
Infortuni	1.934	17,0%	734	8,2%
Malattia	8.231	15,6%	3.005	11,3%
C.V.T.	-	0,0%	-	0,0%
Merci Trasportate	1.117	24,2%	363	15,8%
Incendio	68	6,0%	61	5,0%
Altri Danni ai Beni	167	7,1%	67	2,8%
R.C. Diversi	241	6,7%	176	5,5%
Perdite Pecuniarie	11.710	19,0%	4.187	12,6%
Tutela Giudiziaria	695	9,2%	208	3,1%
Assistenza	4.067	12,5%	1.094	4,4%
Totale Premi Ceduti	28.231	14,2%	9.895	7,6%

La variazione della riserva premi ceduta registra invece un decremento dell’30,7% rispetto al 2021. Il contributo negativo della riassicurazione sul risultato tecnico della Compagnia è principalmente attribuibile alla cessazione di un importante accordo nel 2020 con un partner del settore delle finanziarie, su cui era stato attivato, negli anni precedenti, un trattato di cessione in quota, su polizze di durata pluriennale. Inoltre, rispetto al 2021 si registra un aumento dei sinistri ceduti pari a 16.850 migliaia di euro coerente con l’aumento del volume dei sinistri gestiti osservato sul business diretto in particolare sui trattati quota share del mondo travel. Alla luce di quanto sopra descritto, la riassicurazione passiva nel 2022 genera un impatto negativo pari a 8.079 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all’anno precedente (+ 3.125 migliaia di euro).

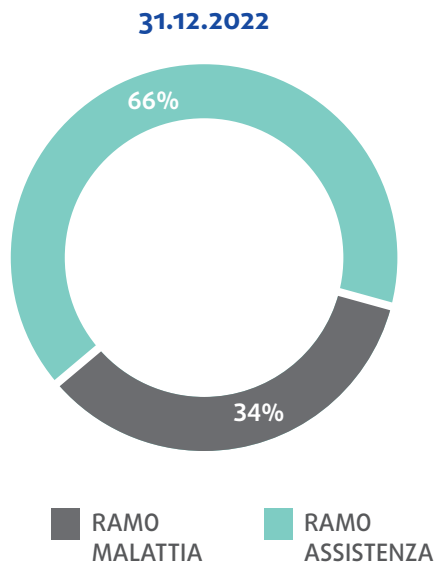
1.4.2. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Estero

1.4.2.1. Evoluzione della raccolta Premi

Come anticipato nei precedenti paragrafi, nel 2022 ha avuto inizio l’attività di sottoscrizione della succursale francese della Compagnia, che ha avviato la produzione nei rami Malattia e Assistenza sulla base di un accordo commerciale con un importante partner del settore bancario francese. Al momento l’autorizzazione ad esercitare l’attività assicurativa comprende i seguenti rami di (ri) assicurazione: Malattia; Altri danni a beni; Responsabilità civile generale; Perdite pecuniarie di vario genere; Assistenza. In particolare, per quanto riguarda il rischio di Responsabilità Civile, il business della Succursale è limitato al lavoro diretto, replicando lo schema in essere per il mercato italiano. Risulta essere in corso la richiesta di autorizzazione, verso gli Organismi di Vigilanza francesi ed italiani, per operare anche sui rami di Tutela legale e Merci Trasportate. L’autorizzazione è connessa ad un progetto di business B2C relativo alla commercializzazione di polizze appartenenti al mondo viaggi, che si concretizzerà a partire dal 2023.

L’offerta commerciale del 2022 è stata, invece, focalizzata sui prodotti di assistenza indirizzati ai possessori di carte di credito dell’istituto bancario con cui la Compagnia ha siglato il citato accordo commerciale. Pertanto, alla chiusura dell’esercizio 2022, la raccolta premi complessiva della succursale francese risulta pari a 40.676 migliaia di euro, così suddivisa:

- 13.830 migliaia di euro relativi al ramo Malattia;
- 26.846 migliaia di euro afferenti al ramo Assistenza.



1.4.2.2. Evoluzione della raccolta Sinistri

L'onere per sinistri conservati alla chiusura del 2022 è pari a 19.436 migliaia di euro, di cui 8.512 registrati sul ramo Malattia e i restanti 10.924 migliaia di euro relativi al ramo Assistenza. La sinistrosità è particolarmente elevata, infatti, l'incidenza dei sinistri sui primi di competenza è pari al 47,8%, invece, il Loss Ratio complessivo considerando anche le partecipazioni agli utili è pari al 75,3%.

Al fine di una più completa analisi dei risultati della succursale francese, si riporta di seguito un dettaglio del conto tecnico per Ramo al 31.12.2022 per i soli rami ministeriali per i quali la succursale risulta ad oggi autorizzata:

CONTO TECNICO PER RAMO AL 31.12.2022 (€/000)

	Infortun	Malattia	C.Veic. Terr.	Merci Trasp.	Incendio	Al.Danni Beni	Resp. Civile	Perd. Pecun.	Tut.Giud.	Assistenza	Totale
Premi di competenza conservati		13.830								26.846	40.676
Sinistri di competenza conservati		(8.511)								(10.924)	(19.435)
Onere per partecipazione agli utili e ristorni		(3.803)								(7.382)	(11.185)
Spese di acquisizione e di amministrazione		(3.161)								(5.925)	(9.085)
Saldo altre voci tecniche		-								-	-
Risultato tecnico	-	(1.645)	-	-	-	-	-	-	-	2.615	971

Il risultato tecnico di Europ Assistance Italia French Branch alla chiusura del 2022 è pari a 971 migliaia di euro ripartito tra i rami ministeriali Malattia ed Assistenza. Le spese di acquisizione ed amministrazione ammontano a 9.085 migliaia di euro e sono relative principalmente ai rimborsi verso altre società del gruppo dei costi per la gestione amministrativa della succursale, il loro peso totale sui premi di competenza è pari al 22,3%.

Di seguito i principali indici tecnici di competenza della succursale francese al 31.12.2022:

ANALISI INDICI TECNICI

	31.12.2022
Loss Ratio ¹	75,3%
di cui Profit Sharing ²	27,5%
Acquisition Ratio ³	20,1%
Expense Ratio ⁴	2,2%
Combined Ratio ⁵	97,6%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza
² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza
³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza
⁴ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza
⁵ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

L'indice di marginalità tecnica al 31.12.2022 è pari al 97,6%. L'impatto maggiore sulla profittabilità tecnica della succursale francese è generato dall'elevata sinistrosità e dagli accordi di profit sharing in essere con il principale partner commerciale. La sinistrosità pura del business, quindi al netto della componente profit sharing, è impattata principalmente da quanto registrato sul Ramo Malattia, caratterizzato da un loss ratio pari al 62% (loss ratio Malattia comprensivo della componente profit sharing pari invece all'89%), decisamente più elevata rispetto alla sinistrosità del Ramo Assistenza dove risulta pari al 41% (loss ratio Assistenza comprensivo della componente profit sharing pari invece al 68 %).

1.5. Attività di Centrale Operativa

In coerenza con i dettami del regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008, la Compagnia svolge, nell'ambito del proprio ruolo di riassicuratore dei rischi legati al business di Assistenza (Ramo 18), attività di centrale operativa per conto delle compagnie cedenti. Tale attività, considerata altresì inscindibile ed accessoria a quella riassicurativa, non ha generato nell'esercizio particolari impatti in bilancio, sebbene i volumi lavorati siano da considerarsi significativi. Tale struttura provvede all'erogazione della prestazione di assistenza in natura verso gli assicurati delle compagnie cedenti a cui la compagnia appalta la propria struttura organizzativa. Pertanto, in relazione al Lavoro Indiretto la società ha fornito alle Compagnie riassicurate l'attività di Centrale Operativa con un fatturato totale di ulteriori 34.206 migliaia di euro (40.647 migliaia di euro nel 2021) compensati interamente dai costi sostenuti per gestire le medesime attività di centrale, pari ad 34.032 migliaia di euro (40.662 nel 2021). Inoltre, nell'ambito delle prestazioni assicurative di assistenza da erogare ai propri assicurati, la Compagnia si avvale delle prestazioni della centrale Operativa della controllata Europ Assistance VAI S.p.A., al fine di una più efficiente gestione dei processi di assistenza e di segregazione delle attività afferenti al lavoro diretto ed indiretto. La piena efficienza della struttura risulta quindi fondamentale al fine di assicurare elevati livelli di customer satisfaction in relazione alla prestazione assicurativa erogata. Riportiamo di seguito maggiori dettagli circa le risultanze delle rilevazioni in tale ambito registrate nel corso del 2022.

Customer Satisfaction

Nel corso del 2022, le rilevazioni di customer satisfaction sono proseguite con la metodologia NPS (Net Promoter Score) che sintetizza il grado di soddisfazione dei clienti in un indicatore che tiene conto del numero di clienti promotori, passivi o detrattori. Questo indicatore valuta la misura in cui i clienti consiglierebbero i servizi della Società a parenti, amici e colleghi. I giudizi dei clienti ed i relativi commenti lasciati, ove presenti, sono utilizzati per analizzare le eventuali cause di insoddisfazione, intervenendo sui processi sia interni (vendita, gestione operativa di assistenza e claims) che esterni (rete fornitori di assistenza). Il valore NPS è stato di 60.4, in lieve calo rispetto al 2021 (61.9). La diminuzione è dovuta principalmente alla fine del lockdown e delle limitazioni dovute al Covid-19, quindi all'aumento della circolazione del traffico e delle assistenze sia auto che travel. Il numero delle survey completate dai clienti è stato di 40.898 rispetto alle 31.701 dello scorso anno (+29%). L'indice medio di raccomandazione per il 2022 è rimasto costante: 8.6 punti (scala da 1 a 10).

1.6. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente

La politica di investimento è stata rivista ed aggiornata con la delibera quadro sulla gestione degli investimenti, approvata dal CdA del 20/01/2022 ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016. In accordo con quanto previsto da tale politica, la Compagnia investe la liquidità in eccesso rispetto a quanto necessario per finanziare l'attività corrente, in strumenti finanziari durevoli e non durevoli. Per i primi è prassi consolidata investire in Titoli di Stato a reddito fisso ed in emissioni obbligazionarie di società di uguale affidamento, per quanto concerne la quota d'investimento di natura non durevole, invece, essa è investita in Titoli di Stato, Azioni, Fondi Comuni ed Obbligazioni Corporate.

Nel 2020 è stato sottoscritto un bond quinquennale emesso dalla controllante Europ Assistance Holding che alla chiusura del 2022 ha un valore di carico pari a 10.835 migliaia di euro; non sono presenti, invece, investimenti in strumenti finanziari derivati speculativi.

L'intera gestione del portafoglio, dall'Asset Management al back office contabile, è stata esternalizzata, ad una Società appartenente al Gruppo Generali: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Al 31/12/2022 la Compagnia dispone di investimenti finanziari per 205.526 migliaia di euro (224.649 migliaia di euro al 31/12/2021) così classificati: 4.299 migliaia di euro di investimenti finanziari durevoli (10.323 migliaia di euro al 31/12/2021); 201.227 migliaia di euro di investimenti non durevoli (214.326 migliaia di euro al 31/12/2021).

INVESTIMENTI FINANZIARI 31.12.2022 (€/000)

	Categoria Investimenti	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
Attivo Circolante	Azioni	-	6.604	(6.604)	(100,0%)
	Fondi Comuni	35.810	45.851	(10.041)	(21,9%)
	Obbligazioni	79.448	86.169	(6.721)	(7,8%)
	Titoli di Stato	85.969	75.702	10.267	13,6%
Totale Attivo Circolante		201.227	214.326	(13.099)	(6,1%)
Immobilizzazioni	Azioni	2.842	2.842	-	0,0%
	Obbligazioni	787	737	50	6,8%
	Titoli di Stato	670	6.744	(6.074)	(90,1%)
Totale Immobilizzazioni		4.299	10.323	(6.024)	(58,4%)
Totale Investimenti Finanziari		205.526	224.649	(19.123)	(8,5%)

Rispetto all'esercizio precedente si osserva un significativo decremento del valore degli investimenti finanziari, principalmente causato, come già accennato, dalle condizioni avverse presenti sui mercati finanziari generate dalla crisi macroeconomica globale. Ulteriori elementi da segnalare sono la dismissione di titoli azionari non durevoli al fine di contenere gli effetti negativi della volatilità dei mercati sull'indice di solvibilità della Compagnia e l'esercizio parziale della facoltà di conversione di quote di un fondo immobiliare in portafoglio (8.999 migliaia di euro), che ha ridotto l'esposizione della Compagnia verso tale tipologia di attivi.

Gli attivi totali della Compagnia, oltre agli investimenti finanziari sopra descritti, includono: disponibilità liquide per 27.550 migliaia di euro (22.784 migliaia di euro al 31/12/2021) ed un immobile locato a terzi per 20 migliaia di euro, mentre l'immobile di proprietà (6.065 migliaia di euro al 31/12/2021) è stato venduto a febbraio 2022, come anticipato nei precedenti paragrafi.

Il valore contabile complessivo degli attivi è di 233.096 migliaia di euro (253.498 migliaia di euro al 31/12/2021).

Nel corso dell'esercizio la gestione patrimoniale ha registrato proventi netti per 4.730 migliaia di euro (2.279 migliaia di euro al 31/12/2021) mentre la vendita dell'immobile ha generato una plusvalenza di 19.701 migliaia di euro.

I soli investimenti finanziari hanno registrato oneri netti per 16.134 migliaia di euro (proventi netti 2.311 migliaia di euro al 31/12/2021) di cui 588 migliaia di euro relativo al dividendo distribuito dalle partecipate Europ Assistance Vai ed Europ Assistance Trade (247 migliaia di euro al 31/12/2021).

In data 31 dicembre 2022 si è adeguato il valore degli investimenti in titoli, del portafoglio circolante, al valore di mercato per una totale rettifica di valore di 22.126 migliaia di euro. L'esercizio 2021 evidenziava totale rettifica di valore di 2.723 migliaia di euro.

La durata media residua del portafoglio obbligazionario è di circa 3,0 anni in riduzione rispetto all'esercizio precedente (4,7 anni). Il rendimento, al lordo della rettifica di valore da valutazione di fine esercizio, è di circa il 2,8% lordo annuo (2,5% nel 2021).

La liquidità bancaria è depositata presso Istituti di credito senza alcun tipo di vincolo in quanto destinati a finanziare la gestione corrente della Vostra Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a 78.573 migliaia di euro, di seguito viene illustrata la sua composizione:

PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile netto	Patrimonio Netto
12.000	2.486	55.067	9.020	78.573

1.7. L'organizzazione del lavoro e la formazione

1.7.1. L'organico

L'organico complessivo della Compagnia al 31 dicembre 2022 risulta costituito da 689 persone (620 nel 2021): 8 dirigenti (9 nel 2021), 71 quadri (67 nel 2021), 602 impiegati (541 nel 2021), 8 stagisti (3 nel 2021).

1.7.2. Impatto Covid e azioni intraprese

Nel corso del 2022 sono state mantenute le misure di sicurezza già impostate nel 2021, regolando le presenze sulla base di percentuali massime di capienza per ogni singola funzione, garantendo la possibilità di accedere alla sede nel pieno rispetto del Protocollo. A partire da aprile 2022, con il miglioramento del quadro epidemico, è stato revocato il modello di full smart working applicando un approccio ibrido caratterizzato dall'alternanza fra smart working e lavoro in presenza. Si è ritenuto opportuno, tuttavia, mantenere il modello di full smart working solo per quei lavoratori "Fragili" al fine di tutelare la loro salute in un contesto ancora parzialmente impattato dalla pandemia Covid-19.

La gestione delle richieste di presenza si è svolta tramite l'ausilio dell'applicazione EmployeeUp, attraverso le funzioni di Manager Planner (pianificazione delle presenze del proprio team da parte del manager) e Health Check-in (questionario sanitario per limitare l'ingresso di collaboratori in condizioni di fragilità o con potenziali contatti con persone positive).

In aggiunta a tutte le misure sopra elencate, l'azienda ha continuato a mappare i casi di positività di dipendenti e, in caso di loro recente presenza in sede, ha provveduto al tracciamento dei contatti interni. Inoltre, si è procrastinato prudenzialmente l'uso delle mascherine FFP2 negli spostamenti all'interno degli uffici, applicando tale obbligo attraverso il Protocollo.

Infine, in un'ottica di prevenzione e tutela dei dipendenti, si evidenzia che, nell'autunno 2022, è stata effettuata, come negli anni scorsi, la campagna di vaccinazione antinfluenzale in collaborazione con il gruppo Generali.

1.7.3. Il modello e lo sviluppo organizzativo

Nel corso del 2022, contestualmente all'uscita dall'organico di un Dirigente responsabile della Business Line Personal, è emersa la necessità di rivedere il modello organizzativo in essere, cogliendo l'opportunità per ridisegnare l'assetto organizzativo al fine di garantire una maggior efficienza nei processi di business. Alla luce di ciò, sempre in raccordo con le linee guida strategiche aziendali, la Compagnia ha ridefinito il proprio assetto organizzativo con decorrenza 1° dicembre 2022 con le seguenti novità:

- a. a diretto riporto di Fabio Carsenzuola, Chief Executive Officer e General Manager della Compagnia, viene introdotto un nuovo ruolo di General Manager, affidato a Gennaro Bisesti, con responsabilità di coordinamento e supervisione delle seguenti Funzioni: Financial & Insurance Office, Legal Office, People Office e Transformation Office (cosiddette "Funzioni Di Staff");
- b. Il Chief Executive Officer e General Manager della Compagnia Fabio Carsenzuola, è responsabile del coordinamento e della supervisione delle seguenti Funzioni: Auto Office, Travel & Personal Office, Retail & Direct Channels Office, Brand, Communication & Social Responsibility (cosiddette "Funzioni Di Line e Comunicazione Esterna")
- c. la Direzione Travel Office, affidata alla responsabilità di Massimiliano Sibilio, viene ridenominata Travel & Personal Office, assorbendo le responsabilità di sviluppo, gestione e vendita dei prodotti Personal precedentemente in carico alla Direzione Personal Office che con pari decorrenza cessa di esistere;
- d. a diretto riporto del Chief Executive Officer e General Manager, viene creata la Direzione Retail & Direct Channels, affidata alla responsabilità di Matteo Morelli, con responsabilità di sviluppo e gestione dei canali Retail, Phone e Web (o Canali Diretti)

1.7.4. Le relazioni sindacali

Nel corso dell'anno 2022 le relazioni tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali sono proseguite in un clima costruttivo tenendo in particolar modo un costante confronto sulle problematiche generate dalla crisi sanitaria che ha colpito il nostro Paese e sviluppando congiuntamente tavoli di lavoro finalizzati allo sviluppo di attività di riorganizzazione. Alla luce di ciò si è deciso di ricorrere alla

sezione straordinaria del Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza ANIA/AISA (di seguito il “Fondo”), per tutti i dipendenti di Europ Assistance Italia S.p.A. ed Europ Assistance Vai S.p.A., in possesso dei necessari requisiti e con adesione volontaria del personale interessato.

Dall’inizio della crisi ad oggi sono stati, di volta in volta, sottoscritti accordi finalizzati ad agevolare l’attività svolta da remoto, inizialmente per contenere la diffusione del virus, successivamente per normare un modello lavorativo, come quello Ibrido, diventato ormai la prassi per la maggior parte delle Società in Italia e all’estero. Inoltre, sono stati sottoscritti nel corso dell’anno molti altri accordi come, ad esempio, quello sulla videosorveglianza per la tutela del patrimonio aziendale e quello relativo alle ferie per le centrali operative. Infine, abbiamo partecipato attivamente e con confronto costante al rinnovo del CCNL.

1.7.5. Learning and Development

Nel corso del 2022 la formazione è stata erogata in parte in modalità virtuale e in parte in presenza, quando possibile, in osservanza alle norme di contenimento della pandemia Covid-19. Sono stati svolti percorsi formativi che hanno coinvolto anche il Top Management in particolare sui temi di Cyber Security e Sviluppo manageriale. Oltre all’attenzione ai percorsi legati alla sicurezza e alla compliance è proseguita anche l’attività inerente alla formazione normativa. È stato sviluppato un percorso formativo, il Managerial Acceleration Program (*Map2theNew*), che ha visto coinvolta l’intera popolazione manageriale dei gestori di risorse.

Particolare attenzione in percorsi formativi è stata posta sulla gestione del cambiamento con la strutturazione di percorsi e progetti che hanno visto coinvolti tutti i ruoli aziendali, dai top manager agli specialist fino ai reparti operativi. Questi percorsi hanno dato vita ad un gruppo coeso di 35 colleghi che hanno assunto il ruolo di change agent i quali, in parallelo alla loro usuale attività lavorativa, portano avanti un lavoro progettuale volto al coinvolgimento della popolazione nell’attuazione del new way of working. All’interno del progetto Change Agent Lab, i colleghi lavorano per inserire nell’organizzazione un nuovo mindset che possa far evolvere l’attuale modello di smart working in un lavoro agile ibrido ed evoluto sperimentando nuovi spazi e modalità lavorative.

La valutazione delle performance si è svolta con la chiusura degli obiettivi dello scorso anno e l’avvio del nuovo processo attraverso la piattaforma loCentro che viene costantemente alimentata con nuovi stimoli e strumenti per migliorare la prestazione lavorativa e il coinvolgimento diretto dei valutati. Nel corso dell’anno sulla piattaforma sono state rilasciate nuove funzionalità finalizzate alla promozione di un percorso di cambiamento e di un nuovo approccio alla gestione del processo di valutazione delle performance: il peer feedback e il piano di sviluppo nel quale ogni dipendente può inserire un obiettivo individuale di miglioramento.

È stata inoltre introdotta la nuova piattaforma loApprendo ovvero la *Generali Learning Platform* dedicata alla gestione di tutta la formazione e nata con lo scopo di unificare l’esperienza di fruizione dei contenuti formativi in modalità trasversale a tutte le Società del Gruppo. In coerenza con le esigenze di self development emerse durante l’Engagement Survey sottoposta ai dipendenti del Gruppo, la piattaforma assicura ai dipendenti l’accesso ad una serie di contenuti, quali:

- Formazione Obbligatoria;
- Formazione ‘istituzionale’ organizzata da Hr;

Formazione ‘libera’ attraverso la fruizione di contenuti on line costantemente aggiornati. La piattaforma ha anche una sezione amministrativa (Course Manager) che da inizio 2022 permette di tracciare tutta la formazione erogata e di rispondere alle richieste provenienti da Internal Audit, Europ Assistance Holding e dal Fondo Fba.

Un ulteriore focus è stato posto sui temi inerenti alla Diversity e l’Equity & Inclusion, mediante l’offerta a tutti i dipendenti di svariati eventi e percorsi riguardanti le aree Age Management, Gender Equity, Disability e LGBTQ+. In particolare, sulla diversità di genere è stato avviato un processo di rilevazione del gender gap con la società Winning Women Institute, mentre per quanto riguarda il tema LGBTQ+ la società ha aderito all’associazione Parks Liberi e Uguali che fornisce utile supporto e supervisione sui percorsi legati all’inclusione. Per ogni area è stato individuato un Top Manager sponsor delle iniziative.

Il processo di rilevazione del Potenziale è ripartito ad inizio anno con una nuova revisione del talent pool che dal 2021 sta seguendo un percorso di sviluppo dedicato. Inoltre, sono state individuate ulteriori nuove figure di alto potenziale che stanno intraprendendo un analogo percorso formativo. In parallelo è stata integrata una nuova sezione di loCentro dedicata al processo di rilevazione del potenziale digitalizzando gli strumenti attualmente utilizzati.

Il totale delle ore di formazione erogate per tutto il personale dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 è stato di 28.495 ore comprensive di formazione tecnica e obbligatoria.

1.7.6. La selezione

Nel corso del 2022 sono stati valutati complessivamente 749 candidati per le aree operative, di cui 171 persone sono state inserite a tempo determinato.

Sono state inoltre assunte dal mercato esterno 10 persone a tempo indeterminato, 10 risorse in stage e 1 sostituzione maternità.

Al fine di favorire la crescita interna e la mobilità delle persone, la Compagnia rende visibili tutte le posizioni interne per cui viene attivata una selezione: nell’ambito del Job Market sono stati aperti 9 Job Posting Interni, di cui 2 chiusi con successo, 3 chiusi senza inserimento (variazione esigenze organizzative) e 4 ancora aperti.

1.8. I sistemi informativi e le nuove tecnologie

Il 2022 ha rappresentato per l’IT un anno molto importante, caratterizzato dalla presenza di molteplici attività finalizzate ad adeguare le infrastrutture aziendali, ai cambiamenti di processo e strutturali avvenuti nel corso degli ultimi anni.

In primo luogo, sono state finalizzate tutte le attività iniziate nel 2021 legate al trasferimento della sede principale da Milano piazza Trento ad Assago. Tutte le connettività dati e telefoniche sono state definitivamente dismesse nella sede di Milano. Particolare attenzione è stata posta nel preservare la continuità di servizio durante le attività di trasferimento dei servizi. Sempre nel 2022 è stato allestito con nuove dotazioni tecnologiche il piano quarto, due sale riunione multifunzionali ed il nuovo Auditorium, il tutto in ottica di favorire il lavoro e le riunioni in modalità ibrida.

Il 2022 ha inoltre visto la conclusione del progetto, denominato AEGIS, che ha portato alla realizzazione di una nuova infrastruttura IT di Gruppo Europ Assistance con innalzati livelli di sicurezza, una governance centralizzata ed un nuovo modello operativo basato su processi e servizi omogenei tra le differenti countries del Gruppo.

Un’ulteriore attività da segnalare, svoltasi durante l’esercizio riguarda, nell’ambito del programma IDEA, il rilascio della nuova piattaforma dati di Gruppo, con l’obiettivo condiviso di realizzare un modello comune dei dati, abilitando funzionalità di reportistica e analisi dei dati condivisa. L’iniziativa si colloca nel contesto della strategia di gruppo di diventare una “Data Driven Company” massimizzando il valore intrinseco contenuto dei dati gestiti da tutte le filiali. L’Italia ha partecipato attivamente alla fase pilota del progetto, implementando il modello di trasformazione dei dati locali, costruendo i flussi di alimentazione della piattaforma e definendo un primo caso d’uso a beneficio del business aziendale.

Procede l’implementazione della strategia IT denominata ‘Move to Cloud’, ovvero la dismissione dei servizi IT basati su infrastrutture fisiche in favore di servizi IT erogati sul Cloud. In questa ottica, nel corso del 2022, sono stati implementati un nuovo sistema di Workforce Management, una nuova piattaforma per la gestione della forza vendita basata su Salesforce ed è anche stata rilasciata la nuova applicazione per la gestione delle missioni dei fornitori. Sul cloud sono inoltre stati spostati importanti servizi infrastrutturali e poste le basi per l’implementazione di un nuovo sistema di Business Process Management che favorirà la digitalizzazione dei processi di backoffice nel corso del 2023 e negli anni successivi.

Il 2022 ha visto l’IT particolarmente impegnato in attività di implementazione di piani di sicurezza informatica (vedi Cyber Security) e di Audit (IT e non) con relative implementazioni di azioni correttive. È stato conseguito il rinnovo della certificazione internazionale ISO27001 che certifica per Europ Assistance l’adozione di strumenti e processi a tutela della sicurezza dei dati e degli asset aziendali.

In aggiunta alle numerose attività connesse all’acquisizione di nuovi contratti ed erogazione dei servizi ad essi collegati, tra i quali ad esempio Veratour, Helvetia, Wind3, Viviennergia è stata completata la piattaforma Juno per l’erogazione dei servizi casa, consentendo parziale dismissione del sistema NCO₂, dismissione che verrà completata nel corso del 2023 anche in considerazione dei continui sviluppi e funzionalità che vengono aggiunte sulla piattaforma di gruppo coreDRSA per l’erogazione della assistenza stradale.

Infine, è stata realizzata la nuova piattaforma a supporto del canale “hospitality”. La piattaforma rende possibile l’integrazione dei sistemi di Europ Assistance con le principali piattaforme di mercato e, di conseguenza, con i business partner che le usano.

Il programma denominato “Process Excellence” ha visto, nel 2022, l’implementazione di nuove funzionalità finalizzate all’ottimizzazione dei processi di emissione, rimborso e annullamento polizze, oltre che rinnovati processi di acquisizione sinistri e reportistica. Nel contesto dei programmi di “Customer Centricity” sono stati implementati e rivisti i flussi che permettono la gestione dei questionari di soddisfazione dei clienti e la relativa reportistica.

1.9. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami

Il Contenzioso aziendale

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 987 migliaia di euro (394 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La variazione è dovuta all’utilizzo del fondo per contenziosi con il personale dipendente per 68 migliaia di euro ed altri contenziosi per 26 migliaia di euro, oltre ad un rilascio di 65 migliaia di euro per contenziosi legali. Nel corso dell’anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per complessivi 751 migliaia di euro, di cui 631 migliaia di euro relativi ai rischi contrattuali derivanti dall’operazione di vendita dell’immobile di Piazza Trento.

In merito al contenzioso tributario, sorto nell’anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione, relative ai periodi d’imposta 2014/2018, ad integrazione di quanto riportato nell’informativa di bilancio dell’esercizio 2021, nel corso del 2022, la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado ha depositato i dispositivi delle sentenze degli anni 2014 e 2015, che rispettivamente respingono ed accolgono i ricorsi presentati per i suddetti esercizi. I procedimenti giudiziari sono ora in fase di appello per entrambi gli anni di accertamento. Nel mese di maggio, la Compagnia ha altresì ricevuto l’avviso di accertamento relativo al periodo d’imposta 2016, avverso il quale è stato depositato ricorso in Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado. La Compagnia ha inoltre ritenuto opportuno, al fine di difendere i propri interessi, di presentare un complaint alla Commissione Europea per violazione del principio del legittimo affidamento.

Nel 2022, la Compagnia ha ritenuto opportuno aumentare il preesistente Fondo per Imposte, incrementandolo di ulteriori 925 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio la movimentazione di tale fondo annovera anche un utilizzo di 38 migliaia di euro, portando così il suo saldo finale a 4.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

La gestione dei Reclami

Nell’esercizio 2022 sono pervenuti complessivamente 1.942 reclami di cui 1.855 sono stati evasi con una percentuale di accoglimento, anche parziale, pari al 45%. A seguito di ulteriori richieste risultano riaperti 205 reclami relativi alle doglianze trattabili pervenute nell’annualità 2022. Anche nell’esercizio 2022 si sono svolte attività di analisi e miglioramento del processo sia a livello informatico che gestionale. Si evidenzia che il tempo medio di evasione dei reclami è stato di 27 giorni e che nessun reclamo è stato evaso oltre il termine stabilito dal Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive integrazioni.

1.10. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante

La Compagnia al 31 dicembre 2022 ha in essere i seguenti rapporti con le società del gruppo:

- con Europ Assistance Vai: sono in vigore contratti di servizio in forza dei quali la Compagnia riceve addebiti per servizi resi in campo informatico, delle telecomunicazioni e di natura pubblicitaria per totali 11.825 migliaia di euro (11.499 migliaia di euro nel 2021). A ciò si aggiungono gli addebiti dei servizi resi da Europ Assistance Vai in qualità di Centrale convenzionata per la gestione dei sinistri e dei costi di assistenza per 8.033 migliaia di euro (7.390 migliaia di euro nel 2021). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (1.800 migliaia di Euro) e costi di assistenza (647 migliaia di euro) sostenuti per suo conto. Vengono imputati, inoltre, alla Compagnia 226 migliaia di euro per interessi passivi su c/c interno.
- con Europ Assistance Trade: è in vigore un mandato d’Agenzia in base al quale Europ Assistance Trade addebita provvigioni legate alla commercializzazione dei prodotti della Compagnia, pari a 2.900 migliaia di euro (1.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (108 migliaia di euro). La Compagnia riceve, inoltre, 4 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31.12.2021) per interessi attivi sul c/c interno.

- con Europ Assistance Holding (Controllante): è in essere un contratto che disciplina i servizi di management che la stessa rende alla Compagnia nell’ambito del coordinamento internazionale e commerciale, della organizzazione e gestione della rete di corrispondenti, delle strategie di comunicazione e di immagine (1.887 migliaia di Euro). Sono state riconosciute royalties per 699 migliaia di euro. La Controllante ha inoltre addebitato altre spese amministrative legate a servizi IT, audit, e all’introduzione del progetto relativo ad IFRS17 per complessivi 1.440 migliaia di euro. La Compagnia addebita alla controllante il costo del personale distaccato (583 migliaia di euro). In conseguenza dell’introduzione nel corso del 2020 dell’istituto del cash-pooling per la gestione accentrata della tesoreria presso la Controllante, si rileva una posizione netta a debito verso questa di 8.000 migliaia di euro. La Compagnia nel corso dell’esercizio 2020 ha inoltre sottoscritto un bond emesso da Europ Assistance Holding con scadenza 2025 del valore nominale di 10. migliaia di euro. Nel corso del 2022 è stato emesso un bond Subordinato sottoscritto da Europ Assistance Holding per 4.950 migliaia di euro, sul quale sono stati pagati interessi per 124 migliaia di euro.

- con Europ Assistance SA: la Compagnia ha ricevuto nel corso dell’esercizio addebiti per 863 migliaia di euro relativi alla riallocazione di costi delle funzioni di Compliance, Risk, Funzione Attuariale e servizi assicurativi. La Compagnia addebita il costo del personale distaccato (178 migliaia di euro)

- con Europ Assistance Brokerage Solutions (EABS): è in essere un contratto che prevede che la Compagnia addebiti a EABS i costi del personale distaccato (409 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e che riceva addebiti per fees di servizio legate alla gestione di contratti commerciali internazionali (121 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

- con le Compagnie Italiane (Generali Italia, Genertel, e Alleanza Assicurazioni): con queste Compagnie sono in corso accordi commerciali per circa 31.098 migliaia di euro. Generali Italia fornisce alla vostra società i servizi di Controllo rischi e Compliance, per un corrispettivo pari a circa 28 migliaia di euro.

- con altre Controllate del Gruppo Generali: Generali Business Solution fornisce alla Vostra società i servizi di amministrazione personale, back office finanziario e servizi di consulenza in materia societaria, fiscale, privacy, sindacale, presidio MOG e procedure ex D. Lgs. 231/2001 per circa 311 migliaia di euro. Con Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR è in essere l’accordo per la gestione del portafoglio titoli, che prevede commissioni variabili stimabili in circa 100 migliaia di euro annui. Con Generali Real Estate è in essere da aprile 2022 un contratto di locazione della durata di 9 anni (sottoscritto in solido con la controllata Europ Assistance VAI) per l’attuale sede di Assago in via del Mulino, per il quale è stato corrisposto per l’esercizio un canone annuo di 332 migliaia di euro.

Il costo di servizi resi infragruppo è allineato ai costi di mercato e regolati da accordi contrattuali tra le parti.

1.11. Composizione del Capitale

In merito alla composizione del capitale si richiama quanto già esposto all’interno del paragrafo 1.6.

1.11.1. Azioni Proprie e/o della Società Controllante

Ai sensi dell’art. 2428 commi 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che non esistono azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona e che azioni proprie o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell’esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

1.11.2. Direzione e coordinamento

La Vostra Compagnia è soggetta al controllo diretto di Europ Assistance Holding che detiene il 53,96% delle azioni. Inoltre, Assicurazioni Generali S.p.A. è l’entità esercitante l’attività di direzione e di coordinamento sulla Vostra società come Capogruppo del Gruppo Generali.

Dall’esercizio 2012 la società ha deciso di esercitare l’opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al “Gruppo IVA Assicurazioni Generali”. Ciò ha comportato l’attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell’IVA e all’unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell’imposta. La rappresentante del “Gruppo IVA Assicurazioni Generali” è Assicurazioni Generali S.p.A. I dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A., relativi all’ultimo bilancio approvato, sono inseriti nella “sezione C” della nota integrativa.

1.12. Il modello dei controlli interni

Sistema Gestione Qualità

La Compagnia ha superato con successo la verifica DNV 2022 per certificare l’integrazione dei due sistemi di gestione ISO 9001-Qualità e ISO 27001-Sicurezza Informazioni, disponendo a tutti gli effetti di un sistema integrato che evita duplicazioni e ridondanze e che genera maggior valore per tutte le parti interessate.

Compliance

La Funzione Compliance ha presentato in CdA il Piano 2022 ed i consuntivi semestrali, in ottemperanza al regolamento IVASS n.38 del 3 Luglio 2018, e svolto le consuete attività di monitoraggio normativo. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 nel 2022 sono proseguiti i flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza con reporting semestrale.

Internal Audit

La funzione, indipendente ed obiettiva, è incaricata di valutare l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi del sistema di governo societario. In linea con le previsioni normative regolamentari (Regolamento IVASS n.38/2018) e di Gruppo, il titolare della funzione ha sottoposto all’attenzione dell’organo amministrativo della Società periodiche relazioni riguardo le attività svolte e le relative risultanze. Il titolare della funzione è inoltre membro dell’Organismo di Vigilanza della Società.

1.13. Solvency II e Risk Management

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l’efficacia ed efficienza dell’operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l’identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l’obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un’ottica prospettiva di medio-lungo periodo.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti). In particolare, il Consiglio ha aggiornato la “Direttiva sul sistema di governance”, la “Risk Management Policy”, alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la “Delibera Quadro

sugli investimenti ai sensi dell’articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016” e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La “Direttiva sul sistema di governance” illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell’Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell’ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La “Fit&Proper Policy” della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica. Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell’orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La “Risk Management Policy” definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al “Risk Appetite Framework” (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (*Risk Preferences*), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (*Risk Appetite*), le relative tolleranze (*Risk Tolerances*) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il Processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I). I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, il rischio di tariffazione è calibrato tramite l’utilizzo di parametri specifici d’impresa (USP).

Rischi quantificabili (Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi di Sottoscrizione Malattia NSLT	Rischi di Sottoscrizione Danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione	Tariffazione & Riservazione		Liquidità
Azioni		Riscatti Danni*	Catastrofale		Strategici
Immobili			Riscatti Danni*		Reputazionali
Valuta					Emergenti
Concentrazione					Contagio
Ampliamento dello Spread					Sostenibilità

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le “Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”, la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti. In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni poste in essere per la mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell’evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all’Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

Rischi di Mercato

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla “Investment Governance Policy” e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all’attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l’esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un’adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell’attività di gestione.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un’apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Chief Investment Officer. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l’attività.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell’outsourcer ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l’assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l’Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all’evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia. Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità

tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia. Inoltre, gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti ad un monitoraggio regolare e a specifici limiti.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall’Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l’esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un’ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l’allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all’assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali.

Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l’integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di inadempienza delle controparti

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l’altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Rischio di Liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l’incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva.

La Compagnia definisce i livelli di tolleranze “hard” e “soft”, sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all’interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il “Liquidity Ratio” della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. “liquidity stress scenario”, come prescritto nella “Liquidity Risk Management Policy” e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze “soft” e “hard”, mentre nel “liquidity stress scenario” deve essere monitorato rispetto alle tolleranze “soft stress” e “hard stress”.

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la “Liquidity Risk Management Policy” e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l’anno, secondo le tempistiche definite nella “Liquidity Risk Management Policy”.

Rischi Assicurativi

I rischi assicurativi danni si riferiscono all’incertezza legata all’ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all’incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell’assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all’insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell’effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP). Il processo di sviluppo dei prodotti è inoltre definito da apposite linee guida, e la fase di assunzione dei rischi, è monitorata attraverso la definizione di limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale al fine di mantenere garantire la coerenza dell’esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale. Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all’interno della Compagnia e in genere non può essere evitato. Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

- Il rischio Operativo può essere generato da:
- processi interni: fallimento nel disegno e nell’implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
 - risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
 - sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell’avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
 - eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall’uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Altri Rischi

Il Rischio strategico (*Strategic Risk*) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico. Il Rischio reputazionale (*Reputational Risk*) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell’immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza. Il Rischio di contagio (*Contagion Risk*) è il rischio derivante dall’appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un’entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia. Il rischio di sostenibilità (*Sustainability Risk*) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (*Environmental, Social e Governance*). La Politica di Gruppo sulla gestione dei rischi è stata aggiornata nei CdA di luglio 2022 proprio al fine di inserire il rischio di sostenibilità nella mappa dei rischi della Compagnia. Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all’interno del processo ORSA. Infine, la Compagnia monitora l’evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (*Emerging Risk*), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l’introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità - Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l’obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia. La direttiva Solvency II definisce la posizione di solvibilità di un’impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds - EOF*) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement - SCR*). Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come novellato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, si riportano di seguito le informazioni relative all’ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (*Minimum Capital Requirement - MCR*), nonché l’importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

(€/000)

	YE 2022	YE 2021
EOF a copertura del SCR *	116.561	111.770
SCR	72.617	65.522
Dividends	-	12.573
Solvency Ratio	160,5%	170,6%

* post distribuzione dividendo

Gli Own Funds disponibili a copertura del requisito di capitale ammontano a 116.561 migliaia di euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente (+4,3%). Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 72.617 migliaia di euro, in aumento rispetto a quello del periodo precedente (+10,83%). La posizione di solvibilità per l’esercizio 2022 è pari al 160,5% (rispetto al 170,6% dell’esercizio 2021).

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (*loss-absorbing capacity*): per garantire un’elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti: l’importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; l’importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

(€/000)

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	111.561	111.849		4.713	

COPERTURA MCR PRELIMINARE (€/000)

Copertura MCR	
EOF a copertura del MCR	116.561
MCR	32.678
MCR Ratio	356,7%

EOF A COPERTURE DEL MCR (€/000)

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	116.561	111.849		4.713	

1.14. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

1.14.1. Entrata in vigore di IFRS 9 e IFRS 17

Con il Regolamento (UE) 2016/2067 è stato adottato a livello europeo il principio internazionale "IFRS 9 Strumenti finanziari", inteso a migliorare l'informativa sugli strumenti finanziari affrontando i problemi sorti nel corso della crisi finanziaria ed in particolare, rispondendo all'esigenza di un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività nel portafoglio delle imprese. L'entrata in vigore del principio, prevista per 1° gennaio 2018, è stata differita per le compagnie assicurative al 1° gennaio 2023, data di entrata in vigore del nuovo principio internazionale dedicato ai contratti assicurativi "IFRS 17". Quest'ultimo è stato adottato a livello europeo dal Regolamento (UE) 2021/2036 e stabilisce un approccio integrato alla contabilizzazione dei contratti assicurativi, con l'obiettivo di garantire che le imprese indichino nel loro bilancio informazioni pertinenti, restituendo un quadro fedele dei contratti assicurativi in portafoglio e della profittabilità di ogni singola annualità dei contratti stipulati.

L'entrata in vigore di questi due principi rappresenta un momento di significativa discontinuità nella rappresentazione dei risultati delle Compagnie di assicurazione e l'adattamento dei sistemi contabili e di reporting ha richiesto e sta ancora richiedendo numerosi sforzi.

Il Gruppo Europ Assistance, in coordinamento con il Gruppo Generali ha avviato, già negli esercizi precedenti, molteplici iniziative al fine di garantire l'adeguamento dei sistemi contabili e delle procedure aziendali, ai nuovi principi internazionali, coinvolgendo le diverse Società del Gruppo nella raccolta dei dati e nell'omogeneizzazione degli stessi.

In particolare, per quanto concerne IFRS 9, è stato effettuato nel corso del 2022 un "parallel run" dei dati finanziari redatti in accordo al nuovo principio contabile. Tale "parallel run" è stato eseguito su un ambiente dedicato del sistema contabile utilizzato dal Gruppo (SAP), nel quale sono stati testati i nuovi flussi informatici forniti, così come per il resto delle movimentazioni contabili relative agli investimenti finanziari, dalla Società del Gruppo Generali a cui è attualmente esternalizzata l'attività di gestione del back-office contabile del portafoglio finanziario. Oltre all'esecuzione del parallel run finalizzato all'ottenimento dei valori patrimoniali di apertura dell'esercizio 2023, è stato rivisto il calendario di chiusura contabile relativo al portafoglio finanziario al fine di permettere, alle strutture interessate, di gestire in piena efficienza l'intero processo: dal calcolo delle nuove poste contabili alla generazione e contabilizzazione delle movimentazioni di periodo.

In merito agli interventi su IFRS 17 sono state svolte nel corso del 2022 le tre seguenti iniziative:

1. Creazione ed alimentazione di un repository centrale per la trasmissione dei dati tecnici su base mensile, con il fine di alimentare i motori attuariali per la contabilizzazione, secondo IFRS 17, dei dati relativi al lavoro diretto ed indiretto.
2. Adeguamento sistemi e procedure IT, afferenti principalmente il sistema di gestione contabile SAP e quello di Data Quality Irion.
3. Ridefinizione dei processi e del calendario di chiusura contabile, che consentano di rispettare le tempistiche di accelerazione imposte dalla Holding per il consolidamento dei dati secondo il nuovo principio contabile.

1.14.2. Trasferimento di portafoglio – Succursale Francese

Nel corso del 2023 è atteso un progressivo aumento dei volumi di business gestiti dalla succursale francese. È infatti prevista entro dicembre 2023 l'esecuzione di un'operazione di trasferimento di portafoglio volta al trasferimento di una parte del business "Viaggi" attualmente sottoscritta dalla Compagnia Europ Assistance SA, alla succursale francese della Compagnia Europ Assistance Italia SpA. Il processo prevederà il trasferimento di contratti di durata annuale con e senza l'opzione di tacito rinnovo. Per le prime, verrà effettivamente avviato un processo di trasferimento di contratti assicurativi con approvazione da parte dei Regolatori IVASS e ACPR, mentre per le seconde verrà eseguita un'attività di comunicazione agli assicurati al fine di poter poi formalizzare eventuali proposte di rinnovo, sulla base dei nuovi termini contrattuali.

L'operazione consentirà alla Compagnia di rafforzare maggiormente il proprio posizionamento commerciale come leader del settore delle assicurazioni Viaggi, estendendo la propria offerta anche sul territorio francese.

1.15. Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati sull'andamento dell'esercizio 2023, ancorché non significativi, sono in linea con le previsioni di budget. Per l'anno in corso, il business è previsto in crescita rispetto al precedente esercizio, con l'aspettativa di approssimarsi ai livelli pre-pandemici; a tale incremento contribuirà anche il business della succursale francese, per la quale ci si attende un significativo aumento nei volumi coerentemente con quanto precedentemente accennato circa il processo di trasferimento di portafoglio attualmente in atto.

Permangono, tuttavia, diversi elementi di incertezza che potrebbero influenzare negativamente le performance della Compagnia.

L'esplosione del conflitto in Ucraina ha innescato un processo di crisi economica che ha impattato fortemente sul prezzo delle materie prime energetiche e conseguentemente sul livello generale dei prezzi, con indici di inflazione a livelli record per tutte le principali economie mondiali. Tale scenario ha impattato e continuerà a condizionare la profittabilità della Compagnia principalmente su due diversi fronti:

1. Maggiori costi di liquidazione: tale fenomeno, parzialmente riscontrato negli ultimi mesi del presente esercizio, potrebbe generare nel 2023 un impatto importante sul bilancio della Compagnia, costringendo la stessa a rivedere la propria offerta commerciale al fine di adeguare le tariffe al nuovo contesto macroeconomico. Infatti, l'erogazione della prestazione di assistenza, implica il ricorso a partner commerciali terzi, le cui tariffe sono ovviamente impattate dal rincaro dei costi energetici ed in generale dall'incremento dell'inflazione. La presenza di costi più alti rispetto agli esercizi precedenti costringe la compagnia a rivedere al rialzo il pricing dei prodotti assicurativi offerti alla propria clientela, al fine di mantenere intatta la propria marginalità tecnica. Tale processo già parzialmente avviato nel corso del 2022 con l'adeguamento delle tariffe B2C del 5%, proseguirà nel corso dei mesi seguenti, al fine di attivare, all'interno dei contratti B2B (che rappresentano la maggioranza dei volumi di business generati dalla Compagnia), clausole inflattive finalizzate appunto all'adeguamento del pricing.

2. Profittabilità del portafoglio investimenti: la crisi economica ha generato forti impatti sul valore degli attivi finanziari della compagnia, infatti nel corso del 2022 la Compagnia ha registrato sul proprio Conto Economico ingenti perdite da valutazione dei titoli in portafoglio (pari a 22.126 migliaia di euro). L'evoluzione dei mercati potrà quindi impattare notevolmente il prossimo esercizio. Infatti, a seconda di come evolverà la congiuntura macroeconomica globale potremmo assistere ad una rivalutazione o ad un'ulteriore svalutazione degli attivi finanziari con un impatto notevole sulla profittabilità della Compagnia.

A tali elementi si aggiungono gli effetti connessi a possibili picchi stagionali del Covid-19 i quali potrebbero avere un duplice effetto sulle performance della Compagnia: da una parte potrebbero comportare l'incremento del numero di richieste di assistenza e degli annullamenti viaggi e, dunque, un aumento della sinistrosità, dall'altra, l'eventuale reintroduzione di politiche restrittive per il contenimento dei contagi, potrebbe scoraggiare la mobilità e, quindi, deprimere la raccolta premi sui nostri business di punta quali il Travel e l'Auto.

1.16. Altre informazioni

Sedi Secondarie

La Compagnia non esercita la propria attività presso Sedi Secondarie.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Società non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

1.17. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si conclude sottoponendo il presente bilancio alla Vostra approvazione, proponendo che l'utile di 9.020 migliaia di euro sia interamente destinato a riserva.

Assago, 16 marzo 2023
Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



2. Schemi di Bilancio

Allegato I

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale
Esercizio 2022
(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				001	0			181	0	
di cui capitale richiamato		002	0				182	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI										
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare										
a) rami vita	003	0				183	0			
b) rami danni	004	0	005	0		184	0	185	0	
2. Altre spese di acquisizione			006	0				186	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			007	0				187	0	
4. Avviamento			008	0				188	0	
5. Altri costi pluriennali			009	2.124.505		010	2.124.505	189	1.667.793	
C. INVESTIMENTI										
I - Terreni e fabbricati										
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			011	0				191	6.064.894	
2. Immobili ad uso di terzi			012	20.150				192	0	
3. Altri immobili			013	0				193	0	
4. Altri diritti reali			014	0				194	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			015	0	016	20.150		195	0	
								196	6.064.894	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate										
1. Azioni e quote di imprese:										
a) controllanti	017	0					197	0		
b) controllate	018	2.837.182					198	2.837.182		
c) consociate	019	4.400					199	4.400		
d) collegate	020	0					200	0		
e) altre	021	0	022	2.841.582			201	0	202	2.841.582
2. Obbligazioni emesse da imprese:										
a) controllanti	023	10.834.476					203	12.000.000		
b) controllate	024	0					204	0		
c) consociate	025	0					205	0		
d) collegate	026	0					206	0		
e) altre	027	0	028	10.834.476			207	0	208	12.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:										
a) controllanti	029	0					209	0		
b) controllate	030	0					210	0		
c) consociate	031	0					211	0		
d) collegate	032	0					212	0		
e) altre	033	0	034	0	035	13.676.058		213	0	
								214	0	
								215	14.841.582	
			da riportare			2.124.505		da riportare		
									1.667.793	

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
			riporto		2.124.505		riporto		1.667.793
C. INVESTIMENTI									
III - Altri investimenti finanziari									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate	036	0				216	6.603.687		
b) Azioni non quotate	037	0				217	0		
c) Quote	038	0	039	0		218	0	219	6.603.687
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	35.809.832				220	45.851.190
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso									
a) quotati	041	156.040.055				221	157.352.678		
b) non quotati	042	0				222	0		
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	156.040.055		223	0	224	157.352.678
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale	045	0				225	0		
b) prestiti su polizze	046	0				226	0		
c) altri prestiti	047	0	048	0		227	0	228	0
5. Quote in investimenti comuni			049	0				229	0
6. Depositi presso enti creditizi			050	0				230	0
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	191.849.887		231	0
IV - Depositi presso imprese cedenti					053	0	054	205.546.095	
								233	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato									
					055	0			235
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
					056	0	057	0	
								236	0
									237
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi			058	7.528.611				238	13.821.589
2. Riserva sinistri			059	9.242.132				239	6.282.425
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			060	0				240	0
4. Altre riserve tecniche			061	0	062	16.770.743		241	0
II - RAMI VITA									
1. Riserve matematiche			063	0				243	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			064	0				244	0
3. Riserva per somme da pagare			065	0				245	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			066	0				246	0
5. Altre riserve tecniche			067	0				247	0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			068	0	069	0	070	16.770.743	
								248	0
								249	0
									250
			da riportare			224.441.343		da riportare	
									252.485.838

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente										
			riporto		224.441.343		riporto		252.485.838						
E. CREDITI															
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:															
1. Assicurati															
a) per premi dell'esercizio	071	47.799.384				251	32.068.724								
b) per premi degli es. precedenti	072	109.341	073	47.908.725		252	168.662	253	32.237.386						
2. Intermediari di assicurazione			074	8.622.905				254	3.309.201						
3. Compagnie conti correnti			075	502.850				255	275.342						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	727.080	077	57.761.560		256	0	257	35.821.929				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:															
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	36.378.590				258	31.239.273						
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	36.378.590		259	0	260	31.239.273				
III - Altri crediti					081	57.719.565	082	151.859.716		261	56.430.826	262	123.492.028		
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO															
I - Attivi materiali e scorte:															
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0				263	0						
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0				264	0						
3. Impianti e attrezzature			085	334.086				265	1.262.558						
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	334.086		266	0	267	1.262.558				
II - Disponibilità liquide															
1. Depositi bancari e c/c postali			088	27.539.221				268	22.772.539						
2. Assegni e consistenza di cassa			089	11.099	090	27.550.320		269	11.359	270	22.783.898				
III - Azioni o quote proprie					091	0				271	0				
IV - Altre attività															
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	1.764.142				272	0						
2. Attività diverse			093	0	094	1.764.142	095	29.648.548		273	0	274	0	275	24.046.456
G. RATEI E RISCONTI															
1. Per interessi					096	1.769.316				276	1.701.808				
2. Per canoni di locazione					097	0				277	0				
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	1.769.316		278	0	279	1.701.808		
TOTALE ATTIVO					100	407.718.923						280	401.726.130		

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
A. PATRIMONIO NETTO							
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000.000			281	12.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0			282	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0			283	0
IV - Riserva legale		104	2.485.771			284	2.485.771
V - Riserve statutarie		105	0			285	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0			286	0
VII - Altre riserve		107	55.067.610			287	62.053.566
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0			288	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	9.019.669	110	78.573.050	289	5.587.044
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE							
				111	4.950.000		291
							0
C. RISERVE TECNICHE							
I - Rami danni							
1. Riserva premi	112	81.535.426				292	93.472.695
2. Riserva sinistri	113	126.324.846				293	101.422.979
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	18.783.134				294	7.913.328
4. Altre riserve tecniche	115	155.000				295	190.000
5. Riserve di perequazione	116	0	117	226.798.406		296	0
						297	202.999.002
II - Rami vita							
1. Riserve matematiche	118	0				298	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0				299	0
3. Riserva per somme da pagare	120	0				300	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0				301	0
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0	124	226.798.406	302
						303	0
						304	202.999.002
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0			305	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127	0	306	0
	da riportare			310.321.456		da riportare	
							285.125.383

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		310.321.456		riporto		285.125.383
E. FONDI PER RISCHI E ONERI							
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0			308 0		
2. Fondi per imposte		129 4.652.067			309 3.765.131		
3. Altri accantonamenti		130 986.514	131 5.638.581		310 394.306	311 4.159.437	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI							
			132 0			312	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ							
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Intermediari di assicurazione	133 4.556.951			313 5.000.469			
2. Compagnie conti correnti	134 896.390			314 1.913.698			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0			315 0			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 5.453.341		316 0	317 6.914.167		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 4.645.918			318 3.161.507			
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 4.645.918		319 0	320 3.161.507		
III - Prestiti obbligazionari		141 0			321 0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0			322 0		
V - Debiti con garanzia reale		143 0			323 0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0			324 0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.845.925			325 1.882.977		
VIII - Altri debiti							
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 4.931.992			326 1.921.066			
2. Per oneri tributari diversi	147 3.406.180			327 1.002.152			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.022.609			328 929.931			
4. Debiti diversi	149 51.138.776	150 60.499.557		329 81.143.258	330 84.996.407		
IX - Altre passività							
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			331 0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 19.184.440			332 12.710.776			
3. Passività diverse	153 0	154 19.184.440	155 91.629.181	333 0	334 12.710.776	335 109.665.834	
	da riportare		407.589.218		da riportare		398.950.654

				Valori dell'esercizio precedente					
			riporto	407.589.218			riporto		398.950.654
H. RATEI E RISCONTI									
1. Per interessi		156	124.212				336	0	
2. Per canoni di locazione		157	0				337	0	
3. Altri ratei e risconti		158	5.493	159	129.705			338	2.775.476
								339	2.775.476
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO									
			160	407.718.923				340	401.726.130

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2022
(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI							
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Premi lordi contabilizzati		001	306.353.307			001	195.283.907
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		002	28.230.644			002	9.895.314
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		003	-11.937.269			003	-11.059.806
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		004	-6.292.978	005	283.766.954	004	-9.078.425
						115	187.369.974
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)							
				006	0		116
							1.542.375
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
				007	2.010.521		117
							1.453.060
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Importi pagati							
aa) Importo lordo		008	126.732.556				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		009	20.640.713	010	106.091.843	008	89.508.517
						009	3.580.711
						010	85.927.806
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori							
aa) Importo lordo		011	764.538			121	36.664
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		012	0	013	764.538	122	0
						123	36.664
c) Variazione della riserva sinistri							
aa) Importo lordo		014	24.901.866			124	1.855.662
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		015	2.959.707	016	21.942.159	017	127.269.464
						125	3.169.468
						126	-1.313.806
						127	84.577.336
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
				018	-35.000		128
							0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
				019	18.140.699		129
							7.222.851
7. SPESE DI GESTIONE:							
a) Provvigioni di acquisizione		020	77.240.554			130	45.536.508
b) Altre spese di acquisizione		021	22.860.294			131	19.073.395
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		022	0			132	
d) Provvigioni di incasso		023	0			133	
e) Altre spese di amministrazione		024	19.311.528			134	17.299.011
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		025	2.843.867	026	116.568.509	135	1.019.111
						136	80.889.803
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
				027	6.355.844		137
							5.976.593
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE							
				028	0		138
							0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)							
				029	17.477.959		139
							11.698.826

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

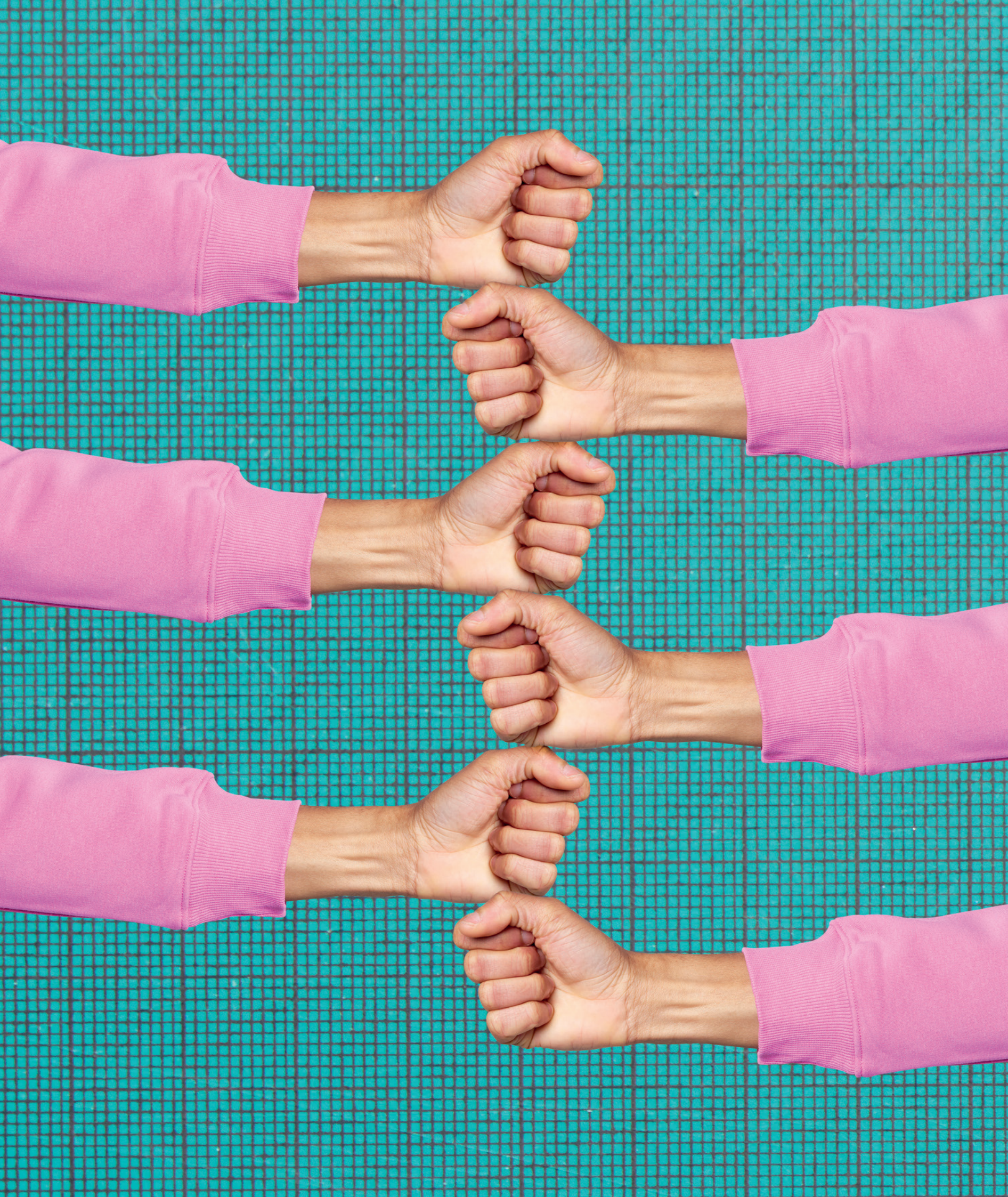
Valori dell'esercizio precedente

Pag. 2

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA									
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Premi lordi contabilizzati		030		o				140 o	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		031		o		032 o		141 o 142 o	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:									
a) Proventi derivanti da azioni e quote		033		o				143 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		034		o)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144 o)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:									
aa) da terreni e fabbricati		035		o				145 o	
bb) da altri investimenti		036		o		037 o		146 o 147 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		038		o)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148 o)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		039		o				149 o	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		040		o				150 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		041		o)		042 o		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 151 o) 152 o	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						043 o		153 o	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						044 o		154 o	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:									
a) Somme pagate									
aa) Importo lordo		045		o				155 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		046		o		047 o		156 o 157 o	
b) Variazione della riserva per somme da pagare									
aa) Importo lordo		048		o				158 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		049		o		050 o 051 o		159 o 160 o 161 o	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Riserve matematiche:									
aa) Importo lordo		052		o				162 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		053		o		054 o		163 o 164 o	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:									
aa) Importo lordo		055		o				165 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		056		o		057 o		166 o 167 o	
c) Altre riserve tecniche									
aa) Importo lordo		058		o				168 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		059		o		060 o		169 o 170 o	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
aa) Importo lordo		061		o				171 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		062		o		063 o 064 o		172 o 173 o 174 o	

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente						
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			065	o			175	o		
8. SPESE DI GESTIONE:										
a) Provvigioni di acquisizione		066	o			176	o			
b) Altre spese di acquisizione		067	o			177	o			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		068	o			178	o			
d) Provvigioni di incasso		069	o			179	o			
e) Altre spese di amministrazione		070	o			180	o			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		071	o	072	o	181	o	182	o	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:										
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		073	o			183	o			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		074	o			184	o			
c) Perdite sul realizzo di investimenti		075	o	076	o	185	o	186	o	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			077	o			187	o		
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			078	o			188	o		
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			079	o			189	o		
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			080	o			190	o		
III. CONTO NON TECNICO										
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			081	17.477.959			191	11.698.826		
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			082	o			192	o		
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:										
a) Proventi derivanti da azioni e quote		083	673.900			193	526.201			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		084	588.056)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	247.212)			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:										
aa) da terreni e fabbricati	085	o			195					
bb) da altri investimenti	086	7.039.989	087	7.039.989		196	5.906.451	197	5.906.451	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		088	52.800)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	52.655)			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		089	o			199	494.806			
d) Profitti sul realizzo di investimenti		090	2.590.606			200	452.066			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		091	o)	092	10.304.495	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	o)	202	7.379.524

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			0930			2030
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	094	706.954			204	1.054.203
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	095	22.125.842			205	3.665.710
c) Perdite sul realizzo di investimenti	096	3.605.414	097	26.438.210	206	348.223
					207	5.068.135
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			0980			2081.542.375
7. ALTRI PROVENTI			099	37.698.441		20944.115.288
8. ALTRI ONERI			100	44.357.179		21048.267.887
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			101	-5.314.494		2118.315.241
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	21.137.258		212761.621
11. ONERI STRAORDINARI			103	574.124		213691.351
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			104	20.563.134		21470.270
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	15.248.640		2158.385.511
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	6.228.971		2162.798.466
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	9.019.669		2175.587.045



**NOTA
INTEGRATIVA**

3. Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Dal 2016, altri principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Tali modifiche sono state applicate ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 173/97 per quanto riguarda le compagnie di assicurazione. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche che, tuttavia, non hanno comportato variazioni ai criteri di valutazione sia delle poste tecniche assicurative che delle poste non tecniche.

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

L'unità di conto adottata è l'euro e nella stessa valuta è stato redatto il presente bilancio. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, così come disciplinato dall'art. 4, comma 5, del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, del Regolamento sopra indicato. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

La Nota Integrativa, come previsto dall'allegato 2 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, si compone di tre parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C – Altre informazioni

L'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso è perfettamente comparabile con quello delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

3.1 PARTE A - Criteri di Valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e oneri accessori maggiorati da rivalutazioni operate ai sensi della Legge n. 413/91.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni tipologia di cespite.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti (ridotte alla metà per il solo anno di acquisto, limitatamente ai beni materiali):

- Immobili: 3%
- Impianti e Attrezzature: 15%
- Spese pluriennali e rinnovo locali: 20%

Svalutazioni

Le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Le seguenti partecipazioni in imprese:

- Europ Assistance Vai S.p.A. (controllata)
- Europ Assistance Trade S.p.A. (controllata)
- Generali Business Solutions S.p.A. (consociata)

Sono considerate ad utilizzo durevole in quanto destinate ad essere mantenute nel patrimonio della società a scopo di stabile investimento e sono valutate al criterio del costo di acquisto/sottoscrizione, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Investimenti durevoli e non durevoli

Relativamente alla classificazione del portafoglio titoli ai sensi del Regolamento Ivass n. 24/2016, si indicano di seguito i criteri seguiti, come risultanti da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2021 ed in coerenza con quanto stabilito dal citato Regolamento.

Sono assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto idonei a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia, i seguenti titoli:

a) gli attivi di cui alla voce C.II.1 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Azioni e quote di imprese), C.II.2 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Obbligazioni emesse da imprese) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 ad eccezione degli attivi classificati alle predette voci e classi, qualora non vi sia l'intenzione di detenere durevolmente l'attivo nel patrimonio aziendale, che saranno, pertanto, assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole;

b) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, e/o costituiscono un investimento strategico a lungo termine, entro il limite massimo del 60%, gli attivi di cui alla voce C.III.1 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Azioni e quote) e alla voce C.III.3 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote non quotate;
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso con durata residua almeno ultrannuale;
- obbligazioni, altre azioni e quote, che abbiano la caratteristica dell'investimento duraturo, in quanto funzionali all'attività assicurativa o collegate ad accordi parasociali;
- collegati ad operazioni derivate di copertura o di gestione efficace.

c) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, entro il limite massimo del 10% gli attivi di cui alla voce C.III.2 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Quote di fondi comuni d'investimento) e alla voce C.III.7 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Investimenti finanziari diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

Crediti

I crediti sono iscritti al netto degli stanziamenti ritenuti necessari al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, che vengono considerati immobilizzazioni durevoli, sono iscritti al costo di acquisto. Più precisamente le rimanenze di Titoli di Stato ed Obbligazioni sono valutate al costo di acquisto, incrementato/decrementato della quota maturata pro-rata temporis degli scarti di negoziazione ed emissione (D.L. del 27.12.94 n. 719). Il valore di costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano successivamente meno i motivi della svalutazione.

I titoli che sono classificati nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta; tale minore valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata e nei limiti della medesima ("Riprese di valore").

Ai sensi del D.L. 25/2/1995 n. 48 art. 8, sono comprese nel valore di carico le quote maturate alla chiusura dell'esercizio degli eventuali scarti di emissione.

La Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dalla normativa vigente (d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con legge 4 agosto 2022, n. 122, e d.l. 18 novembre 2022 n. 176 convertito, con modificazioni, nella legge 13 gennaio 2023, n. 6, recepiti dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro importo nominale.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore si riferiscono a svalutazioni su titoli del comparto non durevole per adeguamento al minore valore tra costo e mercato, come illustrato al paragrafo precedente, ed all'ammortamento degli immobili.

Conversione in valuta estera

La conversione in euro dei saldi patrimoniali di conto in valuta non avente corso legale nello Stato italiano, è stata effettuata secondo i cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le eventuali differenze di cambio sono state integralmente imputate al conto economico. I ricavi ed i costi relativi a operazioni in valuta sono stati determinati al cambio vigente alla data dell'operazione.

Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato.

Voci tecniche

I principi di contabilizzazione utilizzati con riferimento alle partite caratteristiche dell'attività sono stati i seguenti:

a) Lavoro diretto

1) Premi e accessori: sono stati contabilizzati con riferimento al momento di maturazione al netto degli storni di esercizio. Gli storni relativi agli anni precedenti sono stati esposti tra gli altri oneri tecnici. Le provvigioni sono a carico dell'esercizio in proporzione diretta ai premi di competenza.

2) Riserva Premi: in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, la riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio. La riserva premi, qualora necessario, risulta integrata dalla riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, in relazione a contratti in portafoglio alla data di chiusura. È un accantonamento tecnico, reso obbligatorio già con il D.Lgs. 173/1997 e successivamente ripreso dall'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.

3) Riserva Sinistri: la Compagnia determina la riserva sinistri nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione previsti dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22. La riserva sinistri per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla data di chiusura del bilancio. Nel dettaglio, la Compagnia costituisce la riserva sinistri separatamente per ciascun sinistro avvenuto e denunciato, il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione. Detta valutazione è effettuata per ramo, pratica per pratica col metodo dell'inventario permanente che prevede l'aggiornamento costante delle stime a cura degli operatori/liquidatori. Vige, inoltre, la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato. La Compagnia utilizza il principio del costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e delle risultanze delle verifiche effettuate. La riserva sinistri include la stima prudente delle somme che sono necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione (cosiddetti "IBNR"), nonché alle relative spese di liquidazione. Essi sono determinati sulla base di dati storici o statistiche elaborati dalla Compagnia, considerando anche il prevedibile andamento futuro del ramo, l'evoluzione della frequenza e del costo medio degli ultimi esercizi e l'evoluzione del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Le valutazioni descritte ai paragrafi precedenti sono integrate anche da metodologie statistico-attuariali di tipo Chain Ladder.

4) Riserva per partecipazione agli utili e ristorni: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni come previsto dal regolamento Isvap 22/2008 art.23-ter.

5) Altre riserve tecniche: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva di senescenza sul ramo Malattia sulla base dei dati comunicati dalle Compagnie delegatarie. Si ricorda che la riserva di senescenza, come previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, è un accantonamento de-

stinato a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 2005.

6) Oneri relativi a sinistri: l'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e le spese dirette nonché le spese di liquidazione interne ed esterne.

b) Lavoro indiretto

Riassicurazioni attive: in chiusura di esercizio i dati di ricavo e costo sono stati determinati in base ai dati trasmessi dalle compagnie cedenti (ricavi), ed alle prestazioni erogate dalla Compagnia e dalla controllata Europ Assistance Vai (costi) in quanto Centrali Operative convenzionate con le Compagnie cedenti per la gestione dei sinistri limitatamente al Ramo 18. La riserva premi relativa alle accettazioni è calcolata in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

c) Lavoro ceduto

Riassicurazioni passive: i rischi ceduti e le corrispondenti riserve tecniche sono determinate in base ai trattati e applicando per le riserve tecniche gli stessi criteri utilizzati internamente dalla Compagnia.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i rami Danni figurano nel conto non tecnico. Lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'IVASS, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico. Con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 l'IVASS, riprendendo l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire è proporzionale al rapporto in cui per al numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate, rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente, e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevati alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Imposte

La Compagnia, ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n°147 si è avvalsa dell'opzione Branch exemption, che le attribuisce la facoltà di optare per l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero. Pertanto, il reddito imponibile della Branch è assoggettato ad imposta secondo quanto disposto dalla normativa francese e le imposte, così calcolate, sono versate direttamente dalla Branch in Francia. Per quanto concerne il business italiano, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ed iscritte secondo competenza tra i costi dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sorte in relazione a differenze temporanee tra valutazioni civili e fiscali, sono individuate e contabilizzate in attuazione al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Compagnia, per quanto concerne il perimetro italiano e quindi ad esclusione della succursale francese, aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A., disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

3.2 PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI - Voce B

I conti relativi alla voce B comprendono le spese pluriennali.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

In merito alle variazioni relative agli attivi immateriali si faccia riferimento a quanto descritto nella voce B.5 – Altri costi pluriennali.

1.2 Altre spese di acquisizione - Voce B.2

La Compagnia non ha altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi d'impianto e di ampliamento - Voce B.3

La Compagnia non ha costi d'impianto e di ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali - Voce B.5

Sono iscritte immobilizzazioni in corso di attività immateriali per 2.124 migliaia di euro. La voce è prevalentemente composta da investimenti in software legati al processo di adeguamento della Compagnia al Principio Contabile Internazionale IFRS17, sostenuti dalla Capogruppo e successivamente ribaltati alla Compagnia.

ATTIVI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2021	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2022
Altri costi pluriennali	1.668	1.040	(546)	(76)	38	2.124

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.1

Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2022 ammonta a 20 migliaia di euro e si riferisce ad uno stabile di proprietà della Compagnia locato a terzi.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai terreni e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 4. Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2021 ammonta a 20 migliaia di euro, come riportato nel paragrafo precedente, con un decremento di 6.045 migliaia di euro rispetto ai 6.065 migliaia di euro registrati a fine 2021 in esito alla vendita dell'Immobile sito in Piazza Trento effettuata febbraio 2022.

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

La Compagnia non ha beni concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del Regolamento

Il valore corrente di mercato dei terreni e fabbricati è determinato dalla relazione di stima di esperto indipendente, effettuata secondo principi generalmente riconosciuti nella prassi valutativa ed in conformità alle disposizioni definite dal Regolamento Isvap n.22.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Voce C.II

Gli investimenti iscritti nella voce C.II.1 sono considerati ad utilizzo durevole. Gli investimenti iscritti nella voce C.II.2 sono considerati ad utilizzo non durevole. Nel corso dell'esercizio non sono state individuate perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al non durevole e viceversa.

Si segnala che il valore di carico degli investimenti azionari (voce C.II.1) è inferiore alla quota di patrimonio netto corrispondente (valore corrente).

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 A) VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE AZIONI E QUOTE

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato 5.

2.2.1 B) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE

Il saldo degli Investimenti in imprese del gruppo fa riferimento alle quote detenute dalla Compagnia nelle società controllate Europ Assistance Vai S.p.A. ed Europ Assistance Trade S.p.A pari a 2.837 migliaia di euro e nella società consociata Generali Business Solutions S.p.A. per 4 migliaia di euro.

2.2.1 C) IL PROSPETTO ANALITICO DELLE MOVIMENTAZIONI

Non si registrano variazioni all'interno della voce Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Non si registrano variazioni all'interno della voce obbligazioni emesse da imprese. La voce fa interamente riferimento all'obbligazione emessa da Europ Assistance Holding, il cui valore di mercato alla chiusura dell'esercizio risulta superiore a quello d'acquisto.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

Non sono presenti finanziamenti ad imprese.

2.2.4. Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) e "Finanziamenti ad imprese" (voce C.II.3), con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario

La voce C.II.2 ospita un'obbligazione, della durata di cinque anni, emessa dalla controllante Europ Assistance Holding per un importo pari a 10.834 migliaia di euro, sottoscritta dalla Compagnia nell'esercizio 2020.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

In tale voce sono compresi gli investimenti durevoli e non durevoli, in Titoli di Stato, obbligazioni corporate, azioni e quote di fondi comuni di investimento (C.III.1, C.III.2 e C.III.3). Si osserva che la Compagnia non opera in strumenti derivati. Tutti gli investimenti sono affidati al gestore Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR che opera nei limiti previsti dalle "Linee guida sulle politiche di investimento" del Gruppo Generali, adottate dalla Compagnia, di fatto limitando e monitorando costantemente ogni rischio di investimento.

Il valore degli investimenti finanziari al 31 dicembre 2022 ammonta a 191.850 migliaia di euro e registra una contrazione, rispetto al 31 dicembre 2021, pari a 17.958 migliaia di euro.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Di seguito un dettaglio sulla composizione degli investimenti:

INVESTIMENTI FINANZIARI 31.12.2022 (€/000)

	Categoria Investimenti	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
Attivo Circolante	Azioni	-	6.604	(6.604)	(100,0%)
	Fondi Comuni	35.810	45.851	(10.041)	(21,9%)
	Obbligazioni	79.448	86.169	(6.721)	(7,8%)
	Titoli di Stato	85.969	75.702	10.267	13,6%
Totale Attivo Circolante		201.227	214.326	(13.099)	(6,1%)
Immobilizzazioni	Azioni	2.842	2.842	-	0,0%
	Obbligazioni	787	737	50	6,8%
	Titoli di Stato	670	6.744	(6.074)	(90,1%)
Totale Immobilizzazioni		4.299	10.323	(6.024)	(58,4%)
Totale Investimenti Finanziari		205.526	224.649	(19.123)	(8,5%)

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 le posizioni più significative per soggetto emittente sono: Titoli di Stato italiano o garantiti dallo Stato italiano per 42.352 migliaia di euro, Titoli di Stato spagnolo per 6.607 migliaia di euro, Titoli di Stato rumeno per 3.075 migliaia di euro e Titoli di Stato cileno per 3.465 migliaia di euro.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra comparti né dismissioni anticipate di titoli classificati ad utilizzo durevole.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti - Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non ha in essere finanziamenti o depositi presso enti creditizi.

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a - e degli altri prestiti - Voce C.III.4.c

Non risultano iscritti a bilancio prestiti con garanzia reale, né altri prestiti.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non presenta in bilancio depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

Non risultano iscritti a bilancio depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - Voce D

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti a beneficio degli assicurati.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - Voce D bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori riguardano riserve premi per 7.529 migliaia di euro e riserve sinistri per 9.242 migliaia di euro. La tabella di seguito allegata ne illustra la suddivisione per ramo.

(€/000)

	Riserva Premi		Riserva Sinistri	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Infortuni	1.197	2.167	83	97
Malattia	5.875	10.818	2.891	776
Corpi Veicoli Terrestri	1	1	-	3
Trasporti	0	-	166	95
Incendio	0	-	120	114
Altri Danni Beni	(0)	-	-	-
R.C.D.	0	-	43	35
Perdite Pecuniarie	0	1	5.207	4.944
Tutela legale	0	-	-	1
Assistenza	455	835	733	218
Totale	7.529	13.822	9.242	6.282

4.1 A) COMPOSIZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE - RAMI DANNI - VOCE D BIS I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 B) COMPOSIZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE - RAMI VITA - VOCE D BIS II.5

La Compagnia non presenta in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 5 - CREDITI - Voce E

I crediti, comprensivi del contributo della Branch francese e al netto delle posizioni intercompany, ammontano a 151.860 migliaia di euro e sono così composti:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:
 - assicurati per premi dell'esercizio per 48.000 migliaia di euro;
 - assicurati per premi degli es. precedenti per 109 migliaia di euro;
 - intermediari di assicurazione, per 8.623 migliaia di euro;
 - compagnie conti correnti, per 503 migliaia di euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:
 - compagnie di assicurazione e riassicurazione per 36.379 migliaia di euro;
 - altri crediti per 57.720 migliaia di euro.

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione.

Gli importi relativi a società del Gruppo ed altre partecipate sono evidenziati negli appositi Allegati.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il fondo svalutazione iniziale di 5.571 migliaia di euro è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1.869 migliaia di euro.

A fine 2022, dopo accurata analisi dei crediti, la Compagnia ha accantonato a fondo svalutazione un ulteriore importo di 3.100 migliaia di euro. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti per ogni cluster in cui è stato suddiviso il portafoglio clienti. La determinazione dell'accantonamento riflette, inoltre, le preoccupazioni legate all'incerto contesto macroeconomico, su cui perdurano significative pressioni inflattive.

Il fondo finale è quindi pari a 6.801 migliaia di euro, così suddiviso: 4.175 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze collettive e 2.626 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze individuali.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

ALTRI CREDITI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso società controllate/controllante	3.417	5.260
Crediti verso l'erario	29.984	34.410
Crediti verso clienti per attività di servizio	13.235	15.809
Crediti diversi	1.251	952
Crediti della Succursale Francese	9.833	
Totale	57.720	56.431

Complessivamente gli Altri Crediti, comprensivi dei crediti della branch francese per 9.833 migliaia di euro, aumentano di 1.289 migliaia di euro, passando da 56.431 migliaia di euro nel 2021 migliaia di euro a 57.720 migliaia di euro nel 2022.

Secondo il dettaglio dello schema precedente, gli Altri crediti sono composti da:

- Crediti verso società controllate che riguardano, principalmente, il conto corrente interno utilizzato per regolare le partite con la controllata Europ Assistance Trade (3.306 migliaia di euro);
- Crediti verso l'erario che comprendono, tra gli altri, 19.058 migliaia di euro relativi all'acconto sulla tasa assicurativa, 7.212 migliaia di euro relativi ad imposte anticipate e 773 migliaia di euro per gli acconti IRAP. Tra gli altri si evidenzia anche il versamento di ulteriori 931 migliaia di Euro (1.607 migliaia di Euro già versati nel biennio 2020-2021) relativi a quanto dovuto a titolo provvisorio in pendenza di giudizio per l'anno 2015 a seguito della verifica fiscale a cui la Compagnia è stata sottoposta dalla Direzione Regionale della Lombardia ("DRE") dell'Agenzia delle Entrate nel 2019, avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015 riguardo alle attività di gestione sinistri abbinati ai trattati di riassicurazione.
- La voce dei Crediti verso clienti fa riferimento principalmente ai crediti dovuti alla Compagnia a seguito delle attività di assistenza erogate come centrale operativa nell'ambito della riassicurazione attiva;
- La voce dei crediti della succursale francese accoglie la posizione netta di cash pooling nei confronti della Compagnia.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.

Si riporta nella tabella sottostante la variazione degli attivi ad utilizzo durevole avvenuta nell'esercizio:

ATTIVI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2021	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2022
Impianti ed attrezzature	1.263	307	(1.096)	(101)	(39)	334

6.2 Disponibilità liquide - Voce F.II

Ammontano a 27.550 migliaia di euro, di cui 841 migliaia di euro relative alla succursale francese, e sono espresse al valore nominale.

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Non sono presenti conti transitori di riassicurazione.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

La Compagnia non presenta in bilancio attività diverse.

6.5 Azioni o quote proprie - Voce F.III

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI - Voce G

7.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La voce dei Ratei e Risconti, composta dai ratei per interessi da cedole relativamente agli investimenti è pari a 1.769 migliaia di euro è in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (1.702 migliaia di euro nel 2021).

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

Non sono presenti altri ratei e risconti.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non sono presenti ratei e risconti pluriennali e di durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio per ciascuna componente del patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2020	Incr.	Dim.	31.12.2021	Incr.	Dim.	31.12.2022
Capitale sociale sottoscritto	12.000			12.000			12.000
Riserva legale	2.486			2.486			2.486
Altre Riserve	61.855	199		62.054		(6.986)	55.068
Utile Esercizio	15.199	5.587	(15.199)	5.587	9.020	(5.587)	9.020
Totale	91.540			82.127			78.574

Le variazioni dell'esercizio 2022 conseguono:

- alla delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2022 relativa all'approvazione del Bilancio 2021 che ha deliberato, la distribuzione dell'utile d'esercizio di 5.587 migliaia di euro a titolo di dividendo e la distribuzione di un dividendo straordinario per 6.986 migliaia di euro, corrispondenti complessivamente a 6,29 euro per azione posseduta.
- all'utile d'esercizio 2022 per 9.020 migliaia di euro.

8.2 Dettaglio delle voci di patrimonio netto, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022 (€/000)

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile copertura	Quota distribuibile
Capitale sociale	12.000		-	-
Riserva legale	2.486	A, B	2.486	86
Riserva straordinaria	55.068	A, B, C	55.068	55.068
Totale	69.554		64.539	55.154

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

8.3 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 2.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 6,00 euro ciascuna.

A far data dal 30 dicembre 2022 viene confermato l'ingresso di Assicurazioni Generali Spa nel capitale sociale della Compagnia.

8.4 Riserva legale - Voce A.IV

La riserva legale risulta totalmente accantonata, per un importo che ammonta a 2.486 migliaia di euro.

8.5 Dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII

La riserva straordinaria da utili accantonati ammonta a 55.068 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE - Voce B

Nel mese di maggio è stato sottoscritto con la Controllante Europ Assistance Holding uno strumento finanziario subordinato decennale con l'obiettivo di migliorare gli indicatori di ratio relativi a Solven-
cy II di ammontare pari a 4.950 migliaia di euro.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE - Voce C.I nei rami danni

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi
- Voce C.I.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce
C.I.2 - dei rami danni (allegato 13).

Le riserve sono valutate secondo i principi ed i metodi illustrati nella Sezione A della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene rappresentato il dettaglio per ramo della riserva premi.

RISERVA PREMI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var
Infortuni	4.538	4.675	(138)
Malattia	11.228	17.683	(6.455)
Corpi Veicoli Terrestri	17.883	19.174	(1.290)
Trasporti	249	267	(18)
Incendio	1.193	1.408	(215)
Altri Danni Beni	466	481	(15)
R.C.D.	1.326	1.322	3
Perdite Pecuniarie	15.948	18.661	(2.714)
Tutela legale	2.490	2.607	(117)
Assistenza	9.232	10.923	(1.691)
Totale Lavoro diretto	64.553	77.202	(12.649)
Assistenza Indiretto	16.517	15.842	674
Altri rami Indiretto	465	428	37
Totale Lavoro Indiretto	16.982	16.271	711
Totale	81.535	93.473	(11.938)

Al 31.12.2022 la Riserva Premi risulta pari a 81.535 migliaia di euro contro i 93.473 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La Riserva Premi del lavoro diretto decresce rispetto all'esercizio precedente di 11.938 migliaia di euro, per effetto della chiusura di un accordo, avvenuto nel 2020, con un business partner nel mer-
cato finanziario, mentre quella del lavoro indiretto si incrementa di 711 migliaia di euro.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del metodo empirico previsto dal Regolamento Isvap n. 16 del
4 marzo 2008 non ha evidenziato la necessità di effettuare un accantonamento a titolo di riserva
per rischi in corso.

Sotto il dettaglio per ramo della Riserva Sinistri, suddivisa inoltre anche per le sue componenti
principali:

RISERVA SINISTRI AL 31.12.2022 (€/000)

	Ris. Base	Ibnr	Totale	Ris. Base	IBNR	Totale	Var totale	Ris. Base	IBNR	Totale	EAI SPA TOTALE
	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	22 VS 21	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022	31.12.2022
Infortuni	1.342	385	1.727	1.198	300	1.498	229	-	-	-	1.727
Malattia	10.423	1.876	12.299	4.366	600	4.966	7.333	5.559	381	5.939	18.238
Corpi Veicoli Terrestri	5.955	553	6.508	5.252	565	5.817	691	-	-	-	6.508
Trasporti	690	90	780	392	15	407	373	-	-	-	780
Incendio	876	115	991	808	110	918	72	-	-	-	991
Altri Danni Beni	449	22	471	289	15	304	167	-	-	-	471
R.C.D.	5.157	443	5.600	4.166	280	4.446	1.154	-	-	-	5.600
Perdite Pecuniarie	18.429	1.509	19.938	15.309	1.530	16.839	3.099	-	-	-	19.938
Tutela legale	20.195	2.015	22.210	21.975	2.450	24.425	(2.215)	-	-	-	22.210
Assistenza	3.339	134	3.473	1.877	705	2.582	891	5.493	339	5.832	9.305
Totale Lavoro diretto	66.854	7.142	73.996	55.630	6.570	62.200	11.796	11.052	720	11.772	85.767
Assistenza Indiretto	37.189	-	37.189	36.492	-	36.492	697	-	-	-	37.189
Altri rami Indiretto	3.369	-	3.369	2.731	-	2.731	638	-	-	-	3.369
Totale Lavoro Indiretto	40.558	-	40.558	39.223	-	39.223	1.335	-	-	-	40.558
Totale	107.411	7.142	114.553	94.853	6.570	101.423	13.130	11.052	720	11.772	126.325

La Riserva sinistri si attesta a 126.325 migliaia di euro (101.423 migliaia di euro nel 2021) di cui 11.772
migliaia di euro relativi al business del portafoglio francese. Nel dettaglio la variazione della Riserva
Sinistri è data dalle componenti riservate di base che aumentano di 12.558 migliaia di euro e dall'ac-
cantonamento degli IBNR che è superiore di 572 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
L'incremento complessivo della Riserva sinistri, per tipologia di business, è causato dall'aumento
della Riserva sinistri del lavoro diretto per 11.796 migliaia di euro ed all'incremento della Riserva
sinistri lavoro indiretto di 1.335 migliaia di euro a causa dell'incremento dei risarcimenti.

La Riserva per Partecipazione agli utili ammonta a 18.783 migliaia di euro contro i 7.913 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio per ramo, in cui viene riportato separatamente il contributo della Branch:

RISERVA PARTECIPAZIONI AGLI UTILI AL 31.12.2022 (€/000)

				Branch Francese	EAI SPA
	31.12.2022	31.12.2021	Var	31.12.2022	31.12.2022
Infortuni	76	57	19		76
Malattia	59	54	5	3.803	3.862
Corpi Veicoli Terrestri	0	-	(0)		(0)
Trasporti	9	8	1		9
Incendio	-	-	-		-
Altri Danni Beni	38	75	(37)		38
R.C.D.	111	222	(111)		111
Perdite Pecuniarie	105	93	12		105
Tutela legale	5	5	0		5
Assistenza	221	90	131	7.382	7.603
Totale Lavoro diretto	624	605	19	11.185	11.809
Assistenza Indiretto	6.974	7.309	(335)		6.974
Altri rami Indiretto	-	-	-		-
Totale Lavoro Indiretto	6.974	7.309	(335)	-	6.974
Totale	7.598	7.913	(316)	11.185	18.783

L'incremento totale della Riserva di 10.870 migliaia di euro è da ricondurre in via predominante all'apporto della succursale francese, la quale ha appostato un riserva di 11.185 migliaia di euro.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Nelle altre riserve tecniche è compresa una riserva di senescenza sul ramo Malattia, per 155 migliaia di euro.

10.3 Riserve di perequazione - Voce C.I.5

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche - Voce C.II.1 - e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - Voce C.II.4 (Allegato 14)

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

10.5 Altre riserve tecniche - Voce C.II.5

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La Compagnia non presenta in bilancio riserve tecniche di cui alla Voce D.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi per rischi ed oneri sono rappresentate nell'Allegato 15. Di seguito il dettaglio sulle variazioni avvenute nell'esercizio:

FONDI RISCHI E ONERI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Saldo Iniziale	4.159	2.940
Accantonamenti	1.677	2.118
Utilizzi	(133)	(728)
Rilasci	(65)	(170)
Saldo Finale	5.639	4.159

Le movimentazioni suddivise tra Fondi per imposte ed Altri accantonamenti sono descritte nei paragrafi seguenti.

12.2 Fondi per imposte - Voce E.2

Nel corso dell'esercizio il fondo per imposte esistente al 31 dicembre 2021 è stato incrementato di ulteriori 925 migliaia di euro, e conseguentemente anche all'utilizzo di 380 migliaia di euro, il suo saldo finale risulta pari a 4.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. Gli importi accantonati sono relativi al contenzioso tributario, sorto nell'anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione, relative ai periodi d'imposta 2014/ 2018, ad integrazione di quanto riportato nell'informativa di bilancio dell'esercizio 2021, nel corso del 2022, la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado ha depositato i dispositivi delle sentenze degli anni 2014 e 2015, che rispettivamente respingono ed accolgono i ricorsi presentati per i suddetti esercizi. I procedimenti giudiziari sono ora in fase di appello per entrambi gli anni. Nel mese di maggio, la Società ha altresì ricevuto l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2016, avverso il quale è stato depositato ricorso in Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado. La Società ha inoltre ritenuto opportuno, al fine di difendere i propri interessi, di presentare un complaint alla Commissione Europea per violazione del principio del legittimo affidamento.

12.3 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.3

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 987 migliaia di euro (394 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La variazione è dovuta all'utilizzo del fondo per contenziosi con il personale dipendente per 68 migliaia di euro ed altri contenziosi per 26 migliaia di euro, oltre ad un rilascio di 65 migliaia di euro per contenziosi legali. Nel corso dell'anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per complessivi 751 migliaia di euro di cui 631 migliaia di euro relativi ai rischi contrattuali derivanti dall'operazione di vendita dell'immobile di Piazza Trento.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha prestiti obbligazionari in corso.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti verso istituti di credito.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

La Compagnia non ha debiti assistiti da garanzia reali.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al trattamento di fine rapporto sono rappresentate nell'Allegato 15.

13.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

ALTRI DEBITI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso Controllate/Controllante	19.688	50.826
Debiti verso il personale	6.757	6.578
Fatture da ricevere da terzi e diversi	23.311	23.739
Altri debiti della succursale francese	1.382	0
Totale	51.139	81.143

Gli Altri debiti complessivi al 31.12.2022 sono pari a 51.139 migliaia di euro, comprensivi di 1.381 migliaia di euro della succursale francese, in contrazione rispetto ai 81.143 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I debiti verso le società del Gruppo ammontano a 19.688 migliaia di euro (50.826 migliaia di euro nel 2021). La contrazione rispetto all'esercizio precedente è legata alla posizione netta verso la Controllante Europ Assistance Holding in relazione alla gestione accentrata della liquidità che nel 2022 è a credito per 9.750 migliaia di euro, mentre nel 2021 era a debito per 27.000 migliaia di euro. La voce ospita, inoltre, i rapporti di conto corrente interno con la società controllata Europ Assistance VAI, oltre che il debito per imposta corrente IRES verso Assicurazioni Generali, a seguito della partecipazione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo.

Altre voci che compongono gli Altri Debiti sono:

- I debiti verso il personale che si riferiscono, principalmente, agli incentivi ed alle ferie maturate e non godute.
- I debiti verso terzi che comprendono le posizioni relative all'attività di servizio ed alle spese generali.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori passivi di riassicurazione.

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività diverse.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI - Voce H

14.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi.

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

La Compagnia ha iscritto un risconto passivo pari a 6 migliaia di euro.

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi pluriennali.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è rappresentato nell'Allegato 16. Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni esistenti con le altre imprese del Gruppo sono effettuate a condizioni di mercato.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tutti i crediti e debiti indicati nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono esigibili nel corso del corrente esercizio.

SEZIONE 16BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Compagnia non ha istituito forme pensionistiche individuali.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (all. 17)

Al 31 dicembre 2022 sono in essere fidejussioni per 502 migliaia di euro (nel 2021 erano 750 migliaia di euro) di cui a favore di Generali per 211 migliaia di euro e a favore di terzi per complessivi 291 migliaia di euro.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Non sono presenti garanzie prestate.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

La Compagnia non gestisce fondi pensione in nome e per conto di terzi.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

Tutti i titoli della Compagnia, ad esclusione degli investimenti in partecipazioni strategiche, sono depositati presso BNP Paribas Securities Services.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Non sono presenti impegni e altri conti d'ordine.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (allegato 18)

Non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

17.8 Informativa in merito all’importo dei titoli costituiti in deposito presso un’impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell’impresa che accetta la riassicurazione

Non sono presenti titoli costituiti in deposito presso un’impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell’impresa che accetta la riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

18.1 Premi contabilizzati

PREMI CONTABILIZZATI 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Lavoro Diretto	239.779	130.959
di cui relative al portafoglio francese	40.676	-
Lavoro Indiretto	66.574	64.325
di cui relative al portafoglio francese	-	-
Totale	306.353	195.284

Le informazioni di dettaglio concernenti il conto tecnico dei rami danni sono rappresentate nell’Allegato 19. Di seguito viene illustrata una sintesi del Conto Tecnico al 31 dicembre 2022, comprensiva dell’apporto della Branch francese:

CONTO TECNICO PER RAMO AL 31.12.2022 (€/000)

	Infortuni	Malattia	C. Veicoli Terr.	Merci Trasport.	Incendio	Al. Danni Beni	Respons. Civile	Perd. Pecun.	Tutela Giudiziaria	Assistenza	Totale
Premi di competenza conservati	9.095	60.479	22.903	3.513	1.291	2.206	3.376	52.884	7.022	120.998	283.767
Sinistri di competenza conservati	(2.093)	(21.778)	(11.406)	(603)	(435)	(507)	(2.051)	(28.728)	(552)	(59.081)	(127.234)
Onere per partecipazione agli utili e ristorni	(35)	(3.819)	0	(1)	-	(0)	0	(107)	(0)	(14.178)	(18.140)
Spese di acquisizione e di amministrazione	(5.946)	(26.598)	(13.857)	(1.905)	(786)	(1.316)	(1.654)	(25.801)	(3.693)	(35.014)	(116.570)
Saldo altre voci tecniche	(351)	(1.131)	(1.030)	(88)	(39)	(124)	(174)	151	(90)	(1.469)	(4.345)
Risultato tecnico	670	7.154	(3.389)	915	31	259	(504)	(1.601)	2.688	11.255	17.478

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

Non è stato effettuato alcun trasferimento di quota di utile degli investimenti in quanto il risultato della gestione finanziaria alla chiusura dell’esercizio è stato negativo.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.3

Gli altri proventi tecnici al 31 dicembre 2022 sono pari a 2.010 migliaia di euro, tutti relativi al business italiano della Compagnia, contro i 1.453 migliaia di euro dell’anno precedente. La voce comprende componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro diretto, relativi a provvigioni annullate, per 1.530 migliaia di euro e componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro ceduto per 412 migliaia di euro e componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro indiretto risultanti dagli estratti conto per 68 migliaia di euro.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri all'inizio dell'esercizio per il Lavoro Diretto

Di seguito si riporta l'analisi dello smontamento della riserva sinistri del business italiano relativa agli esercizi precedenti al 31 dicembre 2022.

Ramo	Ris. Sinistri 31.12.2021	Riserva IBNR 31.12.2021	Indennizzi Sinistri a Ris.	Indennizzi su IBNR	Riserva Sinistri Residua	Riserva IBNR Residua	Riserva Sinistri 31.12.2022 (solo EP)	Ris. IBNR 31.12.2022 (solo EP)	Run off sinistri	Run off IBNR
Infortuni	1.198	300	396	116	801	184	878	23	(77)	161
Malattia	4.366	600	1.846	510	2.519	90	2.792	79	(273)	11
Corpi Veicoli Terrestri	5.252	565	3.632	460	1.619	105	1.376	13	243	92
Trasporti	392	15	33	9	359	6	269	1	90	5
Incendio	808	110	135	4	673	106	642	4	31	102
Altri Danni Beni	289	15	72	13	216	2	219	0	(2)	2
R.C. Diversi	4.166	280	575	63	3.591	217	3.430	32	161	185
Perdite Pecuniarie	15.309	1.530	8.217	1.348	7.092	182	4.865	27	2.227	155
Tutela legale	21.975	2.450	2.467	180	19.508	2.270	19.033	685	475	1.585
Assistenza	1.877	705	1.431	337	446	368	522	7	(76)	361
Totale	55.630	6.570	18.804	3.040	36.825	3.530	34.026	871	2.800	2.659

La Riserva Sinistri finale relativa agli esercizi precedenti ammonta a 34.026 migliaia di euro, a cui si aggiunge la Riserva avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) pari a 871 migliaia di euro. Il risultato dello smontamento avvenuto nel corso dell’anno ha portato ad un Run-Off positivo pari a 2.800 al netto della componente IBNR che registra un Run-Off positivo di 2.659 migliaia di euro. I rami che hanno un impatto positivo maggiore sono quelli relativi alle Perdite Pecuniarie ed alla Tutela Legale. L’andamento delle Riserve Sinistri è stato influenzato dall’evoluzione dei risarcimenti lungo il corso dell’anno. In particolare, si osserva un forte incremento nel valore totale dei sinistri pagati che è pari a 21.844 migliaia di euro (13.470 al 31 dicembre 2021) con una crescita del 62,2%.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili - Voce I.6

La voce ammonta a 18.783 migliaia di euro, di cui 11.185 relativi al business della succursale francese. La voce deriva dal lavoro diretto per 11.809 migliaia di euro e da attività di riassicurazione attiva per 6.974 migliaia di euro.

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce I.7.f

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 2.844 migliaia di euro (1.019 migliaia di euro nel 2021).

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.8

ALTRI ONERI TECNICI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Annullamento premi lavoro diretto	2.001	2.233
Accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto	3.100	3.270
Altri oneri lavoro indiretto	1.037	414
Altri oneri lavoro diretto	218	60
Totale	6.356	5.977

La voce relativa agli altri oneri tecnici comprende l'accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili del lavoro diretto pari a 3.100 migliaia di euro, composto da 1.750 migliaia di euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze individuali e 1.350 migliaia di euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze collettive. Sono iscritti inoltre componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro diretto, relativi ad annulli di premi di esercizi precedenti, per 2.001 migliaia di euro e componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro indiretto per 1.037 migliaia di euro relativi, principalmente, a regolazioni negative su estratti conto da Compagnie cedenti.

18.9 Variazione delle Riserve di perequazione - Voce I.9

Non risultano iscritte riserve di perequazione.

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano

Per una sintesi dei conti tecnici si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 25 di Nota Integrativa e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano

Per il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami si faccia riferimento all'Allegato 26 e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

20.2 Assicurazioni vita

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - portafoglio estero

La Compagnia non dispone di portafoglio estero.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

21.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3

Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da investimenti:

PROVENTI DA INVESTIMENTI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
Proventi derivanti da azioni e quote a	674	526	148	28,1%
Proventi derivanti da altri investimenti b	7.040	5.906	1.134	19,2%
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	-	495	(495)	(100,0%)
Profitti sul realizzo di investimenti	2.591	452	2.139	473,1%
Totale Investimenti Finanziari	10.304	7.380	2.925	39,6%

a di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 588.056 nel 2022 e 247.212 nel 2021

b di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 52.800 nel 2022 e 52.655 nel 2021

Il valore al 31 dicembre 2022 è pari a 10.304 migliaia di euro, in crescita di 2.925 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, la variazione è da ricondurre sia ai maggiori proventi connessi alle quote di fondi comuni in portafoglio sia ai profitti sul realizzo connessi alla cessione di quote di fondi

Altre informazioni riguardo la voce dei proventi sono contenute nell'Allegato 21.

21.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	707	1.054	(347)	(32,9%)
Rettifiche di valore sugli investimenti	22.126	3.666	18.460	503,6%
Perdite sul realizzo di investimenti	3.605	348	3.257	935,4%
Totale Oneri Patrimoniali e Finanziari	26.438	5.068	21.370	421,7%

Il valore al 31 dicembre 2022 è pari a -26.438 migliaia di euro, in evidente aumento rispetto ai -5.068 migliaia di euro dell'esercizio precedente, la variazione è dovuta all'incremento delle minusvalenze connesse al riadeguamento al valore di mercato dei titoli in portafoglio.

Il dettaglio degli oneri patrimoniale e finanziari è illustrato nell'Allegato 23.

21.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

ALTRI PROVENTI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Rifatturazione spese generali ed amministrative a Controllate e Controllante	3.427	3.242
Ricavi Centrale Operativa	34.206	40.647
Rilascio Fondo Rischi	6	170
Rilascio Fondo Contenzioso Dipendenti	59	-
Diversi	-	56
Totale	37.698	44.115

Gli Altri Proventi, in contrazione di 6.417 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti principalmente dai ricavi percepiti dalla Compagnia in relazione all'attività di centrale operativa esercitata per conto delle Compagnie cedenti nell'ambito del business indiretto e dal riaddebito delle spese generali ed amministrative sostenute per conto delle società del Gruppo.

21.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

ALTRI ONERI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Spese non tecniche	4.717	4.118
Oneri Centrale Operativa	34.031	40.663
Accantonamento Fondo Rischi	1.677	2.118
Costi Restructuring	3.261	994
Diversi	521	375
Acc.to Fondo Pensione Agenti	150	-
Totale	44.357	48.268

La voce Altri oneri, che totalizza un importo di 44.357 migliaia di euro, contro i 48.268 migliaia di euro nel 2021, comprende:

- gli oneri sostenuti per l'attività di centrale operativa, pari a 34.031 migliaia di euro (40.663 migliaia di euro nel 2021).
- gli accantonamenti ai Fondi Rischi, costituiti principalmente dall'accantonamento per ulteriori 925 migliaia di euro relativi al contenzioso fiscale già citato alla voce "12.2 – Fondi per imposte", avente ad oggetto il regime IVA applicato, ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018, alle commissioni di delega attive e passive riferite a rapporti di coassicurazione, nonché ai corrispettivi ricevuti e corrisposti per attività di gestione e liquidazione dei sinistri nell'ambito della riassicurazione attiva.
- le spese di gestione non afferenti al conto tecnico.
- l'accantonamento al fondo pensione agenti per 150 migliaia di euro.
- gli oneri diversi che includono principalmente 112 migliaia di euro relativi a multe e ammende.

21.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

PROVENTI STRAORDINARI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Sopravvenienze Unico	304	255
Altro	1.132	506
Capital Gain dalla vendita di Piazza Trento	19.701	-

La voce comprende la sopravvenienza attiva registrata in seguito alla cessione dell'immobile in Piazza Trento per 19.791 migliaia di euro. Sono state registrate, inoltre, sopravvenienze sulle imposte pari a 304 migliaia di euro derivante dalla dichiarazione dei redditi 2021 e 1.063 migliaia di euro relativi al rilascio di vecchie posizioni debitorie nei confronti dei coassicuratori.

21.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

ONERI STRAORDINARI AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
Sopravvenienze anni precedenti	574	691

La voce comprende 212 migliaia di euro relativi ai costi di start up per l'avvio della succursale francese. Si rilevano inoltre 276 migliaia di euro relativi all'elisione contabile di taluni cespiti materiali che, nell'ambito del progetto di trasferimento presso la nuova sede, sono stati dismessi, smaltiti o distrutti perché non più funzionali all'attività della Compagnia.

21.7 Prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022
A) Differenze temporanee	Ammontare
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.833
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Accantonamento fondo rischi	1.676
Variazione riserve	6.102
Altre	54
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Plusvalenze su azioni	-
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.	-3.310
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-1.627
Utilizzo fondo rischi	-197
Variazione riserve	-1.335
Altre	-150
Differenze temporanee tassabili da esercizi prec.	-
Differenze temporanee nette	4.524
B) Effetti fiscali	
Ires (24% di A)	1.092
Irap	-59
Totale	1.033
Fondo Imposte differite/anticipate ad inizio esercizio	6.557
Adjustment	-378
Fondo Imposte differite/anticipate a fine esercizio	7.212

21.8 Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES) – portafoglio italiano

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES) (€/000)

IRES 31.12.2022	31.12.2022		
Risultato ante imposte		14.453	
Onere fiscale teorico			3.469
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Svalutazione crediti	-		
Accantonamenti	1.676		
Riserva sinistri	6.102		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	54		
Totale		7.833	
Differenze temporanee deducibili da es. preced.			
Svalutazione crediti	(1.627)		
Utilizzo accantonamenti	(197)		
Riserva sinistri	(1.335)		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	(150)		
Totale		(3.310)	
Differenze permanenti passive			
Imposte non deducibili	56		
Sopravvenienze passive	530		
Perdite su altri crediti	-		
Altre	1.543		
Totale		2.130	
Differenze permanenti attive			
Deduzione forfettaria spese personale IRAP	(51)		
Sopravvenienze attive - imposte ex prec+integrativa			
Rilascio fondo rischi PVC			
Dividendi	(640)		
Sopravvenienze attive	(536)		
Altre	(55)		
Ace	(363)		
Totale		(1.645)	
Imponibile fiscale		19.461	
Imposta IRES corrente 24%			4.671

21.9 Determinazione dell'imponibile IRAP – portafoglio Italiano

DETERMINAZIONE IRAP (€/000)			
IRAP 31.12.2022	31.12.2022		
Risultato del conto tecnico dei rami danni		11.507	
Ammortamento	(59)		
Altre spese amministrative	855		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	45.863		
Altre variazioni	(863)		
Totale variazioni		45.796	
Valore della produzione lorda		57.303	
Deduzione costo personale	(31.325)		
Valore della produzione lorda		30.978	
Imposta IRAP corrente 6,82%			2.113

21.10 Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva – portafoglio Italiano

IRES AL 31.12.2022 (€/000)		
	31.12.2022	31.12.2021
Imposta teorica ai fini IRES	24,00%	24,00%
Effetto differenze permanenti		
Sopravvenienze passive	0,88%	1,25%
Imposte non deducibili	0,09%	0,48%
Perdite su altri crediti	0,00%	0,00%
Altre differenze permanenti	2,56%	4,45%
Deduzione IRAP	(0,09%)	(0,67%)
Dividendo	(1,06%)	(1,43%)
Sopravvenienze attive	(0,89%)	(0,73%)
Altre differenze permanenti	(0,09%)	(0,17%)
ACE	(0,60%)	(1,30%)
IMPOSTA EFFETTIVA AI FINI IRES	24,80%	25,87%

Si evidenzia che, in ottemperanza della delibera del CdA del 20/09/2012, dal 2012, la vostra società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

La Compagnia, ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n°147 si è avvalsa dell'opzione Branch exemption", che le attribuisce la facoltà di optare per l'esenzione degli utili e

delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero. Pertanto, il reddito imponibile della Branch è assoggettato ad imposta secondo quanto disposto dalla normativa francese e le imposte, così calcolate, sono versate direttamente dalla Branch in Francia.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo è illustrato nell'Allegato 30.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Di seguito il dettaglio per ramo dei premi contabilizzati relativi al Lavoro Diretto al 31 dicembre 2022:

PREMI CONTABILIZZATI PER RAMO 31.12.2022 (€/000)					Branch Francese	EAI SPA
	31.12.2022	31.12.2021	Var	Var %	31.12.2022	31.12.2022
Infortuni	11.366	8.907	2.459	27,6%	-	11.366
Malattia	52.751	26.646	26.105	98,0%	13.830	66.581
C.Veic.Terr.	21.613	21.827	(215)	(1,0%)	-	21.613
Merci Trasp.	4.609	2.304	2.304	100,0%	-	4.609
Incendio	1.144	1.210	(66)	(5,4%)	-	1.144
Al.Danni Beni	2.348	2.355	(8)	(0,3%)	-	2.348
Resp. Civile	3.621	3.178	443	13,9%	-	3.621
Perd. Pecun.	61.610	33.128	28.482	86,0%	-	61.610
Tut. Giud.	7.558	6.759	799	11,8%	-	7.558
Assistenza	32.484	24.643	7.841	31,8%	26.846	59.330
Totale Rami Lavoro Diretto	199.103	130.959	68.144	52,0%	40.676	239.779
Lavoro Indiretto	66.574	64.325	2.249	3,5%	-	66.574
Totale Premi	265.677	195.284	70.393	36,0%	40.676	306.353

Il prospetto riepilogativo è contenuto nell'Allegato 31.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia è costituito da un Presidente, un Vicepresidente e tre amministratori, che percepiscono compensi per circa 44 migliaia di euro. I membri del collegio sindacale sono attualmente 3; il compenso complessivo del collegio sindacale ammonta a 30 migliaia di euro annui e vengono corrisposti al lordo delle ritenute e dei contributi di legge. Per il prospetto relativo agli oneri relativi al personale, si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Prospetto dei trasferimenti dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli da un comparto all'altro. Non è stato dismesso anticipatamente alcun titolo classificato ad utilizzo durevole.

22.5 Prospetto dei risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non opera in strumenti finanziari derivati.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato d'esercizio

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022 (€/000)

	Bilancio al 31.12.2022	Distribuzione Dividendi	Patrimonio Netto Finale
Capitale sociale sottoscritto	12.000		12.000
Riserva legale	2.486		2.486
Altre Riserve	55.067		55.067
Utile Esercizio	9.020		9.020
Totale	78.573	-	78.573

Non è previsto per il 2022 la distribuzione di alcun importo a titolo di dividendo.
Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

2. Esonero dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Compagnia si avvale dell'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall'art. 97 del Decreto Legislativo N. 209/2005 in quanto consolidata dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

3. Compensi spettanti alla società di revisione

Nel 2021 viene incaricata all'attività di Revisione Contabile la società KPMG S.p.A., di seguito il dettaglio dei compensi spettanti:

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022
Revisione contabile	32
Altri servizi di attestazione	39
Totale	71

I compensi indicati in tabella si intendono al netto di IVA, spese e contributi di legge.

4. Patrimonio destinato ad uno specifico affare

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Entrata in vigore di IFRS 9 e IFRS 17

Con il Regolamento (UE) 2016/2067 è stato adottato a livello europeo il principio internazionale "IFRS 9 Strumenti finanziari", inteso a migliorare l'informativa sugli strumenti finanziari affrontando i problemi sorti nel corso della crisi finanziaria ed in particolare, rispondendo all'esigenza di un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività nel portafoglio delle imprese. L'entrata in vigore del principio, prevista per 1° gennaio 2018, è stata differita per le compagnie assicurative al 1° gennaio 2023, data di entrata in vigore del nuovo principio internazionale dedicato ai contratti assicurativi "IFRS 17". Quest'ultimo è stato adottato a livello europeo dal Regolamento (UE) 2021/2036 e stabilisce un approccio integrato alla contabilizzazione dei contratti assicurativi, con l'obiettivo di garantire che le imprese indichino nel loro bilancio informazioni pertinenti, restituendo un quadro fedele dei contratti assicurativi in portafoglio e della profittabilità di ogni singola annualità dei contratti stipulati.

L'entrata in vigore di questi due principi rappresenta un momento di significativa discontinuità nella rappresentazione dei risultati delle Compagnie di assicurazione e l'adattamento dei sistemi contabili e di reporting ha richiesto e sta ancora richiedendo numerosi sforzi.

Il Gruppo Europ Assistance, in coordinamento con il Gruppo Generali ha avviato, già negli esercizi precedenti, molteplici iniziative al fine di garantire l'adeguamento dei sistemi contabili e delle procedure aziendali, ai nuovi principi internazionali, coinvolgendo le diverse Società del Gruppo nella raccolta dei dati e nell'omogeneizzazione degli stessi.

In particolare, per quanto concerne IFRS 9, è stato effettuato nel corso del 2022 un "parallel run" dei dati finanziari redatti in accordo al nuovo principio contabile. Tale "parallel run" è stato eseguito su un ambiente dedicato del sistema contabile utilizzato dal Gruppo (SAP), nel quale sono stati testati i nuovi flussi informatici forniti, così come per il resto delle movimentazioni contabili relative agli investimenti finanziari, dalla Società del Gruppo Generali a cui è attualmente esternalizzata l'attività di gestione del back-office contabile del portafoglio finanziario. Oltre all'esecuzione del parallel run finalizzato all'ottenimento dei valori patrimoniali di apertura dell'esercizio 2023, è stato rivisto il calendario di chiusura contabile relativo al portafoglio finanziario al fine di permettere, alle strutture interessate, di gestire in piena efficienza l'intero processo: dal calcolo delle nuove poste contabili alla generazione e contabilizzazione delle movimentazioni di periodo.

In merito agli interventi su IFRS 17 sono state svolte nel corso del 2022 le tre seguenti iniziative:

1. Creazione ed alimentazione di un repository centrale per la trasmissione dei dati tecnici su base mensile, con il fine di alimentare i motori attuariali per la contabilizzazione, secondo IFRS 17, dei dati relativi al lavoro diretto ed indiretto.
2. Adeguamento sistemi e procedure IT, afferenti principalmente il sistema gestione contabile SAP e quello di Data Quality Irion.
3. Ridefinizione dei processi e del calendario di chiusura contabile, che consentano di rispettare le tempistiche di accelerazione imposte dalla Holding per il consolidamento dei dati secondo il nuovo principio contabile.

Trasferimento di portafoglio – Succursale Francese

Nel corso del 2023 è atteso un progressivo aumento dei volumi di business gestiti dalla succursale francese. È infatti prevista entro dicembre 2023 l'esecuzione di un'operazione di trasferimento di portafoglio volta al trasferimento di una parte del business "Viaggi" attualmente sottoscritta dalla Compagnia Europ Assistance SA, alla succursale francese della Compagnia Europ Assistance Italia SpA. Il processo prevederà il trasferimento di contratti di durata annuale con e senza l'opzione di tacito rinnovo. Per le prime, verrà effettivamente avviato un processo di trasferimento di contratti assicurativi con approvazione da parte dei Regolatori IVASS e ACPR, mentre per le seconde verrà eseguita un'attività di comunicazione agli assicurati al fine di poter poi formalizzare eventuali proposte di rinnovo, sulla base dei nuovi termini contrattuali.

L'operazione consentirà alla Compagnia di rafforzare maggiormente il proprio posizionamento commerciale come leader del settore delle assicurazioni Viaggi, estendendo la propria offerta anche sul territorio francese.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati sull'andamento dell'esercizio 2023, ancorché non significativi, sono in linea con le previsioni di budget. Per l'anno in corso, il business è previsto in crescita rispetto al precedente esercizio, con l'aspettativa di approssimarsi ai livelli pre-pandemici; a tale incremento contribuirà anche il business della succursale francese, per la quale ci si attende un significativo aumento nei volumi coerentemente con quanto precedentemente accennato circa il processo di trasferimento di portafoglio attualmente in atto.

Permangono, tuttavia, diversi elementi di incertezza che potrebbero influenzare negativamente le performance della Compagnia.

L'esplosione del conflitto in Ucraina ha innescato un processo di crisi economica che ha impattato fortemente sul prezzo delle materie prime energetiche e conseguentemente sul livello generale dei prezzi, con indici di inflazione a livelli record per tutte le principali economie mondiali. Tale scenario ha impattato e continuerà a condizionare la profittabilità della Compagnia principalmente su due diversi fronti:

1. Maggiori costi di liquidazione: tale fenomeno, parzialmente riscontrato negli ultimi mesi del presente esercizio, potrebbe generare nel 2023 un impatto importante sul bilancio della Compagnia, costringendo la stessa a rivedere la propria offerta commerciale al fine di adeguare le tariffe al nuovo contesto macroeconomico. Infatti, l'erogazione della prestazione di assistenza, implica il ricorso a partner commerciali terzi, le cui tariffe sono ovviamente impattate dal rincaro dei costi energetici ed in generale dall'incremento dell'inflazione. La presenza di costi più alti rispetto agli esercizi precedenti costringe la compagnia a rivedere al rialzo il pricing dei prodotti assicurativi offerti alla propria clientela, al fine di mantenere intatta la propria marginalità tecnica. Tale processo già parzialmente avviato nel corso del 2022 con l'adeguamento delle tariffe B2C del 5%, proseguirà nel corso dei mesi seguenti, al fine di attivare, all'interno dei contratti B2B (che rappresentano la maggioranza dei volumi di business generati dalla Compagnia), clausole inflattive finalizzate appunto all'adeguamento del pricing.

2. Profittabilità del portafoglio investimenti: la crisi economica ha generato forti impatti sul valore degli attivi finanziari della compagnia, infatti nel corso del 2022 la Compagnia ha registrato sul proprio Conto Economico ingenti perdite da valutazione dei titoli in portafoglio (pari a 22.126 migliaia di euro). L'evoluzione dei mercati potrà quindi impattare notevolmente il prossimo esercizio. Infatti, a seconda di come evolverà la congiuntura macroeconomica globale potremmo assistere ad una rivalutazione o ad un'ulteriore svalutazione degli attivi finanziari con un impatto notevole sulla profittabilità della Compagnia.

A tali elementi si aggiungono gli effetti connessi a possibili picchi stagionali del Covid-19 i quali potrebbero avere un duplice effetto sulle performance della Compagnia: da una parte potrebbero comportare l'incremento del numero di richieste di assistenza e degli annullamenti viaggi e, dunque, un aumento della sinistrosità, dall'altra, l'eventuale reintroduzione di politiche restrittive per il contenimento dei contagi, potrebbe scoraggiare la mobilità e, quindi, deprimere la raccolta premi sui nostri business di punta quali il Travel e l'Auto.

6. Dati essenziali di chi esercita la Direzione ed il Coordinamento

I dati essenziali della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

DATI PRINCIPALI DEL BILANCIO 2021 DI ASSICURAZIONI GENERALI (in milioni di €)

	Esercizio 2021
Utile netto	1.847,0
Dividendo complessivo	1.691,0
Incremento	-27,0%
Premi netti complessivi	1.999,0
Premi lordi complessivi	3.597,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	768,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.829,0
Costi di produzione e amministrazione	353,9
Expense ratio (a)	17,7%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.100,5
Premi lordi rami vita	1.560,0
Premi lordi rami vita lavoro diretto	198,0
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.362,0
Costi di produzione e amministrazione rami vita	186,4
Expense ratio (a)	16,9%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	898,5
Premi lordi rami danni	2.036,9
Premi lordi rami danni lavoro diretto	570,0
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.466,9
Costi di produzione e amministrazione rami danni	167,5
Expense ratio (a)	18,6%
Loss ratio ratio (b)	71,6%
Combined ratio (c)	90,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.742,0
Riserve tecniche	7.577,6
Riserve tecniche rami vita	4.458,3
Riserve tecniche rami danni	3.119,3
Investimenti di classe C	44.907,6
Capitale e riserve	17.921,0

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(c) Somma di (a) e (b).

4. Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2022 (€/000)

	31.12.2022	31.12.2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.020	5.587
Imposte sul reddito	6.229	2.798
Interessi passivi/(Interessi attivi)	224	-
(Dividendi)	(588)	(247)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione	14.885	8.138
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al TFR ed ad altri fondi al netto rilasci	1.885	2.221
Ammortamenti delle immobilizzazioni	178	1.112
Minusvalenze (plusvalenze) da valutaz. su titoli	22.126	2.723
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche nette	19.380	1.827
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>43.570</i>	<i>7.884</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	58.454	16.022
<i>Variazioni del ccn</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti e delle attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	(29.020)	21.746
<i>Totale varizioni ccn</i>	<i>(29.020)</i>	<i>21.746</i>
3. Flusso finanziario dopo variazioni del ccn	29.434	37.768
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	(2.154)
Dividendi incassati	588	247
(Utilizzo dei fondi)	(700)	(1.258)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(112)</i>	<i>(3.165)</i>
4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche	29.322	34.603
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	29.322	34.603
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(114)	(1.215)
Disinvestimenti	1.010	5.286
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(12.879)	(5.500)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.983)	(1.429)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Dividendi pagati)	(12.573)	(15.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.573)	(15.000)
Incremento delle disponibilità liquide	4.766	18.174
Disponibilità liquide inizio periodo	22.784	4.610
Disponibilità liquide fine periodo	27.550	22.784
Variazione disponibilità	4.766	18.174

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



4. Allegati alla Nota Integrativa

Allegato III

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2022
(Valore in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - ATTIVO

Nota integrativa - Allegato 1

ESERCIZIO 2022

Pag. 1

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente							
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				001	0			181	0			
di cui capitale richiamato		002	0			182	0					
B. ATTIVI IMMATERIALI												
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		004	0			184	0					
2. Altre spese di acquisizione		006	0			186	0					
3. Costi di impianto e di ampliamento		007	0			187	0					
4. Avviamento		008	0			188	0					
5. Altri costi pluriennali		009	2.125		010	2.125	189	1.668	190	1.668		
C. INVESTIMENTI												
I - Terreni e fabbricati												
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		011	0			191	6.065					
2. Immobili ad uso di terzi		012	20			192	0					
3. Altri immobili		013	0			193	0					
4. Altri diritti reali		014	0			194	0					
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		015	0	016	20	195	0	196	6.065			
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate												
1. Azioni e quote di imprese:												
a) controllanti	017	0				197	0					
b) controllate	018	2.837				198	2.837					
c) consociate	019	4				199	4					
d) collegate	020	0				200	0					
e) altre	021	0	022	2.841		201	0	202	2.841			
2. Obbligazioni emesse da imprese:												
a) controllanti	023	10.834				203	12.000					
b) controllate	024	0				204	0					
c) consociate	025	0				205	0					
d) collegate	026	0				206	0					
e) altre	027	0	028	10.834		207	0	208	12.000			
3. Finanziamenti ad imprese:												
a) controllanti	029	0				209	0					
b) controllate	030	0				210	0					
c) consociate	031	0				211	0					
d) collegate	032	0				212	0					
e) altre	033	0	034	0	035	13.675	213	0	214	0	215	14.841
			da riportare		2.125		da riportare				1.668	

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
			riporto		2.125		riporto		1.668	
C.INVESTIMENTI (segue)										
III - Altri investimenti finanziari										
1. Azioni e quote										
a) Azioni quotate	036	0				216	6.604			
b) Azioni non quotate	037	0				217	0			
c) Quote	038	0	039	0		218	0	219	6.604	
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	35.810			220	45.851		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:										
a) quotati	041	156.040				221	157.353			
b) non quotati	042	0				222	0			
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	156.040		223	0	224	157.353	
4. Finanziamenti										
a) prestiti con garanzia reale	045	0				225	0			
b) prestiti su polizze	046	0				226	0			
c) altri prestiti	047	0	048	0		227	0	228	0	
5. Quote in investimenti comuni			049	0			229	0		
6. Depositi presso enti creditizi			050	0			230	0		
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	191.850		231	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti				053	0	054	205.545		232	209.808
								233	0	
									234	230.714
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI										
I - RAMI DANNI										
1. Riserva premi			058	7.529				238	13.822	
2. Riserva sinistri			059	9.242				239	6.282	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			060	0				240	0	
4. Altre riserve tecniche			061	0		062	16.771	241	0	
									242	20.104
			da riportare			224.441		da riportare		252.486

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente									
			riporto				riporto				252.486			
E. CREDITI														
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:														
1. Assicurati														
a) per premi dell'esercizio	071	47.799					251	32.069						
b) per premi degli es. precedenti	072	109	073	47.908			252	169	253	32.238				
2. Intermediari di assicurazione			074	8.623					254	3.309				
3. Compagnie conti correnti			075	503					255	275				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	727	077	57.761			256	0	257	35.822		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:														
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	36.379					258	31.239				
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	36.379			259	0	260	31.239		
III - Altri crediti					081	57.720	082	151.860			261	56.431	262	123.492
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO														
I - Attivi materiali e scorte:														
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0					263	0				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0					264	0				
3. Impianti e attrezzature			085	334					265	1.263				
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	334			266	0	267	1.263		
II - Disponibilità liquide														
1. Depositi bancari e c/c postali			088	27.539					268	22.773				
2. Assegni e consistenza di cassa			089	11	090	27.550			269	11	270	22.784		
III - Azioni o quote proprie					091	0					271	0		
IV - Altre attività														
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	1.764					272	0				
2. Attività diverse			093	0	094	1.764	095	29.648	273	0	274	0	275	24.047
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0					903	0				
G. RATEI E RISCONTI														
1. Per interessi					096	1.769					276	1.702		
2. Per canoni di locazione					097	0					277	0		
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	1.769			278	0	279	1.702
TOTALE ATTIVO							100	407.718					280	401.727

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2022

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente			
A. PATRIMONIO NETTO							
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000			281	12.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0			282	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0			283	0
IV - Riserva legale		104	2.486			284	2.486
V - Riserve statutarie		105	0			285	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0			286	0
VII - Altre riserve		107	55.068			287	62.054
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0			288	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	9.019	110	78.573	289	5.587
						290	82.127
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	4.950		291
							0
C. RISERVE TECNICHE							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi	112	81.535				292	93.473
2. Riserva sinistri	113	126.325				293	101.423
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	18.783				294	7.913
4. Altre riserve tecniche	115	155				295	190
5. Riserve di perequazione	116	0		117	226.798	296	0
						297	202.999
		da riportare			310.321		da riportare
							285.126

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		310.321	riporto		285.126
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0			308 0	
2. Fondi per imposte		129 4.652			309 3.765	
3. Altri accantonamenti		130 987	131 5.639		310 394	311 4.159
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0			312 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133 4.557			313 5.000		
2. Compagnie conti correnti	134 896			314 1.914		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0			315 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 5.453		316 0	317 6.914	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 4.646			318 3.162		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 4.646		319 0	320 3.162	
III - Prestiti obbligazionari		141 0			321 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0			322 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0			323 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0			324 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.846			325 1.883	
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 4.932			326 1.921		
2. Per oneri tributari diversi	147 3.406			327 1.002		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.023			328 930		
4. Debiti diversi	149 51.139	150 60.500		329 81.143	330 84.996	
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			331 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 19.184			332 12.711		
3. Passività diverse	153 0	154 19.184	155 91.629	333 0	334 12.711	335 109.666
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0			904 0		
	da riportare		407.589			398.951

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
riporto				riporto					
407.589				398.951					
H. RATEI E RISCONTI									
1. Per interessi				156	124			336	0
2. Per canoni di locazione				157	0			337	0
3. Altri ratei e risconti				158	5	159	129	338	2.775
339				2.775					
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160		407.718		340	
				401.726					

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Nota integrativa - Allegato 1

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE								
I - Garanzie prestate								
1. Fidejussioni				161	0			3410
2. Avalli				162	0			3420
3. Altre garanzie personali				163	0			3430
4. Garanzie reali				164	0			3440
II - Garanzie ricevute								
1. Fidejussioni				165	0			3450
2. Avalli				166	0			3460
3. Altre garanzie personali				167	0			3470
4. Garanzie reali				168	0			3480
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa				169	0			3490
IV - Impegni				170	0			3500
V - Beni di terzi				171	0			3510
VII - Titoli depositati presso terzi				173	0			3530
VIII - Altri conti d'ordine				174	0			3540

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE
DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA

Nota integrativa - Allegato 3

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		00117.477	021	04117.477
Proventi da investimenti	+	00210.305		04210.305
Oneri patrimoniali e finanziari	-	00326.438		04326.438
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		024	044
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	005		045
Risultato intermedio di gestione		0061.344	026	0461.344
Altri proventi	+	00737.698	027	04737.698
Altri oneri	-	00844.357	028	04844.357
Proventi straordinari	+	00921.137	029	04921.137
Oneri straordinari	-	010574	030	050574
Risultato prima delle imposte		01115.248	031	05115.248
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	0126.229	032	0526.229
Risultato di esercizio		0139.019	033	0539.019

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I.)

Nota integrativa - Allegato 4

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati CI
Esistenze iniziali lorde	+	0011.668	03121.583
Incrementi nell'esercizio	+	002457	032
per: acquisti o aumenti		003457	033
riprese di valore		004	034
rivalutazioni		005	035
altre variazioni		006	036
Decrementi nell'esercizio	-	007	03721.542
per: vendite o diminuzioni		008	03821.542
svalutazioni durature		009	039
altre variazioni		010	040
Esistenze finali lorde (a)		0112.125	04141
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	012	04215.518
Incrementi nell'esercizio	+	013	043
per: quota di ammortamento dell'esercizio		014	044
altre variazioni		015	045
Decrementi nell'esercizio	-	016	04615.497
per: riduzioni per alienazioni		017	04715.497
altre variazioni		018	048
Esistenze finali ammortamenti (b)		019	04921
Valore di bilancio (a - b)		0202.125	05020
Valore corrente			05120
Rivalutazioni totali		022	052
Svalutazioni totali		023	053
in applicazione di norme tributarie		024	054

ATTIVO - VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI
IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE:
AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1), OBBLIGAZIONI
(VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)

Nota integrativa - Allegato 5

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	001 2.841	021 12.000	041
Incrementi nell'esercizio:	+	002	022	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		003	023	043
riprese di valore		004	024	044
rivalutazioni		005		
altre variazioni		006	026	046
Decrementi nell'esercizio:		007	027 1.166	047
per: vendite o rimborsi		008	028	048
svalutazioni		009	029	049
altre variazioni		010	030 1.166	050
Valore di bilancio		011 2.841	031 10.834	051
Valore corrente		012 11.958	032 10.834	052
Rivalutazioni totali		013		
Svalutazioni totali		014	034 1.166	054
La voce C.II.2 comprende:				
Obbligazioni quotate		061		
Obbligazioni non quotate		062 10.834		
Valore di bilancio		063 10.834		
di cui obbligazioni convertibili		064		

ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

Nota integrativa - Allegato 6

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)			Valore (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %	(6) D/V	Importo
1.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Vai SpA - Assago	242.0	4325	720770.0	15065	2069	100	0	100		0
2.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Trade SpA - Assago	242.0	540	90000.0	2851	310	91,56	8,44	100		0
7.0	C	NQ	9.0	GBS Generali Business Solution - Torino	242.0	7.854	7853626.0	0	0	0,01	0,00	0,01		0,00

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a 0

1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)			Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri incrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità	Valore			
				Quantità	Valore		Quantità	Valore							
1.0	B	D	Europ Assistance Vai SpA		0	0		0	0		720770.0	2728	2728	9346	
2.0	B	D	Europ Assistance Trade SpA		0	0		0	0		82404.0	109	109	2609	
7.0	C	D	GBS Generali Business Solution								801.0	4	4	3	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI:
AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI
E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 8

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
I - Gestione danni						
1. Azioni e quote di imprese:	001	021	041	061	081	101
a) azioni quotate	002	022	042	062	082	102
b) azioni non quotate	003	023	043	063	083	103
c) quote	004	024	044	064	084	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	005	025	045	35.810065	36.283085	36.283105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	006	1.457026	154.582046	154.585066	156.039086	156.172106
a1) titoli di Stato quotati	007	670027	85.969047	85.969067	86.639087	86.688107
a2) altri titoli quotati	008	787028	68.613048	68.616068	69.400088	69.484108
b1) titoli di Stato non quotati	009	029	049	069	089	109
b2) altri titoli non quotati	010	030	050	070	090	110
c) obbligazioni convertibili	011	031	051	071	091	111
5. Quote in investimenti comuni	012	032	052	072	092	112
7. Investimenti finanziari diversi	013	033	053	073	093	113

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
II - Gestione vita						
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI
A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI
E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 9

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	001	021	0417.481	081	101
Incrementi nell'esercizio	+	002	022	04254	082	102
per: acquisti		003	023	043	083	103
riprese di valore		004	024	044	084	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		005	025	045	085	105
altre variazioni		006	026	04654	086	106
Decrementi nell'esercizio		007	027	0476.078	087	107
per: vendite		008	028	0486.066	088	108
svalutazioni		009	029	049	089	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		010	030	050	090	110
altre variazioni		011	031	05112	091	111
Valore di bilancio		012	032	0521.457	092	112
Valore corrente		013	033	0531.587	093	113

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI
PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III.4, 6)

Nota integrativa - Allegato 10

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	001	021
Incrementi nell'esercizio:	+	002	022
per: erogazioni		003	
riprese di valore		004	
altre variazioni		005	
Decrementi nell'esercizio:	-	006	026
per: rimborsi		007	
svalutazioni		008	
altre variazioni		009	
Valore di bilancio		010	030

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI
(VOCE C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2)
DEI RAMI DANNI

Nota integrativa - Allegato 13

	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	001	81.535	011	93.473	021	-11.938
Riserva per rischi in corso	002		012		022	
Valore di bilancio	003	81.535	013	93.473	023	-11.938
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	004	113.769	014	91.318	024	22.451
Riserva per spese di liquidazione	005	4.694	015	3.535	025	1.159
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	006	7.862	016	6.570	026	1.292
Valore di bilancio	007	126.325	017	101.423	027	24.902

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	001	0113.765	021394	0311.883
Accantonamenti dell'esercizio	+	002	012925	022751	032398
Altre variazioni in aumento	+	003	013	023	033
Utilizzazioni dell'esercizio	-	004	01438	02494	034435
Altre variazioni in diminuzione	-	005	015	02565	035
Valore di bilancio		006	0164.652	026986	0361.846

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nota integrativa - Allegato 16

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
I: Attività						
Azioni e quote	001	0022.837	0034	004	005	0062.841
Obbligazioni	00710.834	008	009	010	011	01210.834
Finanziamenti	013	014	015	016	017	018
Quote in investimenti comuni	019	020	021	022	023	024
Depositi presso enti creditizi	025	026	027	028	029	030
Investimenti finanziari diversi	031	032	033	034	035	036
Depositi presso imprese cedenti	037	038	039	040	041	042
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	043	044	045	046	047	048
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	049	050	051	052	053	054
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	055	056	057	058	059401	060401
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	061	062	063	064	06525.357	06625.357
Altri crediti	06717.750	0683.306	069	070	071	07221.056
Depositi bancari e c/c postali	073	074	075	076	077	078
Attività diverse	079	080	081	082	0830	0840
Totale	08528.584	0866.143	0874	088	08925.758	09060.489
di cui attività subordinate	091	092	093	094	095	096

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
II: Passività						
Passività subordinate	0974.950	098	099	100	101	1024.950
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	1130	1140
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	1194.625	1204.625
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133124	134	135	136	137	138124
Debiti diversi	1398.001	14017.159	141	142	1431.918	14427.078
Passività diverse	1450	146	147	148	1490	1500
Totale	15113.075	15217.159	153	154	1556.543	15636.777

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	001		031	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	002		032	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	003	291	033	326
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	004		034	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	005		035	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	006		036	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	007		037	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	008		038	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	009		039	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	010		040	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	011		041	
Totale	012	291	042	326
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	013		043	
b) da terzi	014		044	
Totale	015		045	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	016	211	046	424
b) da terzi	017		047	
Totale	018	211	048	424
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	019		049	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	020		050	
c) altri impegni	021		051	
Totale	022		052	

	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Contratti derivati								
Futures: su azioni	001	101	021	121	041	141	061	161
su obbligazioni	002	102	022	122	042	142	062	162
su valute	003	103	023	123	043	143	063	163
su tassi	004	104	024	124	044	144	064	164
altri	005	105	025	125	045	145	065	165
Opzioni: su azioni	006	106	026	126	046	146	066	166
su obbligazioni	007	107	027	127	047	147	067	167
su valute	008	108	028	128	048	148	068	168
su tassi	009	109	029	129	049	149	069	169
altri	010	110	030	130	050	150	070	170
Swaps: su valute	011	111	031	131	051	151	071	171
su tassi	012	112	032	132	052	152	072	172
altri	013	113	033	133	053	153	073	173
Altre operazioni	014	114	034	134	054	154	074	174
Totale	015	115	035	135	055	155	075	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

	Premi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	001	77.947	002	84.540	003	27.479	004	33.144	005	-10.223
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	006	0	007	0	008	0	009	0	010	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	011	21.613	012	22.903	013	11.407	014	13.857	015	-1
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	016	4.609	017	4.627	018	720	019	1.999	020	-915
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	021	3.492	022	3.722	023	943	024	2.125	025	-204
R.C. generale (ramo 13)	026	3.621	027	3.617	028	2.078	029	1.668	030	-200
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	031	0	032	0	033	0	034	0	035	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	036	61.610	037	64.323	038	45.716	039	27.055	040	6.785
Tutela giudiziaria (ramo 17)	041	7.558	042	7.675	043	558	044	3.754	045	-627
Assistenza (ramo 18)	046	59.330	047	61.021	048	23.873	049	20.084	050	-2.459
Totale assicurazioni dirette	051	239.780	052	252.428	053	112.774	054	103.686	055	-7.844
Assicurazioni indirette	056	66.574	057	65.863	058	38.095	059	15.726	060	0
Totale portafoglio italiano	061	306.354	062	318.291	063	150.869	064	119.412	065	-7.844
Portafoglio estero	066	0	067	0	068	0	069	0	070	0
Totale generale	071	306.354	072	318.291	073	150.869	074	119.412	075	-7.844

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	001	011	021
a) 1. per polizze individuali	002	012	022
2. per polizze collettive	003	013	023
b) 1. premi periodici	004	014	024
2. premi unici	005	015	025
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	006	016	026
2. per contratti con partecipazione agli utili	007	017	027
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	008	018	028
Saldo della riassicurazione	009	019	029

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	001	588	041	081	588
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	002	86	042	082	86
Totale	003	674	043	083	674
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati					
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	005	53	045	085	53
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	006		046	086	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	007		047	087	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	008	6.987	048	088	6.987
Interessi su finanziamenti	009		049	089	
Proventi su quote di investimenti comuni	010		050	090	
Interessi su depositi presso enti creditizi	011		051	091	
Proventi su investimenti finanziari diversi	012	0	052	092	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	013		053	093	
Totale	014	7.040	054	094	7.040
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	015		055	095	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	016		056	096	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	017		057	097	
Altre azioni e quote	018		058	098	
Altre obbligazioni	019		059	099	
Altri investimenti finanziari	020		060	100	
Totale	021		061	101	
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	022		062	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	023		063	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	024		064	104	
Profitti su altre azioni e quote	025	916	065	105	916
Profitti su altre obbligazioni	026	1.198	066	106	1.198
Profitti su altri investimenti finanziari	027	477	067	107	477
Totale	028	2.591	068	108	2.591
TOTALE GENERALE	029	10.305	069	109	10.305

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	001		031		061	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	002	200	032		062	200
Oneri inerenti obbligazioni	003	124	033		063	124
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	004		034		064	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	005		035		065	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	006	383	036		066	383
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	007		037		067	
Totale	008	707	038		068	707
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	009		039		069	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	010		040		070	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	011	1.166	041		071	1.166
Altre azioni e quote	012		042		072	
Altre obbligazioni	013	18.538	043		073	18.538
Altri investimenti finanziari	014	2.422	044		074	2.422
Totale	015	22.126	045		075	22.126
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	016		046		076	
Perdite su azioni e quote	017	519	047		077	519
Perdite su obbligazioni	018	1.832	048		078	1.832
Perdite su altri investimenti finanziari	019	1.255	049		079	1.255
Totale	020	3.606	050		080	3.606
TOTALE GENERALE	021	26.439	051		081	26.439

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione							
Premi contabilizzati	+	00111.366	00166.581	00121.613	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002-138	002-6.455	002-1.290	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri	-	003927	00326.551	00311.407	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	00419	0043.773	0040	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005-393	005-1.250	005-1.030	005	005	005
Spese di gestione		0065.872	00627.273	00613.857	006	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		0074.293	00714.189	007-3.391	007	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008-2.698	008-7.525	008-1	008	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009-208	009-227	0092	009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010	010	010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	011	011	011	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		0121.387	0126.437	012-3.390	012	012	012

		Codice ramo 07 Merci trasportate	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali	Codice ramo 09 Altri danni ai beni	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo 11 R.C. aeromobili	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione							
Premi contabilizzati	+	0014.609	0011.144	0012.348	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002-18	002-215	002-15	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri	-	003720	003440	003503	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	0041	004	004-37	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005-88	005-39	005-159	005	005	005
Spese di gestione	-	0061.999	006786	0061.338	006	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		0071.819	00794	007400	007	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008-915	008-63	008-141	008	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		00911	009	0091	009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010	010	010	010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	011	011	011	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012915	01231	012260	012	012	012

		Codice ramo 13		Codice ramo 14		Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
		R.C generale		Credito		Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela legale		Assistenza	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione													
Premi contabilizzati	+	001	3.621	001		001		001	61.610	001	7.558	001	59.330
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	3	002		002		002	-2.714	002	-117	002	-1.691
Oneri relativi ai sinistri	-	003	2.078	003		003		003	45.716	003	558	003	23.873
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	-111	004		004		004	12	004		004	7.513
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-286	005		005		005	69	005	-87	005	-689
Spese di gestione	-	006	1.668	006		006		006	27.055	006	3.754	006	20.085
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	-303	007		007		007	-8.390	007	3.276	007	8.861
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-200	008		008		008	6.785	008	-627	008	-2.459
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009		009		009		009	3	009	38	009	4.856
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010		010		010	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011		011		011		011		011		011	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	-503	012		012		012	-1.602	012	2.687	012	11.258

		Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2		Rischi assunti 3		Rischi retroceduti 4	
								Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	001	239.780	011	28.231	021	66.573	031	041 278.122
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	-12.650	012	-6.293	022	712	032	042 -5.645
Oneri relativi ai sinistri	-	003	112.773	013	23.600	023	38.095	033	043 127.268
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	11.170	014		024	-335	034	044 10.835
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-3.952	015	-236	025	-7.900	035	045 -11.616
Spese di gestione	-	006	103.687	016	2.844	026	15.726	036	046 116.569
Saldo tecnico (+ o -)		007	20.848	017	7.844	027	4.475	037	047 17.479
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-								048
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	009				029			049
Risultato del conto tecnico (+ o -)		010	20.848	020	7.844	030	4.475	040	050 17.479

Totale rami		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	01
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	02
Oneri relativi ai sinistri	-	03
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	04
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	05
Spese di gestione	-	06
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		07
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		08
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		09
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C- D + E)		12

Totale rami		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	01
Oneri relativi ai sinistri	-	02
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	03
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	04
Spese di gestione	-	05
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	06
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		07
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		08
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		09
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	007	008588	009	010	011	012588
Proventi su obbligazioni	013	014	015	016	017	018
Interessi su finanziamenti	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari	02553	026	027	028	029	03053
Interessi su depositi presso imprese cedenti	031	032	033	034	035	036
Totale	03753	038588	039	040	041	042641
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	043	044	045	046	047	048
Altri proventi						
Interessi su crediti	049	050	051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi	055	056	057	058	059	060
Altri proventi e recuperi	061583	0622.555	063	064	065981	0664.119
Totale	067583	0682.555	069	070	071981	0724.119
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	073	074	075	076	077	078
Proventi straordinari	079	080	081	082	083	084
TOTALE GENERALE	085636	0863.143	087	088	089981	0904.760

II: ONERI

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi												
Oneri inerenti gli investimenti	091		092		093		094		095		096	
Interessi su passività subordinate	097	124	098		099		100		101		102	124
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134	226	135		136		137		138	226
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	4.026	146	17.511	147		148		149	963	150	22.500
Oneri diversi	151		152	5.248	153		154		155		156	5.248
Totale	157	4.150	158	22.985	159		160		161	963	162	28.098
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	4.150	182	22.985	183		184		185	963	186	28.098

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	001199.102.924	005	011	015	021199.102.924	0250
in altri Stati dell'Unione Europea	00240.676.000	006	012	016	02240.676.000	0260
in Stati terzi	003	0070	013	017	023	0270
Totale	004239.778.924	0080	014	018	024239.778.924	0280

I: SPESE PER IL PERSONALE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	001	24.234	031		061	24.234
- Contributi sociali	002	7.755	032		062	7.755
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	003	1.853	033		063	1.853
- Spese varie inerenti al personale	004	671	034		064	671
Totale	005	34.513	035		065	34.513
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	006		036		066	
- Contributi sociali	007		037		067	
- Spese varie inerenti al personale	008		038		068	
Totale	009		039		069	
Totale complessivo	010	34.513	040		070	34.513
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	011		041		071	
Portafoglio estero	012		042		072	
Totale	013		043		073	
Totale spese per prestazioni di lavoro	014	34.513	044		074	34.513

II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	015		045		075	
Oneri relativi ai sinistri	016	7.301	046		076	7.301
Altre spese di acquisizione	017	12.830	047		077	12.830
Altre spese di amministrazione	018	12.316	048		078	12.316
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	019	2.066	049		079	2.066
	020		050		080	
Totale	021	34.513	051		081	34.513

III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO

	Numero	
Dirigenti	091	10
Impiegati	092	659
Salariati	093	
Altri	094	5
Totale	095	674

IV: AMMINISTRATORI E SINDACI

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	096	5	098	44
Sindaci	097	3	099	30



RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Europ Assistance Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche dei rami danni per €204 milioni che rappresentano circa il 52% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; - l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Europ Assistance Italia S.p.A. non si estende a tali dati.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Europ Assistance Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ci ha conferito in data 10 febbraio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 254/16.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Europ Assistance Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Europ Assistance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 4 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Paolo Colciago
Socio



Seguici su:

